



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 20.07.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTI** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 98**Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione della TARI per l'anno 2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Per favore! Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Luciani, Perari e Giaffreda e degli assessori Prisco e Barel-
li.

Apriamo i lavori con al primo punto l'approvazione del Piano finanziario per l'applicazione della TARI per l'anno 2015. Relatore il Presidente della Seconda Commissione consiliare Vignaroli, al lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Il giorno 14 luglio la Seconda Commissione ha esaminato le preconiliari 42 e 43, che hanno rispettivamente come argomento il Piano economico finanziario di Gesenu e le tariffe della TARI. Nella preconiliare 42 si chiede al Consiglio Comunale di approvare il Piano finanziario per la gestione integrata dei rifiuti urbani, che costituisce lo strumento essenziale per il monitoraggio dei costi di gestione del servizio e per la strutturazione della tariffa. Per questo motivo, Presidente, questa mia relazione deve intendersi illustrare anche la preconiliare 43, proprio per lo stretto legame che hanno l'una con dall'altra, nella quale...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi consigliere Vignaroli, non risultano le presenze in grafica. Se possiamo... Bene. Procede intanto. Prego, scusi.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Diceva, queste due preconiliari, quella del Piano economico finanziario di Gesenu è molto legata all'altra, quindi io relaziono su entrambe. Nella preconiliare 43 in modo particolare vengono stabiliti i criteri di applicazione della TARI per l'utenze domestiche e non domestiche e delle riduzioni per il contenimento di rifiuti in forma differenziata ai centri raccolta.

Il Piano finanziario è lo strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, il programma degli interventi necessari al loro raggiungimento e la quantificazione del fabbisogno finanziario. Nel Piano si individuano quindi i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto di gestione integrata del ciclo di rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e gli obiettivi per l'anno in oggetto. Oltre a questo, i profili economico finanziari per lo svolgimento del servizio stesso.

Il Piano individua e classifica i costi distinguendoli in fissi e variabili e dello strumento per poi definire la tariffa che deve coprire tutti i costi di gestione dei rifiuti, a norma del DPR 158 del 1999. Si tratta dunque di un documento complesso e articolato, che è stato illustrato in maniera molto dettagliata durante il lavoro in Commissione e che si può sintetizzare sottolineando come la sfida sia, a fronte di una riduzione della popolazione e delle imprese, quindi a fronte di una significativa riduzione della porzione dei rifiuti, quella di ridurre i costi, ma non i servizi dati ai cittadini, grazie all'opera di efficientamento e razionalizzazione.

In modo particolare vorrei sottolineare che il costo del solo servizio di igiene ambientale al netto di Iva, tributo provinciale e altri costi, previsto per il 2014, era di euro 37.080.000. Per il 2015 di euro 35.227.000, quindi di un minore costo al netto di altri oneri di 2.000.000 di euro. Il costo complessivo passa invece dal 2014 che era 42.800.000 ad un costo complessivo per il 2015 di 43.900.000, quindi c'è 1.000.000 in più. La ragione di questo aumento di circa 1.000.000 è dovuta alla creazione, potremmo dire finalmente, di un fondo di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità di euro 3.340.000. Senza questo fondo il costo complessivo sarebbe sceso a 40.000.000 di euro. Questo aumento di costo non andrà però ad aumentare la tariffa, questo è molto importante. Questo aumento di costo, che è dovuto in parte alla creazione di questo fondo per i crediti di dubbia esigibilità, non andrà ad aumentare la tariffa della TARI per i cittadini e le imprese perché nel frattempo si è svolto un lavoro importante di accertamento sull'utenza effettiva, aggiornando per esempio la banca dati ed intervenendo quindi sull'evasione e l'incremento degli utenti serviti, che ha portato all'aumento della base imponibile di riferimento che copre per intero andamento del corso. Copre anche la riduzione di introito dovuta alla riduzione dell'aliquota delle scuole.

In sintesi questo Piano finanziario documenta i seguenti risultati: una riduzione del costo del servizio di circa 2.000.000 di euro, aggiornamento della banca dati, che porta ad un ampliamento della base imponibile, quindi una maggiore equità nella ripartizione del costo del servizio ai cittadini e alle imprese, l'istituzione di un fondo per i crediti di dubbia esigibilità e il non aumento della tariffa TARI per coloro che la pagavano già correttamente.

Do il risultato della Commissione: la Commissione dà parere favorevole su entrambi gli atti, che necessitano anche di immediata eseguibilità. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Miccioni, Mirabassi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli.

Io ho bisogno di sapere se tecnicamente si può risolvere. Perfetto. Nel frattempo come facciamo a registrare le richieste di intervento? Semplicemente per alzata di mano. Okay. Apriamo il dibattito. È iscritto a parlare il consigliere Camicia. Ha alzato la mano? Perfetto. Prego, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. La tecnologia è sempre all'avanguardia, qui... Mi complimento con lei, Presidente, perché lei è responsabile di questo. È inutile che fa spallucce perché è lei come responsabile che non possiamo utilizzare le sale delle commissioni, non le possiamo utilizzare. È sempre lei responsabile perché lei, se qualcuno non glielo ha detto, in questa Amministrazione conta qualcosa. Quindi faccia prevalere la sua autorevolezza; in queste circostanze batta anche il pugno perché in alcuni casi c'è bisogno.

Detto questo, io ritengo, come già detto in Commissione, che siamo in fase di bilancio. Comunque anche questo è legato strettamente al bilancio, per cui in queste circostanze è necessario fare un bilancio del primo anno di questa nuova Amministrazione. Bilancio che ritengo positivo sicuramente rispetto a quelle cose che ho visto negli anni precedenti. Si può fare di più, si poteva fare di più? Penso di sì, nel senso che il Sindaco ha lavorato tantissimo, ha dato tutto quello che poteva dare, non si è risparmiato per niente rispetto all'impegno che si era assunto nei confronti della città. La città apprezza ancora questo suo impegno, per cui il gradimento di Andrea è sicuramente ancora al 70, 80%. Basta vederlo quando scende per Corso Vannucci.... è bulgaro, consenso bulgaro, mi dispiace per voi altri, ve ne dovete fare una ragione rispetto a questa cosa.

Io penso che è un consenso conquistato sulla fiducia, sulla persona, quindi molto probabilmente la città di Perugia non si fida di Carmine Camicia, forse non si fida di Sorcini, forse non si fida di Castori; sicuramente non si fiderà dall'opposizione, però si fida del Sindaco, quindi il Sindaco ha ancora maggiore responsabilità rispetto a quello che è stata questa prima fase amministrativa. Ripeto, una fase difficile. Entrare in un palazzo dove praticamente non si conosce niente, entrare in un palazzo dove non c'è la corrente, per cui entrare al buio. Incominciare ad accendere una lampadina alla volta non è facile, con tutte le difficoltà del caso. Quindi è stato un anno sicuramente pesante, un anno pesante per il Sindaco, forse un anno pesante anche per noi perché ci siamo trovati a svolgere un ruolo diverso rispetto a quello a cui eravamo abituati, perlomeno noi veterani, quindi era semplice fare l'opposizione. Oggi abbiamo delle responsabilità nei confronti della città, delle responsabilità nei confronti di noi stessi, di quello che è stato il nostro percorso politico.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

Una responsabilità nei confronti dei nostri conoscenti, nostri amici, i nostri parenti stessi, quindi tutti quanti stanno a giudicare quello che noi facciamo. Facciamo bene, lo danno per scontato; se facciamo male, ci criticano. Quindi è una situazione abbastanza difficile.

Abbiamo fatto bene quest'anno? Non lo so. Come Consiglio Comunale, perlomeno come gruppi di maggioranza, diversamente da quella che era la precedente maggioranza, abbiamo fatto tanto. Se voi andate a vedere quello che è stato presentato, quello che è stato realizzato, le proposte che sono emerse in questo emiciclo sicuramente sono state proposte importanti. Ci sono state delle innovazioni rispetto a quello che era il modo di pensare la cultura precedente. Io l'ho vissuta per 10 anni, quindi qualcosa la so. I gruppi di maggioranza difficilmente facevano una proposta, difficilmente cercavano di avere delle idee liberali come la nostra. Invece noi abbiamo dimostrato di essere diversi da quello che è stato un percorso di 30, 40, 50 anni, dove gruppi che sostengono la maggioranza anche loro hanno idee, anche loro sviluppano idee, anche loro danno un contributo per far rinascere questa città e lo abbiamo dimostrato sul campo. Tutte le cose che abbiamo fatto in questo emiciclo con momenti di tensione pure, questo è fuori dubbio, però le abbiamo fatte. Solo il sottoscritto ha presentato più di 40 atti; atti che prevalentemente hanno avuto anche un percorso favorevole da parte del Consiglio Comunale, quindi la città ha apprezzato queste iniziative proposte dal Consiglio Comunale. Abbiamo fatto tanto, abbiamo fatto poco, non lo so.

Una cosa è certa, oggi stiamo a discutere ed entro nell'argomento... vedo che subito si agita la collega di Cinque Stelle. Era una premessa doverosa da fare. Oggi parliamo della TARI. È un servizio che io perlomeno ho sempre criticato e continua a criticare perché, a mio avviso, dopo tutto quello che era accaduto negli anni precedenti e sta accadendo anche oggi, a mio avviso il Comune deve cedere le azioni, deve uscire da questa società, non può rimanere in questa società. Non è possibile ancora rimanere in questa società dove da tempo la sinistra è andata a braccetto con dei poteri forti. Noi siamo diversi, dobbiamo dimostrare questa nostra diversità facendo un salto di qualità. Voi avete venduto anche le scope, quindi siete abituati a fare queste cose. Noi invece diciamo che vogliamo vendere le quote. Hanno venduto tutti, camion, cassonetti, tutto, anche gli operai hanno venduto, qualcuno lo hanno mandato in Egitto, oggi rivendicano il salario.

Io dico che noi... Questa è una svolta epocale perché vedo che anche da parte... Chiedo scusa se prima... Chiaramente era in fase amichevole, dico con affetto certe cose, non ve la prendete, però io penso che questa è una fase nuova perché anche da parte di chi era maggioranza ed oggi è opposizione riescono a capire effettivamente gli errori che facevano prima, quindi recependo quella che è stata... l'abbiamo visto anche con la consulenza, quindi in effetti hanno scoperto l'acqua calda. Là c'è stata la consulenza... Io a gennaio avevo fatto un esposto alla Corte dei conti sulle consulenze, adesso arrivate voi "c'è stata una consulenza". Siete un po' miopi perché nel frattempo ne hanno fatte 50 di consulenze, non una sola, mi dispiace che non ve ne accorgete, siete ancora abbastanza miopi, dovette crescere, però è roba vostra, li avete abituati voi a fare questa cosa. Noi lo abbiamo sempre criticato e contestata, quindi a noi non ci appartiene assolutamente niente questo. Questa è la vostra cultura. Quindi anche questo, secondo me, forse siamo stati un po' timidi per il grande senso di responsabilità anche da parte del Sindaco, perché se io fossi stato al posto del Sindaco sarei stato un pochettino più energico. Io non sono un gran politico come lui che cerca un attimino di... Io sarei stato... Ci sta qualcuno che non dico che deve andare a casa, però deve andare al parco macchine e contare ogni mattina le macchine. Io questo li avrei messi a fare, conta le macchine, conta le gomme delle macchine fino alle due. Non è stata ancora fatta questa cosa.

Vediamo che i risultati sono questi, quindi consulenze a gogo, uffici che non funzionano con disagi non indifferenti, dirigenti che non rispettano quelle che sono anche le direttive dei vari Assessori. L'abbiamo visto anche l'altro giorno con l'assessore Dramane, dove lui dava per scontato che erano stati fatti dei lavori, io davo per scontato che erano stati fatti dei lavori ed invece questi lavori a distanza di anni chi se ne frega, quindi non era successo assolutamente niente. Questo succede con l'assessore Dramane, ma con tutti gli altri assessori. Anche con l'assessore Calabrese avevamo fatto un sopralluogo per verificare alcune cose, dovevano fare un intervento di urgenza. Sono passati sette, otto mesi, non è successo assolutamente niente. Quindi c'è qualcuno che rema contro. Allora rispetto a qualcuno che rema contro ci vogliono delle regole nuove. Fra poco presenterò regolamento rispetto a queste cose qui, sia sull'orario di lavoro perché non tutti sono affezionati al loro posto di lavoro, sia rispetto a quelle che sono le mansioni stesse che ogni dirigente ed ogni dipendente di questo Comune deve affrontare quotidianamente.

Detto questo, io ritengo che, come dicevo prima, dobbiamo uscire dalla Gesenu. Dobbiamo uscire dalla Gesenu perché non è possibile dire ancora ai nostri concittadini che oggi la tariffa rimane invariata, anzi noi dobbiamo dire perché lo dobbiamo dire, perché su questo siamo onesti e glielo diciamo, noi abbiamo il coraggio di dirlo rispetto agli altri: ci sono 3.000.000 di insoluti che noi spalmeremo sull'intera collettività. Questo lo dobbiamo dire, però dobbiamo dire anche che questa è l'ultima volta, dobbiamo avere il coraggio di dire che questa è l'ultima volta, come questa è l'ultima volta che io voto questo tipo di bilancio, perché se l'anno prossimo succede la stessa cosa, molto probabilmente qualche perplessità... Non ci sarà nemmeno il mio consenso rispetto a questa cosa.

Quindi in questo anno abbiamo un anno di tempo per cambiare un attimino l'atteggiamento nei confronti di questo socio; socio che chiaramente mette in grande imbarazzo il Comune di Perugia, la città di Perugia con tutto quello che è successo. Quindi a mio avviso ci sono tutti presupposti per uscire per giusta causa da tutti quegli impegni che in precedenza alla sinistra aveva assunto nei confronti della Gesenu, del socio privato maggiore azionista. Perciò a mio avviso la prima cosa che dovrebbe fare l'esecutivo, spero che lo faccia, verificare attraverso i propri legali come si possa uscire da questa società perché non è possibile essere ancora legati a chi ha fatto investimenti che sono veramente la fine del mondo, cioè investimenti che nessuna persona con un po' di sale nella zucca avrebbe fatto. Parliamo di quello che è stato nel Nordafrica, in Egitto, in Sicilia, in Sardegna, tutti investimenti che alla fine hanno portato una passività tale che ancora una volta i cittadini di Perugia stanno pagando lo scotto.

Si mantiene l'invariazione delle tariffe, però con un servizio che sicuramente non soddisfa i nostri concittadini perché la tariffa rimane invariata, però si risparmia sul servizio, praticamente la qualità scende del servizio. Io prima dicevo, qualche tempo fa dicevo al dirigente: i secchioni sono quattro o cinque anni che non vengono più puliti, quindi anche a livello igienico stiamo appartenendo quasi al terzo mondo. Invece Perugia aveva una cultura, specialmente su questo non era secondo a nessuno. Oggi invece se voi vedete quanto fa schifo anche toccare solo il coperchio di un secchione perché ci stanno mosche, zanzare, di tutto e di più, escono i serpenti da lì dentro perché nessuno più effettua pulizie che prima veniva effettuata. Ormai sono anni che non si effettua più, quindi, non è quest'anno, sono anni che non si puliscono nemmeno i secchioni. La riduzione della raccolta, una volta due settimane, poi arriviamo una volta a settimana, poi alla fine non si raccoglie più. Ogni mattina io vedo tantissime persone che escono da casa con la loro bustina di umido e non sanno dove buttarla, la mettono nel cofano della macchina, cercano di trovare qualche secchio vuoto come... Ad un certo punto stai effettuando un furto per poter vedere se riescono a depositare quella bustina con l'umido dentro. La tariffa è alta, quella che paga Perugia, per un servizio scadente, che è ridotto, un servizio che chiaramente non paga rispetto a quello che noi paghiamo. C'è una disparità di trattamento, questo l'ho detto in più occasioni perché, visto che è una tariffa e non è una tassa, a mio avviso siamo anche disposti ad eventuali contenziosi perché se a Mugnano, facciamo l'esempio di Mugnano citato da...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, si avvia alla conclusione.

CONSIGLIERE CAMICIA

Finisco. Se a Mugnano ad certo punto il servizio è ridotto e passa il cambio una volta a settimana, non c'è il netturbino che pulisce la strada, non c'è la spazzatrice che pulisce la strada, non c'è quello che pulisce i secchi, mentre a Corso Vannucci - faccio l'esempio di Corso Vannucci, ma potrei fare altri esempi - il netturbino sta ogni giorno 12 ore su 24, la raccolta viene effettuata carretta per carretta, porta a porta, comunque viene effettuata tutti i giorni, i contenitori vengono puliti e pagano la stessa tariffa, non tassa, del tizio che abita a Mugnano e ha gli 80 metri quadrati come magari ce l'ha anche il tizio che abita in Corso Vannucci e ha gli 80 metri quadrati con servizio a cinque stelle, mentre quello ha un servizio senza neanche una stella. Allora se ho un servizio senza neanche una stella è ovvio che devo pagare meno rispetto a quello che a cinque stelle, è una logica questa qui.

Quindi anche rispetto a questo dobbiamo fare le verifiche, pertanto io dico, Presidente e concludo, oggi il sottoscritto voterà questo atto, però il segnale è forte. Noi dobbiamo uscire da questa situazione abbastanza imbarazzante, il diverso significa anche questo, avere il coraggio di cambiare e noi questo coraggio l'abbiamo dimostrato nel passato; lo dobbiamo dimostrare sia nel presente, sia nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Adesso l'impianto verrà spento e riacceso, dovrebbe, speriamo, riprendere. Io intanto ho iscritto a parlare Mencaroni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Io ho sentito la miopia con la quale il presidente Vignaroli ha presentato la sua relazione dicendo che l'obiettivo era quello di non ridurre i servizi. Per noi i servizi sono ridotti: raccogliere rifiuti con meno frequenza significa ridurre i servizi. Il servizio è garantito? Sì, ma noi vediamo, assistiamo, sappiamo, non possiamo essere miopi, che la nostra è una città più sporca. Questo ce l'abbiamo sotto gli occhi e questo richiede una spiegazione che non mi sembra che l'attuale maggioranza e la Giunta sa dare.

Sarebbe un'altra volta da ripetere quel reframe che diceva: sapevamo bene le condizioni in cui versava il Comune di Perugia, sapevamo bene quello che era successo, che succedeva con Gesenu. Sappiamo che è giusto, però ad un certo punto chi governa si deve prendere la responsabilità di fare delle scelte e non andare a riprendere l'Egitto, Messina e via dicendo.

La città non è mai stata così sporca, questo va detto. Le tasse non sono state ridotte, anzi le tasse sui rifiuti sono aumentate. Ha detto bene il consigliere Camicia, ci sono delle disparità di trattamento tra il centro storico, giustamente luogo difficile dove raccogliere rifiuti e la periferia, ma noi sappiamo che il grado di soddisfazione delle periferie, delle zone raggiunte dal sistema tris è basso, quindi cittadini di Perugia sono insoddisfatti del servizio che sta offrendo oggi la raccolta dei rifiuti di Gesenu.

Credo che questo dipende anche molto da una certa capacità di gestire la vicenda come le altre. Dice bene il consigliere Camicia, la nostra è una maggioranza...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Mencaroni. Chiederei a tutti i Consiglieri di sottrarre il badge e rimmetterlo. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Quindi anche un contatto più diretto con la cittadinanza che manca da parte di chi governa oggi Perugia. Anche nel rapporto con i lavoratori di Gesenu abbiamo assistito qui ad un'occupazione del Consiglio. Gli stessi lavoratori, memori di tutto quello che è successo nel passato, lo sapevano bene, ma lamentavano una mancanza di dialogo con chi governa oggi. Non me ne vorrete se io ancora una volta dico: ma dov'è oggi l'Assessore responsabile? Dove? È una delle pratiche più importanti e il vicesindaco Barelli non è presente. Sarà stato impegnato, ma nessuno di noi... C'è gente che qui oggi è tornata dalle vacanze per partecipare a questa seduta. Io non so se questo è il trattamento che i nostri cittadini meritano. Credo che se ci sono dei problemi in questa città è perché stiamo vedendo... Ormai è finita la luna di miele, mi dispiace Sindaco, i cittadini chiedono delle risposte. Purtroppo, per adesso, non vediamo delle risposte adeguate. Anzi, vediamo un disattendere di quelle che erano state le promesse della campagna elettorale, di quel patto con i cittadini che chi governa Perugia aveva messo in campo, forse grazie alle quali è riuscito a vincere le elezioni e che per ora non sono rispettate. Anzi, ripeto, ancora una volta Perugia è una città più sporca dove si pagano le tasse.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Io avevo iscritto il consigliere Sorcini che adesso è fuori, quindi intanto do la parola al consigliere Mitabassi. Prego.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Volevo tranquillizzare chi era preoccupato tra le periferie e il centro, perché da settembre le periferie e il centro saranno trattati alla stessa maniera. Che cosa voglio dire? I tagli alla periferia per ciò che riguarda il servizio che effettua la Gesenu già sono stati fatti, mi pare, alla fine dell'anno, inizio 2015, non ricordo bene, con la raccolta che viene fatta in maniera... Ora ogni 15 giorni, prima mi pare che era una volta ogni sette giorni. Quindi cassonetti pieni, disagi, sporcizia in terra. A questo punto avremo lo stesso problema in centro, nel centro storico. Adesso vi spiego perché. Con l'approvazione oggi del Piano economico finanziario della Gesenu che cosa succede? La Gesenu è stata chiamata e gli è stato detto: guardate, dobbiamo fare un taglio di 400.000 euro più o meno, sommariamente. Come possiamo fare? Bene, tagliamo i servizi. Come avviene questa operazione che non è efficientamento, ma taglio ai servizi? Avviene così, in maniera semplice. Oggi ci sono circa dodici persone che operano nel centro storico. Ci sono due persone che fanno il lavaggio, se non ricordo male, delle strade la notte. Poi ci sono, se non ricordo male, quattro persone... Dopo c'è lo spazzamento meccanico in Corso Vannucci che avviene la mattina presto con un operatore e successivamente, verso le dieci, non ho i dati esatti, ci sono altri operatori che lavorano fino alle tredici per fare il cosiddetto ripasso, per tenere sempre la città pulita.

Questa roba non si farà più, di pomeriggio non ci saranno più operatori, ma ce ne sarà solo uno. La mattina ci saranno meno operatori rispetto ad ora. Tradotto... A parte poiché ci sarà un problema per ricollocare queste persone, ma questo è un problema dell'azienda, con i sindacati, quello se lo vedranno loro. Tradotto in termini pratici noi avremmo sicuramente una città più sporca, avremo gli operatori che saranno anche gravati di più lavoro, quindi il taglio che viene fatto è solo un taglio sul personale; si risparmierà qui nel centro storico io credo quattro, cinque o sei persone. Adesso non ho i dati certi, ma poi lo vedremo nel corso dell'anno. Quindi bisogna semplicemente dare il giusto nome alle cose che si stanno facendo perché efficientamento vuol dire: mantenendo i servizi dobbiamo spendere di meno. Invece qui no, noi facciamo l'operazione opposta, cioè facciamo un taglio, che in questo caso è in taglio al personale, che deve consentire di poter risparmiare ulteriori 400.000 euro circa.

Questa è una scelta della maggioranza, non è che sto ora a dire se va bene, se va male. Io non la voto ovviamente, però dobbiamo dargli il nome giusto, il nome proprio: taglio ai servizi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie. Io ritengo di vivere in un'altra città se è vero, com'è vero, io ritengo Perugia una città pulita. Posso capire, tra l'altro, il collega Camicia che in 10 anni ha sempre avuto questa idea, giustamente la posso anche comprendere.

Signori, se avessimo filmato il vostro intervento e lo ascoltava uno spettatore televisivo pensava fosse Napoli, stanno parlando di Napoli, stanno parlando di quelle cataste di rifiuti. Stiamo parlando di una città che fino adesso... Tu adesso mi conti le persone, allora io ti potrei dire anche quanti chili pesa, quanta spazzatura porta in un'ora rispetto a due che ne portano meno o più. Sono bazzecole, non si può dare giudizio quante persone spazzano in Corso Vannucci rispetto a...

Il problema è diverso. Giustamente se voi guardate questi ultimi sei o sette anni, gli stipendi sono bloccati, gli stipendi pubblici sono bloccati da sette anni. La maggior parte della merce, la maggior parte, è diminuito il prezzo. Come cosa è aumentato? È aumentata l'energia, alle volte anche inspiegabilmente. Petrolio diminuisce e la benzina rimane sempre quella. Altre energie uguali. È chiaro, su questo condivido, che il prossimo anno la Gesenu dovrà fare uno sforzo; o la Gesenu o un altro perché io ritengo, al di là del servizio, che inizi ad essere l'ora di adeguare a degli stipendi che si sono comunque bloccati o comunque sono diminuiti... Molti hanno perso il posto di lavoro, cassa integrazione e nessuno si può esimere dal rivisitare in modo attento... La spending review non è che la fa solo il Comune, la fanno le famiglie e la devono fare anche le aziende. Non sto io a dire alla Gesenu in che modo deve cercare di abbattere i costi, non mi compete, ma è un dato di fatto, deve abbattere i costi, deve dare dei servizi in modo tale che i cittadini di Perugia ne abbiano un beneficio nel pagamento delle loro fatture.

L'altra cosa altrettanto da rivisitare sono i due parametri: numero delle persone e metri quadri. Non sono sufficienti a monitorare il costo reale perché... Su questo ha ragione Camicia quando dice... Perché al centro storico mi vengono a prendere l'immondizia alla porta e il parametro con cui pagano è il numero delle persone e il metro quadro, alla stessa identica misura di chi invece ha il cassonetto non superiore a 300 altrimenti c'è un abbattimento, ma 100, 150 metri, spesso ne ha uno, lo trova spesso pieno, spesso volte passa una volta alla settimana, con le possibilità invece che ha il centro storico. Anche se è comprensibile che il centro storico è il salotto buono di una città, è l'immagine di una città, quindi questo è un pedaggio che dobbiamo pagare tutti. Questo è comprensibile. Una volta le famiglie tenevano a posto la sala, non ci entrava mai nessuno, non c'era mai la polvere perché se arrivava qualcuno lo portava in sala. Anche se le altre stanze erano un po' sottosopra c'era sempre la giustificazione della sala che doveva essere a posto. Così qui, abbiamo i nostri turisti, abbiamo una serie di cose. È normale che i cittadini di Perugia debbano pagare per il centro storico, per averlo a posto, un pedaggio. Quello invece che non capisco è perché nelle zone super concentrate della città ad alta densità abitativa, siamo nell'ordine delle 50.000 persone ogni due o tre ettari a seconda delle zone se prendiamo Bellocchio, lì si veramente è inspiegabile perché con un giro di un'ora e mezza io raccolgo rifiuti di 30.000 persone e quelle 30.000 persone debbano comunque pagare in base a quegli stessi parametri del metro quadro e del numero delle persone che vivono in appartamento.

È chiaro che qui ci voglia un parametro che tenga conto della concentrazione abitativa, perché se non teniamo conto di questo c'è qualcuno poi che deve pagare, esattamente questi che vivono in alte concentrazioni devono pagare per altri che invece, come dico spesso, la mattina non li sveglia il camion della Gesenu, ma gli uccellini. Anche io voglio essere svegliato dagli uccellini e pago quanto gli altri. Questo è un dato di fatto, deve essere chiaro, lo abbiamo detto più di una volta, non è accettabile che 50.000 abitanti, 20.000 a Ponte San Giovanni con alta concentrazione, cioè con un costo che è un decimo di quello quando vai a prendere i rifiuti nelle case sparse o nelle ville intorno a Perugia, non abbiano il parametro della concentrazione, ma pagano alla stessa maniera, numero degli elementi e superficie. Non è accettabile. Non riesco a capire perché in un modello di equità si possono accettare ancora due soli parametri. Sarebbe come se la città in termini fiscali fosse divisa in una sola zona censuaria in cui tutti hanno lo stesso parametro fiscale. Impossibile, c'è la villa, la catapecchia, la casa economica. Un solo parametro. Questo è quello che avviene per il servizio dei rifiuti. Impossibile da accettare.

Quindi è chiaro che questo dovrà essere uno dei termini di rivisitazione delle tariffe improntata ad una equità, ripeto, tra i vari cittadini. Questo è un modello a tendere. Anche perché il rischio qual è? Non il rischio per noi perché per il cittadino è positivo. Che i 50.000 abitanti di Madonna Alta, Cortonese e via dicendo, si trovano un loro fornitore e sicuramente per un'ora e mezzo, un giro, avranno delle tariffe molto più ridotte se riusciranno a frazionare la raccolta dei rifiuti divisa per aree omogenee. Per aree omogenee come avviene fiscalmente.

È un dato di fatto che quando una città, i nostri cittadini, la nostra Nazione in generale vive momenti difficili, non è che ci può essere qualche privilegiato che non rivisita e non fa una spending review all'interno della propria azienda. Non esiste, altrimenti dovremmo parlare con i cittadini e dire: se volete risparmiare, dovete tenervi rifiuti in terrazza per tre o quattro giorni. Senza mezzi termini perché o troviamo chi lo fa a meno o altrimenti se il cittadino giustamente non se lo può più permettere questo servizio, dobbiamo spiegarli che deve tenere sulla propria terrazza dei rifiuti per tre o quattro giorni. Non ci sono alternative, non è che ce la possiamo prendere sempre con il governo, in questo caso del sindaco Romizi, perché non abbassa le tariffe, se non tagliano l'erba si arrabbia quello, quell'altro. Qui non si può spendere meno ed avere gli stessi servizi di prima. Tenere conto delle gare, di tutto quello che volete, ma credo che nella partecipazione con i cittadini debba essere chiaro questo concetto. Se tu hai deciso di risparmiare un tot al mese perché lo stipendio è diminuito, andrai al ristorante qualche volta in meno, non puoi sperare di andare al ristorante le stesse volte che andavi prima che non c'era la crisi e deve abbassare le tariffe solo la pizzeria. Ci vuole una rivisitazione giusta, equa tra chi fornisce i servizi, ma anche chi, come il cittadino, deve essere comprensiva di quello che sta avvenendo.

Ecco perché e concludo, il ricorso ad una equità porta ad una rivisitazione dei parametri di spesa che non possono essere solo addebitabili al numero delle persone e ai metri quadri, perché non è rispondente ad una omogeneità fiscale che ormai nel campo immobiliare è già stata presa da anni, questa scelta di zone omogenee. Mi auguro che anche per i servizi di nettezza urbana si vada in questa direzione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Rosetti. Consigliere Felicioni, tolga e rimetta la tessera perché sennò non risulta presente. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo ricordare al presidente Vignaroli che lui è Presidente di una Commissione, non è Presidente di chi presenta gli atti e che quando si illustra ciò che accade in Commissione, qual è il contenuto di un atto, lo si deve fare in maniera neutra. Quando si riporta la votazione di un atto si deve portare la votazione nella sua interezza, non ci si può limitare a dire che c'è stato il parere favorevole della Commissione senza ricordare sulla base di quale maggioranza questo parere favorevole è stato dato.

Presidente, mi rivolgo a lei perché deve essere lei il garante della corretta esposizione di illustrazione degli atti.

PRESIDENTE VARASANO

Lo ricordo subito l'esito. È stato otto voti favorevoli, cinque contrari.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non volevo che ricordasse l'esito, Presidente. Sono proprio le modalità. La modalità vuole che tu illustri l'atto così com'è senza dover sottolineare i presunti aspetti positivi dell'atto, sennò cambiamo ruolo. Se uno vuole investirsi di un altro ruolo, si candidasse per fare un altro ruolo. In questo è Presidente di una Commissione. Il Presidente della Commissione deve essere il primo garante del rispetto delle regole e delle posizioni delle parti, altrimenti la prossima volta dovremo chiedere che insieme al parere favorevole si ricordino anche le dichiarazioni di voto di singoli Consiglieri, perché i cittadini di Perugia sono molto sensibili verso la tassa sui rifiuti. Perché sono sensibili verso la tassa sui rifiuti? Andiamo a vedere i dati perché poi i dati parlano molto più delle parole. Il costo del servizio nel nostro Comune, così come in tutti i comuni d'Italia, è fatta dalla composizione di una serie di elementi che traducono quella che è l'organizzazione della raccolta e di tutti gli aspetti del servizio nel nostro Comune. Quindi tutto quello che va a determinare la tariffa è frutto di una programmazione, di un disegno, di una strategia.

Gli italiani sono sempre italiani, potranno essere più o meno precisi. I dati però ci dicono... È questo il punto focale, non vendere le quote della Gesenu rispetto alla quale, avendo una convenzione di 15 anni, io sfido a venderle. Poi voglio capire come li controllate, come controllate quello che fanno con il contratto di servizio che ci hanno regalato. Dati a confronto tra quelli che sono i dati del nostro Comune, quindi del gestore operativo, Gesenu, ma chiaramente la società ufficialmente è Gest, noi abbiamo una produzione pro capite che ad oggi siamo ancora 545 chilogrammi ad abitante all'anno, rispetto a situazioni virtuose che ce ne danno a 338 chilogrammi ad abitante annuo. La produzione pro capite di ciò che ci interessa che è oggi e non solo oggi, ma chi comprende un po' di rifiuti probabilmente dovrebbe focalizzarsi su questo dato, la produzione pro capite del rifiuto residuo, cioè di quello che rimane che non abbiamo recuperato, non mandiamo al riciclo, chilogrammi di abitante all'anno, nel nostro ambito, che è l'ATI 2, siamo circa a 200 chilogrammi di abitante all'anno. Nelle realtà più virtuose abbiamo 53 chilogrammi ad abitante all'anno. Noi lo sappiamo quanto siano inquinanti le discariche, quanto soffrono le popolazioni che vivono attorno alle discariche, alle quali poi si pensa di fare un regalo promettendo abbattimento di tariffe.

Raccolta differenziata, se ci vogliamo divertire con le percentuali di raccolta differenziata lo possiamo fare, ma ciò che conta, ribadisco, è quello che andiamo a recuperare. Noi abbiamo - il Comune di Perugia forse al 63% oggi forse - abbiamo realtà più virtuose che viaggiano oltre l'87% e sono sempre italiani ed organizzano sempre la raccolta dei rifiuti. Come mai c'è questa discrepanza? Io penso che quello che occorrerebbe chiedere quando si presenta un Piano finanziario, come ogni anno viene fatto, è il perché, cioè il rendere conto del perché dei risultati finali. Perché non dimenticate che sull'indifferenziato le tariffe di calcolo anche dell'ecotassa, piuttosto che l'indennità di disagio ambientale, sono molto, molto più alte di quello che viene calcolato sul differenziato. Il costo totale pro capite del servizio si aggira per Gesenu, quindi per il nostro Comune, va oltre i 200 euro per abitante; nelle realtà più virtuose siamo a poco più di 100 euro.

Questi sono elementi indicativi di qualcosa che nell'organizzazione della raccolta dei rifiuti ed anche delle modalità con cui noi andiamo a fare quel raccolta, cioè sotto l'aspetto qualitativo della raccolta, non tornano ed è su questo che noi, come Movimento Cinque Stelle, aspettavamo dei segnali da questa Giunta che non sono però arrivati. Quando andiamo a vedere i dati sulla raccolta e andiamo a vedere il quantitativo di scarti dai materiali che ci sono, viaggiamo su dei livelli che sono ormai, ma da tempo lo erano, diventati inaccettabili. Noi andiamo a pagare per un servizio... Facciamo il multimateriale, fai la raccolta dell'umido, che poi ha un quantitativo di scarti tale che va a vanificare anche l'impegno che i cittadini mettono nel differenziare a monte i rifiuti ed è la peggiore presa in giro che possiamo fare i cittadini perché paghiamo un servizio a peso d'oro. I dati lo dimostrano, siamo sulla media delle oltre 100 euro superiori alle città virtuose, per poi produrre un quantitativo di scarti che devo smaltire in discarica e ci devo pagare pure sopra l'ecotassa. Se questa non è una presa in giro per i cittadini di una città, voi ditemi qual è la presa in giro che possiamo fare.

Bastano questi pochi dati per commentare non tanto il Piano finanziario dal punto di vista dei costi, che doveva essere drasticamente rivisto perché accanto a quelli che sono i costi che figurano nel Piano finanziario, cioè alla base di questi costi ci sono i costi unitari del servizio. Ma qualcuno di voi ha chiesto quale l'andamento dei costi unitari del servizio? La Giunta forse ci ha riferito di un lavoro che sta facendo sui costi unitari del servizio? Il rifiuto indifferenziato è una tipologia di rifiuto che va aggredita se noi vogliamo abbassare le tariffe. Io penso che se Giunta doveva dare un segnale di cambiamento su una materia così importante come quella della gestione dei rifiuti, doveva darci misure che fino ad oggi sono state completamente ignorate, proposte anche dal Movimento Cinque Stelle con ben due atti che ancora giacciono in attesa delle osservazioni, sono mesi che aspettiamo le osservazioni del vicesindaco Barelli su quell'atto, che contiene tutto quello che i gestori virtuosi riescono a fare e che un gestore normale deve fare: abbattere drasticamente il quantitativo di rifiuti indifferenziati, migliorare la qualità della raccolta, che non vuol dire arrivare a fare la differenziazione del vetro rispetto al multimateriale perché non te lo prende più il vetro se non lo differenzi separatamente rispetto al multimateriale.

Non si può avere un gestore che a peso d'oro ci fa pagare la raccolta dei rifiuti che nel 2012 doveva fare un impianto di spazzamento e siccome non ci sono i soldi pubblici, l'impianto per il recupero del prodotto da spazzamento non lo fa più e noi mettiamo integralmente nel 2014 5200 tonnellate di rifiuti da spazzamento direttamente in discarica, quando sulla base di impianti di recupero si potrebbe riuscire a recuperarne fino all'80%.

La Giunta questo segnale non lo ha dato, non lo sta dando e, credetemi, non lo darà, perché se l'andazzo su una materia così importante qual è la gestione dei rapporti con Gesenu che avete voi della destra definito per anni il luogo simbolo della politica clientelare del centrosinistra, se neppure voi oggi date il segnale che occorre un'inversione di rotta non da domani, ma dall'altro ieri, io penso che questa città con questa situazione emblematica che è la gestione dei rifiuti in questa città, che coinvolge tutti gli aspetti negativi del potere del dominio del centrosinistra in questa città, se voi non siete riusciti dopo un anno a dare un minimo di segnale, io penso che per i cittadini di questa città non c'è speranza.

La vicenda a mia insaputa insegna molto. Non c'è la capacità di controllo, non c'è la capacità di incidere. Io mi trovo a discutere il Piano finanziario e sui giornali devo leggere che il Presidente, quindi rappresentante della parte pubblica, Marconi, deve andare sui giornali a dire: io mi rifiuto di approvare così com'è il bilancio di questa società. Non ho trovato e non ho sentito una dichiarazione della parte politica rispetto a questa affermazione. Che vuol dire questa affermazione? Che poi ci vengono a dire che il bilancio della Gesenu non pesa sul Piano finanziario, su quanto paghiamo noi? Le tariffe dei cittadini di Perugia hanno consentito la bancabilità che ha permesso alla società di andare a Messina, di andare in Egitto, di andare non so dove a fare dai 50 ai 70.000.000 di crediti non riscossi. Il 45% è nostro e io devo sentir dire che il bilancio della Gesenu è qualcosa di differente dal Piano finanziario. Delle due l'una: o siamo incompetenti, il che è terrificante oppure facciamo finta di niente nel solco di una continuità che per i cittadini di Perugia, lo ribadisco, è devastante. Dopo sul bilancio si potrà discutere tutto quello che succede. Sulla riduzione dei rifiuti, dicevo, non una misura, non una misura. Guardatevi i dati sullo spreco alimentare. Io mi sono permessa di chiedere a un dirigente di questo Comune: ma quanto si spreca nelle mense scolastiche? Non mi ha saputo rispondere, quindi vuol dire che proprio non c'è la cultura qua dentro del risparmio, del recupero, del riciclo. Non c'è proprio l'idea che bisogna andare ad agire su quelle misure se si vuole fare quello che si deve fare ed è ridurre drasticamente le tariffe in questa città. La soluzione la conoscete qual è perché ormai ve la stiamo dicendo da un anno e qualcosa: è la tariffa puntuale che non vuol dire calcolare la tariffa sui metri quadrati, perché se io ho 20 metri quadrati, ma non differenzio un tubo creo più danni all'ambiente, che sono danni complessivi alla salute, a tutto il sistema, di quanti ne faccia uno con 150 metri quadrati che riesce a differenziare fino al 90%

Ma è possibile che non capite che sta qui l'equità? È possibile che noi oggi in questo Piano finanziario non troviamo ancora un accenno a quella che è la tariffa puntuale... Sì, chiediamo le agevolazioni, lo sconto. Lo sconto? La tariffa puntuale me la calcoli sullo svuotamento, vai a imparare se non sei in grado. La Gesenu è in grado, ma non lo fa perché mantenere costi sulla base di parametri di tipo generale permette di mantenere alti i costi. Come fate a non capire questa cosa? Il Sindaco queste cose qui le ha capite o no? Che cosa vuole fare? Ce lo deve dire, è passato più di un anno, ce lo deve dire. Ormai è scaduto il tempo. Su una partita così importante c'è stato un silenzio assoluto. Anzi, la difesa, Gesenu è una società ambientalmente friendly. Ha fatto la politica delle discariche finché ha potuto perché non sappiamo chi sono i soci privati della Gesenu. Uno mi dicono che sta ancora agli arresti domiciliari ed è quello che è andato a Messina, che ci ha portato con la nave a Messina. Io non ho sentito una parola che sia una della parte pubblica su queste vicende. Noi ce ne abbiamo avuti due di soggetti privati molto importanti per la nostra società, per la società che ci appartiene e io rifiuto proprio l'idea di pensare che vendo pure le quote, così proprio perdiamo il controllo completamente. Due agli arresti domiciliari, la Gesenu è un colosso in materia di rifiuti, ha una delle più grosse discariche di Europa in Romania e noi riduciamo lo spazzamento. Noi come misura di agevolazione per i cittadini riduciamo gli svuotamenti così questi si tengono il sacchetto bello pieno per più di una settimana e riduciamo lo spazzamento.

Badate bene, questo ai cittadini di Perugia glielo devo dire. L'operazione e la riduzione di 1.000.000, non so quanti, 1.800.000, è stata fatta perché questi signori hanno avuto la bella idea che siccome dovevamo fare il pareggio del bilancio, che conveniva a noi Giunta, non conviene ai cittadini di Perugia fare un pareggio di bilancio farlocco perché questo è stato fatto... io che prendo 3.300.000 euro che i cittadini non mi hanno pagato e che la Gesenu, pagata a peso d'oro per fare la riscossione, 15 dipendenti, 1.900.000 euro. Facciamoli nostri questi dipendenti, forse ci costano meno. Per fare questa operazione, cioè portare fuori dal bilancio comunale, ottenere il pareggio di bilancio sono stati portati 3.300.000 euro che non si sa manco se la Gesenu ci ha provato a riscuoterli. Avete la prova voi che avete provato a riscuoterli? Io non ce l'ho questa prova. Li abbiamo portati nel Piano finanziario, abbiamo fatto una bella operazione giustamente, perché poi alla fine il Piano finanziario è passato da una previsione che poi è anche il consuntivo di 42.800.000 euro. Gliel'abbiamo portato a 43.900.000 euro. Facciamo pagare tutto e subito ai cittadini che già pagano perché, bada bene, se te li devo dare io, Comune, forse un po' ti faccio aspettare prima di darteli perché prima mi deve dimostrare che ci ha provato a riscuotere. No, i cittadini di Perugia, tutto e subito quelli che già pagano. Quindi invece di usufruire di una riduzione di tariffa come era giusto fare, io pago lo stesso, se non di più, perché questo milioncino che viene dalle zone che prima non erano servite... Ma voi lo sapete che le zone ora servite sono quelle dell'umido dove la raccolta di prossimità tocca fare un chilometro e mezzo? Secondo voi i cittadini vanno a fare jogging con l'umido?

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, mi avvio alla conclusione. Me lo ricordo sempre a me, Presidente, che mi devo avviare alla conclusione. Tutti quegli altri non glielo ricorda, sono solo io che devo arrivare alla conclusione.

Si può fare una raccolta di prossimità e passare d'ambìe da una tariffa che era pari al 3%, gli carichiamo il 100% della tariffa perché noi abbiamo 1.000.000 che dobbiamo scaricare? Poi d'improvviso vengono fuori gli utenti evasori. Guarda tu come ci siamo riusciti, abbiamo fatto un'operazione di riduzione precisa precisa, abbiamo trovato un numero di utenti precisi precisi. Ma le tariffe non aumentano. Io nel 2014 ho pagato 13 euro di più e probabilmente la mia capacità di differenziazione dei rifiuti si è incrementata. A me nessuno mi ha agevolato. Quindi i cittadini vogliono il 100% del porta a porta, abbattimento drastico dei rifiuti indifferenziati, abbattimenti della tariffa. Glielo dica al Sindaco per favore, che lui non gradisce probabilmente, ma glielo dica, Presidente, perché questi dibattiti sono i dibattiti veri. Parlare di Gesenu vuol dire parlare di un simbolo di malgoverno di questa città durato settant'anni. Non voglio addivenire alla politica clientelare delle assunzioni perché non sarete gli unici mi hanno detto. Mi hanno detto che le assunzioni sono state fatte anche sotto l'Amministrazione della nuova Giunta. Quindi il solco della continuità è assolutamente soddisfatto sotto tutti i requisiti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Arcuri.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Io dico questo: siccome la forma è sostanza su queste cose, segnalo che noi abbiamo discusso in Commissione questa pratica che, insieme al bilancio, è una delle pratiche più importanti del Comune di Perugia, giusto per comunicarlo, senza la presenza dei nostri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, il Presidente e i due Consiglieri di Amministrazione.

Io e altri Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, avevamo segnalato questa esigenza alla Commissione che è stata del tutto non considerata ed è un errore perché si discute il Piano finanziario, che è uno strumento fondamentale di programmazione del Comune. È uno strumento finanziario fondamentale che consente alla Gesenu di fare il proprio bilancio, perché 42.000.000 di fatturato sono la parte predominante, fondamentale del bilancio della Gesenu. Quindi farlo senza il Consiglio di Amministrazione in Commissione... Non lo so.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Le cose né si ascoltano, né si imparano, né si studiano. Due, facciamo il dibattito in Consiglio Comunale in cui dovremmo approvare il Piano finanziario e l'Assessore competente non c'è. Io vorrei fare una domanda che rimane al Consiglio Comunale e al Presidente: che cosa c'è di più importante per un Assessore all'ambiente dell'approvazione del Piano finanziario della Gesenu e del Piano dei servizi? Se qualcuno riesce a dirmelo, sarà molto interessante capirlo. Siccome la forma è sostanza, diciamo che la superficialità, il disinteresse con cui si fanno le cose provoca anche degli autogol clamorosi come in questo caso.

Poi dico questo: siccome annunciare il mondo perfetto, utopico, il mondo in cui tutti vivono perfettamente è una cosa e vivere il mondo reale è un'altra, ricordo che la Gesenu non è affatto un simbolo di fallimento, di malgoverno, ma è un'esperienza straordinaria, tra le prime in Italia pubblico-privata, se non la prima in Italia. È il primo modello pubblico-privato che è stato pensato in Italia, che è stato poi ripreso in tantissime municipalità italiane, a partire dalle città più importanti. È stata un'esperienza di grande successo che ha prodotto negli anni '80... Perché poi i dibattiti così superficiali sono pure interessanti, ma non colgono le cose. Negli anni '80 a Perugia, per chi non lo sapesse, era un modello di innovazione tecnologico e impiantistico in Italia e in Europa. Le esperienze di impianti innovativi Ponte Rio, Pietramelina di Perugia di quegli anni sono stati il punto di riferimento per tutta la politica impiantistica nella gestione dei rifiuti in Italia.

Come avete visto, in Italia, in tutti i territori italiani alla gestione del servizio in quel territorio era una gestione che ha prodotto illegalità, clientelismo in maniera clamorosa come a Roma, arresti e gestione dal punto di vista ambientale e dell'inquinamento del territorio assolutamente clamorosa. A Perugia non è successo niente di questo. Noi abbiamo fatto come centrosinistra, perché poi parlare è facile, fare tutto un'altra cosa... In Italia la prima gara di gestione dei rifiuti, che ha fatto una gara, la più grande dell'Umbria, la più grande gara dell'Umbria è stata fatta con il Comune di Perugia capofila. Una gara che prevedeva l'appalto dalla raccolta fino allo smaltimento, una gara più di 1.000.000.000 di euro, che ha previsto e ha dato affidabilità al servizio, ha dato affidabilità all'azienda e una prospettiva di governo dell'azienda per 15 anni. Siccome su queste cose tutti ci danno lezioni, a Monza nella stessa gara... Io le cose non le dico perché le do per scontata. La stessa gara, stesso istituto diciamo, una gara di ambito per la gestione del ciclo complessivo di rifiuti dalla raccolta allo smaltimento era di 120.000.000 di euro. L'anno scorso sono stati arrestati amministratori, dirigenti, presidenti delle società di servizi, per aver fatto circolare in quella gara 10.000.000 di euro di tangenti.

Tocca anche dirle queste cose, ricostruire un po' la storia delle cose, della trasparenza, della correttezza, dell'onestà, della legalità con cui si sono affrontate alcune partite fondamentali per la gestione della vita della nostra città. Siamo riusciti come Amministrazione di centrosinistra a chiudere la discarica di Pietramelina, mentre alcuni fanno le assemblee, fanno quelle cose che si usano a carnevale. Come si chiamano? Le trombette. Noi la discarica di Pietramelina l'abbiamo chiusa, non mettendo a rischio la qualità della vita della nostra comunità e non vedendo la spazzatura in giro come a Roma, Napoli, come in altri territori, perché siamo riusciti con un'operazione molto intelligente, che però si dovrebbe conoscere prima di parlare, ad acquisire a un'azienda di Perugia la gestione di una discarica che non è di Perugia che è quella di Borgo Giglione. È stata un'operazione tra le più importanti fatte dal sistema pubblico in questi anni che ha garantito la qualità del servizio e la continuità del servizio dello smaltimento nel nostro territorio. Per cui chiedendo la discarica di Pietramelina, come qualcuno voleva fare da anni, i rifiuti...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

...i rifiuti dove li avremmo portati, Presidente o Sindaco? A casa, nelle tasche? Siamo riusciti a chiudere la discarica, trovare un punto di smaltimento che in questo momento è ecosostenibile e che dà una prospettiva di gestione nei prossimi anni al nostro territorio. Poi il tema del socio privato in tema pienamente in essere. Il socio privato fino a due anni fa era considerato ed era il socio privato più importante che c'era in Italia nel sistema di rifiuti, era il partner principale per il Comune di Roma, per il Comune di Milano, per il Comune di Torino per cui ha seguito la gestione impiantistica. Era l'interlocutore della Regione Lazio e di tutti i ministri dell'ambiente.

Ora c'è un tema, io con il Sindaco ne ho parlato più volte, cosa fare dell'assetto societario di Gesenu. La mia posizione è nota. Io credo che, pur mantenendo una presenza pubblica dentro la partecipazione azionaria di Gesenu per avere un ruolo di governance anche minoritaria, ma di gestione, di programmazione e di stimolo, si può valutare una riduzione della quota di partecipazione di Gesenu ed aprire la discussione vera su quale sia il socio privato più efficace, più efficiente in questa fase che può aprire una nuova prospettiva di sviluppo per l'azienda.

Concludo velocemente su questo tema, il Piano finanziario. Teoricamente la valutazione sul Piano finanziario la potremmo fare in maniera differente e diversa valutando le cose nello specifico, però io credo che vada stigmatizzato un punto: non è possibile che questa Amministrazione annuncia le cose e fa tutto il contrario. Se vi ricordate, nessuno mi può smentire, nel mese di ottobre abbiamo approvato il Piano finanziario del 2014 ed era stato annunciato in quel Piano da quelle sedie che quelle cose, per mantenere una serietà delle istituzioni, o non si dicono oppure, se si dicono, si fanno, perché se no ci delegittimiamo tutti. Era stata annunciata una riduzione del 5% della TARI per i cittadini di Perugia nel 2015, cosa che puntualmente non accade. Anzi, noi stiamo verificando in maniera evidente, non solo sul servizio dei rifiuti, ma sulle manutenzioni generali, basti pensare alla gestione del verde, un arretramento significativo dei servizi, molto significativo, mentre la TARI si è incrementata di 1.100.000 euro. I cittadini di Perugia non avranno nessun beneficio in bolletta, quindi credo che ci sia un fallimento da ogni punto di vista perché l'annuncio della riduzione non c'è stato.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

La qualità del servizio sta ampiamente indietreggiando e arretrando. C'è un'insoddisfazione generale nella città. Se voi vivete la città, io lo faccio perché giro le sagre, mi invitano, vado in giro nelle frazioni e in questi giorni la gente a Perugia gira molto per le feste, si incontrano i cittadini, le persone. C'è una grande insoddisfazione per la qualità del servizio in tutto il territorio. Da Perugia lo abbiamo detto, ma da Santa Sabina a Capanne, a San Martino in Colle, a San Martino in Campo, a Fratticiola, c'è un'insoddisfazione. Questo credo che sia uno dei simboli davvero dell'adeguatezza in questa fase nel gestire competenze così complicate, così difficili. Quindi noi contestiamo fortemente sia la forma che il metodo utilizzato, che è un metodo davvero da dilettanti allo sbaraglio. Sia la sostanza di un Piano finanziario che produce riduzione dei servizi, incremento economico, nessun guadagno per i cittadini.

Concludo con un altro elemento. Sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale, tutti noi, facessimo una valutazione su cosa ha prodotto il Consiglio di Amministrazione di parte pubblica, perché è inaccettabile, dal punto di vista del galateo istituzionale anche del tutto indecente, annunciare su una cosa fondamentale come il bilancio della Gesenu cose un po' fantasmagoriche sui giornali, senza mai parlarne nei luoghi deputati. Ci saremmo aspettati dei rappresentanti pubblici che avessero fatto un'azione vera sulle cose importanti per la Gesenu, che sono il recupero dei crediti per, come sapete, le operazioni che sono state fatte in Sicilia e in Egitto, che è l'unico vero elemento di debolezza della Gesenu. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si dovrebbe occupare di queste cose, andare a fare un po' di lobby in parlamento, verificare in Sicilia e in Egitto su crediti certificati perché non li pagano, capire i tempi dei pagamenti; non occuparsi di fare un po' di terrorismo per inserirsi su questioni legate alla gestione ordinaria della Gesenu che non sono assolutamente di competenza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Pietrelli. Intanto invito tutti i Consiglieri a prendere posto.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Personalmente, quando ho iniziato ad occuparmi un po' del tema dei rifiuti una decina di anni fa, mi feci aiutare da un Assessore di un Comune del salernitano, di Mercato San Severino, 35, 40.000 abitanti. Iniziarono subito, appena uscito il Decreto Ronchi, ad attivarsi per la tariffazione puntuale, raccolta porta a porta puntuale.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE PIETRELLI

Dieci anni fa. Qui non ce n'era traccia. Pensavo fosse una cosa normale vedendo cosa facevano in quel Comune del sud ed invece qui iniziavo a guardare come venivano raccolti i rifiuti perché era una cosa che fino a quel momento era interessata a poco francamente. Quindi noi possiamo imparare anche dai posti più impensabili. A Mercato San Severino hanno attaccato la politica delle discariche controllate dalla mafia, dalla camorra più di 10 anni fa. Invece in questa regione, in particolare in tutta la zona, ma in tutta la regione perché comunque tutte le società sono controllate da Gesenu, chi più, chi meno, è stata sempre perpetrata una politica delle discariche. Io invito tutti, chi magari non lo ha fatto, a vedere intanto dove sta Borgo Giglione, andarci e magari transitare per la strada dove vengono fatti passare i camion, dove i camion non potrebbero neanche passare.

La gara. Dopo trent'anni viene fatta una gara per l'affidamento del servizio. Leggendo quella gara, quando la prima volta l'ho avuta tra le mani, leggendo quella gara mi sono reso conto che su quella gara c'era scritto: state lontani, è cosa nostra, perché chiunque si fosse azzardato a partecipare a quella gara sapeva che, vincendo, avrebbe dovuto sborsare qualche milione di euro per l'usufrutto degli impianti. Manovra che era stata fatta qualche mese prima proprio per evitare che qualcun altro si avvicinasse. Quindi poi tutta questa virtuosità sulla gara di appalto non c'è stata. Tanto per ricordare, per puntualizzare ancora meglio quella che è stata la gestione dei rifiuti in questi anni in questa città, in questo territorio, perché comunque Gesenu controlla tutto il territorio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Ho avuto modo di leggere questo Piano finanziario. Alcuni giorni fa avevo rilevato come questo Piano finanziario è arrivato nel 2015 assolutamente in ritardo rispetto a quello che era ovviamente la consuetudine. Ricordo ai colleghi Consiglieri che era consuetudine discutere il Piano finanziario non certo a luglio, ma ovviamente a febbraio, quando cioè si dava modo al gestore di emettere le fatture, conoscendo quindi precisamente quello che era l'importo del Piano finanziario. Ricordo ai colleghi Consiglieri che i cittadini hanno ricevuto delle fatture in acconto. Adesso mi piacerebbe sapere a fine anno se il gestore procederà ad un conguaglio, anche perché si sta dicendo che questo Piano finanziario prevede delle riduzioni, ma se lo andiamo a leggere attentamente così non sarà, soprattutto perché si è costruito un Piano finanziario prevedendo una serie di tagli. Se andate a leggere questo Piano finanziario vediamo che tra i servizi accessori, la pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali, non è prevista la riattivazione nel corso del 2015, perché si è detto che questo servizio sarebbe stato svolto dal cantiere, ma so con certezza che il cantiere, visti gli operai che ha a disposizione, ha difficoltà nell'effettuare questo servizio.

Ho presentato un ordine del giorno sulla raccolta delle siringhe, un ordine del giorno che è stato approvato da questo Consiglio, ma mi pare che questo servizio di raccolta presenta oggi delle forte criticità. Sempre tra i servizi aggiuntivi la raccolta delle carogne animali, anche qui non è stata prevista la riattivazione dello stesso nel corso del 2015. Così pure la pulizia e il lavaggio delle fontane storiche, così pure il servizio di sgombero neve con attrezzature particolari. Quindi è ovvio che è abbastanza semplice costruire un Piano finanziario tagliando i servizi.

Ovviamente non ripeto quello che è stato già detto sia dal consigliere Mirabassi che dal consigliere Arcudi. Oltre a questo taglio di servizi, c'è ovviamente il taglio della frequenza. Allora è innegabile vedere come Perugia ad oggi presenti delle criticità. Oggi Perugia, mi dispiace dirlo per chi invece lo ha negato, è una città sporca. Qui si parla, sempre in una parte del Piano finanziario, del miglioramento della qualità della frazione organica della FOU. Ormai è noto a tutti, io questo tipo di raccolta l'ho sempre criticata. Qui c'è scritto che nel 2015 si potevano anche prevedere possibili modifiche da apportare alla attuale sistema di raccolta della frazione organica. Se noi oggi pensiamo di continuare ad effettuare una frazione organica attraverso i cassonetti stradali, è un'esperienza da archiviare, un'esperienza fallimentare. Altri comuni vicini anche al Comune di Perugia, penso al Comune di Umbertide, svolgono la raccolta della frazione organica domiciliata, perché se andate a vedere cosa c'è dentro i cassonetti della frazione organica, c'è di tutto, ma non certamente la frazione organica. Questo ovviamente comporta degli enormi costi perché ovviamente la frazione organica non va direttamente all'impianto di composta aggio di Pietramelina, ma subisce un passaggio presso l'impianto di Ponte Rio per una selezione. Quindi questo attiva dei costi di trasporto e di trattamento, costi altissimi.

Per quanto riguarda poi... Parlo un po' vuoto perché in realtà non c'è la presenza dell'assessore Barelli. Non solo io, anche altri Consiglieri hanno posto delle questioni, però le nostre questioni sono soltanto parole al vento perché l'assessore Barelli oggi non è qui, quindi noi non abbiamo possibilità di ascoltarlo.

Per quanto riguarda l'indennità del disagio ambientale, anche qui ho presentato un ordine del giorno che è stato votato dal Consiglio, ma anche quella lettera morta. Io vedo che nel Piano finanziario l'indennizzo del disagio ambientale vale per il 2014 230.000 euro circa, per il 2015 208.000. Sappiamo che per legge, in base alla Legge regionale 19, l'indennizzo va comunque riconosciuto a tutti quei territori, a tutti quei cittadini che risiedono presso impianti o discariche. Può essere utilizzato attraverso dei servizi, delle migliorie o attraverso l'abbattimento della TARI. Ad oggi però la Giunta non ha ancora deciso come riconoscere questo indennizzo del disagio ambientale. Parla ovviamente per tutti i cittadini della zona nord che l'anno scorso in campagna elettorale hanno però ricevuto il volantino nel quale si diceva che nel 2015 non avrebbero pagato la tassa sui rifiuti o l'avrebbero pagata a seconda della distanza in maniera dimezzata. Ricevo quotidianamente delle sollecitazioni per dire: ma questa promessa... Noi abbiamo già pagato le rate.

Quindi io concludo dicendo che è abbastanza semplice redigere un Piano finanziario, creare dei risparmi che così non sono, ma attraverso la riduzione dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Io intervengo per una mozione d'ordine. Mi associo a quanto detto dalla consigliera Rosetti, dal consigliere Arcudi e dalla collega Borghesi sulla grave assenza dell'Assessore competente. Da regolamento l'articolo 53 che lei la scorsa consiliatura con me Consigliere... Quindi si ricorda benissimo allo spirito con cui venne elaborato quell'articolo. L'articolo 53 è quello che mette sull'ordine del giorno dei lavori sulle delibere di Giunta, la relazione in capo al Presidente della Commissione. Quell'articolo venne scritto non per togliere la Giunta da responsabilità, da scelte politiche che venivano fatte, ma, anzi, per mettere al centro della discussione anche i Consigli, per dargli un ruolo più partecipe, più importante. Quindi il senso era quello di rafforzare il ruolo di Presidente di Commissione, non di sminuire o di togliere responsabilità ruolo degli Assessori. Io ritengo che già in Commissione l'assenza del Cda di Gesenu... tra l'altro mi dicono non convocato, già li avevo chiesto il rinvio della pratica perché ritenevo importante la votazione. Oggi non solo non è presente il Cda perché giustamente non partecipa al dibattito del Consiglio, ma neanche l'Assessore competente presente. Presidente, non so se l'Assessore ha giustificato l'assenza o altro...

PRESIDENTE VARASANO

Ha giustificato l'assenza all'inizio quando lei non c'era.

CONSIGLIERE MICCIONI

Però ritengo che discutere una pratica così importante, che incide sul bilancio del Comune di Perugia, credo...

PRESIDENTE VARASANO

C'è l'assessore Bertinelli.

CONSIGLIERE MICCIONI

Io credo però che l'Assessore competente sia l'Assessore all'urbanistica. Più che mancare di rispetto ai Consiglieri di opposizione, credo che manchi di rispetto ai Consiglieri di maggioranza. Si trovano a votare pratiche dove l'Assessore che le propone neanche si sente in dovere di relazionarle in Consiglio quantomeno alla propria maggioranza. Per questo chiedo che venga votato il rinvio alla prossima seduta.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Felicioni, Leonardi. Escono Sindaco, Consigliere Camicia.

I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Chiede il rinvio della pratica alla prossima settimana? Va bene. Pongo in votazione il rinvio della pratica. La votazione è aperta. Il consigliere Miccioni ha chiesto di rinviare questa pratica per l'assenza del Vicesindaco. Ovviamente siamo a discussione conclusa. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 10 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi) **17 contrari** (Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Cenci, Fronduti, Tracchegiani, Scarponi, Sorcini, Vignaroli).

La mozione d'ordine è respinta.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Camicia. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Non ricordo. C'erano ancora degli iscritti a parlare? Prego, la parola al consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Grazie, Presidente. Io sottoscrivo pienamente quanto esposto precedentemente dai Consiglieri della minoranza. Mi soffermerò solo su alcuni elementi che non sono stati affrontati fino adesso. In sede di Commissione di bilancio abbiamo parlato della inefficienza, inefficacia del controllo di monitoraggio dell'attività ambientale. Ci sono quattro ausiliari di Polizia ambientale in tutta Perugia, solo quattro, che hanno effettuato l'anno scorso ben 4365 controlli; è efficientissima, se non fosse il caso che di questi 4365 controlli, a mia domanda diretta sono state invase solo 150 volte, probabilmente pagate in un numero inferiore al 50%. Quindi va bene differenziare, però bisogna anche controllare effettivamente quanto del differenziato va a finire nei rispettivi cassonetti.

Per quanto riguarda la rilevazione della qualità del servizio offerto, ho espresso un giudizio molto negativo perché la rivelazione della qualità del servizio viene effettuato solo con un questionario telefonico che avviene ogni due anni.

PRESIDENTE VARASANO

Abbia pazienza. Prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Su un numero molto insufficiente perché a campione, solo su tre domande. Comunque la parte di popolazione servita dalla raccolta differenziata che non del centro storico ha comunque lamentato una inefficienza nella raccolta, sia per la distribuzione, sia per la frequenza, nel senso che sono assolutamente insoddisfatti sia della frequenza della raccolta, che loro ovviamente reputano insoddisfacente, sia della qualità del servizio offerto.

Voteremo quindi contrari all'atto anche perché, per quello che riguarda i costi di gestione, in sede di Commissione sono state chieste varie delucidazioni e sul costo totale della gestione della tariffa i costi fissi incidono più del 75%. Ciò significa che all'interno di questi costi sono stati spalmati sia costi gestionali amministrativi in senso lato per quanto riguarda tutta l'attività di Gest, sia costi del personale, oltre a vari altri servizi, costi comuni diversi di non specificata natura. Quindi i cittadini di Perugia andrebbero a pagare una tariffa molto elevata probabilmente per coprire inefficienze nella raccolta di rifiuti di altre città, di altre realtà. Per questo quindi, per le inefficienze rilevate, per il fatto che soprattutto una parte delle morosità pregressa sono state volontariamente spalmate sulla tariffa - questa è una scelta politica perché si poteva ovviamente avviare per una diminuzione della stessa - noi daremo voto contrario all'atto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vezzosi. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Dico subito che il giudizio che esprimo su questo atto è ovviamente opposto rispetto a tanti interventi che si sono succeduti in questo Consiglio. È un giudizio opposto, diverso perché esprime un apprezzamento, un apprezzamento notevole per il lavoro svolto dai nostri dirigenti, dalla collaborazione di Gesenu nel venire incontro alle richieste dell'Amministrazione, perché il Piano economico finanziario che noi oggi discutiamo accoglie contemporaneamente quattro obiettivi. Il primo è una riduzione del costo del servizio di circa 2.000.000 di euro. Per la prima volta il costo del servizio diminuisce di circa 2.000.000 di euro. Questa riduzione si ottiene fondamentalmente attraverso efficientamento e reinternalizzazione dei servizi. Terzo, viene creato per la prima volta un fondo crediti di dubbia esigibilità, importantissimo per la sostenibilità del Piano. Quarto, tutto questo avviene per la prima volta senza aumenti della tariffa rispetto al 2014.

Questi sono i quattro obiettivi che il Piano economico finanziario contemporaneamente coglie. Cercherò di andare nello specifico. Per quanto riguarda l'aumento del costo del servizio, noi abbiamo assistito nel corso degli ultimi cinque anni ad un aumento che è andato dai 32.000.000 del 2010 per raggiungere invece i 42.600.000 dello scorso anno. Quest'anno lo riportiamo a 40.600.000 euro. Quello che vi è in più per cui la totalità del PEF raggiunge i 43.900.000 è dovuto all'aggiunta dal fondo crediti dubbia esigibilità, ma il costo del servizio diminuisce di circa 2.000.000 di euro.

Dicevo, si ottiene questo risultato fondamentalmente attraverso una riorganizzazione dei servizi, un efficientamento e una reinternalizzazione. Perché? Partiamo dalla tabella, spazzamento stradale. Innanzitutto, per quanto riguarda lo spazzamento, da qualcuno è stato detto, non è assolutamente vero che lo spazzamento diminuisce. Lo spazzamento quest'anno aumenta di 600 metri quadrati e aumenta di 600 metri quadrati perché ci sono gli interventi a Bellocchio. La vera riduzione dello spazzamento si è avuta tra il 2012 e il 2013, quando noi siamo passati da 1.000.000 circa di metri quadri giornalieri spazzati agli 835, 836.000. Questa misura, perché significò una riduzione delle frequenze, si ebbe, ribadisco, nel passaggio dal 2012 al 2013. Quest'anno non c'è stata riduzione dello spazzamento, ma, ribadisco, un aumento di 600 metri.

Per quanto riguarda invece raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, trattamento e smaltimento, questi a tutti gli effetti sono razionalizzazioni, sono efficientamenti, perché nel corso degli anni la quantità totale di rifiuti indifferenziati e differenziati è calata di circa la metà. Ma se la quantità di produzione di rifiuti indifferenziati e differenziati è diminuita di circa la metà nel corso di questi anni, è un'azione di efficientamento e di razionalizzazione quella di prevedere anche una rimodulazione delle frequenze e della presenza dei cassonetti.

Ripeto, questa non può essere considerata... Ribadisco questi tre servizi: raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, trattamento e smaltimento. Le azioni fatte in questi ambiti non possono essere considerate un taglio di servizi, ma, ribadisco, efficientamento. Questo incide, queste tre azioni, nel totale dei risparmi, incidono per circa il 60%. Quindi le azioni di efficientamento nette incidono per il 60% perché ammontano a 1.300.000 euro su 2.100.000. Quelli che sono stati reinternalizzati qui la collega Borghesi non mi trova d'accordo. Non mi trova d'accordo perché la pulizia delle caditoie e dei pozzetti viene fatta dal cantiere comunale. Viene fatta con difficoltà, come con difficoltà venivano fatte prima perché io potrei portare qui... Siccome siamo negli ultimi tempi abituati a riportare articoli e quant'altro... Però anche in passato, chiedo scusa... Non è vero che non fanno altro. Potrei dire il programma di 15 giorni successivi del cantiere comunale, quindi non è vero che non fanno altro.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Borghesi, per favore non parli fuori al microfono.

CONSIGLIERE NUMERINI

La pulizia delle caditoie e dei pozzetti viene fatta poco o tanto? Io potrei riportare articoli di giornale degli anni precedenti in cui si parlava delle forazze chiuse, quindi faranno quello che si faceva in passato. Il servizio neve, ci siamo spiegati, credo, l'ultima volta che abbiamo parlato dell'argomento. Il servizio neve, vuoi perché non è nevicato, ma ha consentito un risparmio. Però sta di fatto che anche precedentemente, anche in mancanza di nevicate, l'importo a Gesenu veniva comunque garantito.

Quelli che possono essere interventi che vanno un pochino a toccare i servizi sono gli interventi sui servizi accessori opzionali, per quanto anche su questo qualcosa di più preciso, di più puntuale dovremo pur dire. Il primo, eliminazione del servizio di raccolta festivo nelle aree esterne al centro storico. La diminuzione di 73.000 euro rispetto ad una previsione di 380. Quindi se era 380.000 euro e 307.000 euro sono comunque presenti, vuol dire che una drastica riduzione del servizio non c'è. C'è una eliminazione del servizio nelle aree esterne, che nulla hanno a che vedere con Corso Vannucci come è stato detto prima.

Per quanto riguarda la sospensione del servizio di raccolta serale dal 15 aprile al 15 settembre, anche qui qualcosa dobbiamo dire. Questo servizio venne inserito in un momento di particolare criticità presente nel centro storico, per cui l'allora Amministrazione decise con Gesenu di inserirla. Quelle situazioni di particolare criticità oggi non si riscontrano, ma comunque è bene tenere presente che questo servizio va dalle 18:00 alle 24:00. Gesenu garantisce un lavoro serale che parte alle 22:00. Ciò vuol dire che si sovrapponevano due interventi, si sovrapponevano due servizi. Allora da questo punto di vista è stata anche qui fatto un'opera di razionalizzazione. La rimodulazione del servizio di ripasso spazzamento mattutino nel centro storico comporta semplicemente che nel centro storico alla mattina, anziché esserci due persone, ce ne sarà una. Ma questa persona garantirà o no lo spazzamento dell'acropoli? Io credo di sì, che riuscirà comunque a garantirlo. Due persone ridotte ad una, anziché due ce ne sarà una. Adesso ce ne sarà una, invece di due.

PRESIDENTE VARASANO

Non facciamo il dibattito fuori microfono.

CONSIGLIERE NUMERINI

Per l'acropoli probabilmente... Scusate, un conto è dire questo; un conto è dire drastico taglio dei servizi. Il drastico taglio dei servizi non c'è, questo io voglio dire, non c'è. Dopo il gioco delle parti ci sta che si dica una cosa o un'altra, però nei fatti il drastico taglio dei servizi non c'è ed è giusto dirlo.

Poi, riduzione delle frequenze di lavaggio nel centro storico, anche qui una precisazione la dobbiamo fare perché il servizio di lavaggio giornaliero nel centro storico, cioè nelle vie proprio dell'acropoli, non viene assolutamente tolto, il servizio di lavaggio giornaliero. Viene rimodulato il servizio di lavaggio nelle vie più periferiche, dove si passa da una a due settimane e da due settimane a un mese. Servizio notturno che tra l'altro aveva fatto registrare anche delle lamentele da parte dei residenti, anche delle lamentele per il rumore. Questo lo dico perché mi risulta che ci siano state in passato certe osservazioni. Però tutto questo che ho detto, spero in maniera puntuale e precisa, è per ribadire con forza... Perché le cose vanno dette con chiarezza, io non mi nascondo dietro alla constatazione che qualcosa sul servizio è stato fatto, per carità, in termini di riduzione. Ma è un conto è dire una rimodulazione accettabile, sostenibile; altra cosa è dire drastico taglio dei servizi che non c'è. Di fronte a questi interventi assolutamente sostenibili da parte della cittadinanza, noi, ribadisco, abbiamo per la prima volta una riduzione del costo del servizio di 2.000.000 di euro, per la prima volta un fondo crediti di dubbia esigibilità di 3.000.000 di euro. Non è vero, qui lo voglio ribadire ancora una volta, che così si vanno a mettere, per usare un'espressione celebre, le mani in tasca ai cittadini. Che si faccia così o che si faccia ricorrendo alla fiscalità generale, sempre i cittadini pagano, non è che cambia qualcosa, non cambia assolutamente nulla da questo punto di vista.

Le tariffe non aumentano rispetto al 2014. Noi abbiamo assistito per cinque anni ad aumento considerevole delle tariffe. Nell'arco di cinque anni le tariffe sono aumentate del 20%. Nel 2012 e 2013, quando venne fatta la riduzione dello spazzamento stradale avemmo un aumento delle tariffe del 12, 13%, cioè quell'anno a fronte di una riduzione dei servizi avemmo un aumento della tariffa del 12, 13%.

Tutto questo poi si inserisce, ne parleremo meglio la prossima settimana, in un discorso generale che è il discorso del bilancio, di fronte al quale, per le ragioni che più volte ci siamo detti e ci racconteremo la prossima settimana probabilmente in maniera stucchevole, annoiandoci anche a vicenda, a fronte di 12.500.000 di riduzione dei trasferimenti, un ente locale, se non vuole fare la fine di altri enti locali che non riescono... Anche a noi particolarmente vicini, ma vicini di qualche centinaio di metri. Se vuole evitare nell'incorrere nella difficoltà di non chiudere il bilancio, necessariamente degli interventi li deve fare. Chioso il discorso dicendo che, a fronte di questa esigenza, quello che è stato fatto è un risultato dal mio punto di vista assolutamente positivo, perché si raggiungono obiettivi importanti senza intaccare più di tanto i servizi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Certamente tutto è migliorabile. Quello che è da apprezzare lo sforzo fatto da questa Amministrazione che è un anno si è trovata a fronteggiare una situazione certamente non idilliaca, contrariamente a quello che vorrebbero far credere i Consiglieri del Pd, dei socialisti italiani. In questo momento non c'è l'ex vicesindaco Arcudi.

Il consigliere Numerini ha detto "vi potrei portare". Io invece ho portato. Sul nuovo sito del Comune fioccano le segnalazioni. Ecco dove risiede l'incuria: erbacce, una denuncia al giorno. 2012. Però era pulita. Lacugnano, volontari puliscono le strade. 25 aprile 2014. Via dei filosofi, stop a spaccio e strisce blu. Cerco di essere sintetico. Stop al degrado e più collegamenti a Ponte Felcino. Sono sintetica. Luce, pulizia al parco, vincono i bardi.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore!

CONSIGLIERE LEONARDI

Aree verdi, giochi per i bimbi coperti di erbacce e rifiuti.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Bori.

CONSIGLIERE LEONARDI

Siccome la città, la vostra è pulitissima, il degrado...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Arcudi, per favore, non interloquiamo fuori microfono.

CONSIGLIERE LEONARDI

Si capisce il livello, non mi permetto mai di interrompere o di interagire quando parlate voi. Si comprende, no? Campaccio, tornano le siringhe. Però non c'erano problemi di siringhe, non c'era il problema della raccolta, vero ex Vicesindaco? Volontari con scope per pulire le strade. Se era così efficiente il servizio, a che servivano i volontari? Degrado nei parchi di Ferro dei Cavallo, i residenti chiedono interventi mirati. Questo è soltanto due anni della vostra amministrazione. Quindi Perugia non era più pulita quando c'eravate voi, tutt'altro. Quindi sicuramente il servizio che ci offre Gesenu non è efficiente, sicuramente c'è da lavorare, ma non è che avete consegnato una città linda, non è che avete consegnato una situazione della società Gesenu perfettamente controllata dove non c'erano problemi. Perché i problemi di Gesenu non risalgono al 2014, non è questa Amministrazione che non ha controllato ciò che ha fatto Gesenu in un anno.

Il degrado della città, la mancata pulizia della città non sono problemi che esistono nel 2015, metà 2014; sono problemi che vi portate dietro da anni. L'unica differenza è che questa Amministrazione qualcosa sta cercando di fare, efficientando servizi, non tagliando servizi, perché voi non tagliando nulla... Perché voi non avete mai tagliato nulla, evidentemente non eravate comunque in grado di offrire servizi adeguati, altrimenti la stampa che normalmente, almeno vedendo gli articoli dell'ultimo periodo, è abbastanza a favore vostro, non avrebbe fatto tutti questi articoli. Grazie mille.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Magari torniamo al 2015, teoricamente ci dovrebbe essere anche un 2016, 2017, 2019. Io mi unisco i miei colleghi sull'importanza del tema di rifiuti che, più che in tema, mi pare essere diventata un'urgenza, un'emergenza.

Consigliere Sorcini, a mio avviso ci vuole un po' di coraggio per dire che questa città è pulita o che è più pulita. Non so che giri faccio io, magari sono diversi da come la città la gira a lei, però tanto per cominciare sono abituata a paragonarmi con chi sta meglio, non con chi sta peggio. Quindi dire che Perugia è più pulita di Napoli... Posto che può essere l'emblema di una città sicuramente non pulita, sono d'accordo, va bene, magari cerchiamo di fare... Mi associo in questo all'appello della collega Leonardi, non vorrei essere interrotta, anche perché vi tedierò per poco. Non paragoniamoci con chi sta peggio, ma con chi sta meglio.

A me pare che sia un'emergenza quella dei rifiuti, soprattutto negli ultimi mesi con la stagione estiva, tanto che anticipo al Presidente della Terza, che non vedo, che abbiamo presentato io e il consigliere Mori un ordine del giorno su rifiuti e sul degrado urbano. Non l'avevo visto, ma tanto non ascolta. Su rifiuti e sul degrado urbano che verrà discussa, credo, in Commissione proprio il 25. Con tanto di foto se questo può aiutare contribuire ad aprire gli occhi su una città che a me pare un po' diversa da come la si dipinge dall'altra parte dell'aula.

Io vedo un accumulo di rifiuti è evidente, soprattutto nei parchi pubblici. Ci sono dei cestini che strabordano di sporcizia. Tra l'altro parchi pubblici che solitamente, soprattutto in questa stagione, vengono frequentati da anziani e da bambini, quindi magari l'attenzione dovrebbe essere un po' di più, non un po' di meno. Adesso possiamo non definirlo drastico taglio dei servizi. Posso discutere sull'aggettivo, niente di più, consigliere Numerini. Peraltro vorrei dire che non è stato - giusto una correzione - diminuito lo spazzamento, come lei ben sa, forse ho capito male io o lei si è espresso male, ma sono cambiate le frequenze. Faccio un esempio: se magari prima due volte alla settimana si spazzavano cinque vie, adesso una volta alla settimana se ne spazzano dieci, quindi cambiano le frequenze; si riducono quelle in centro storico aggiungendo quelle di altre zone che sono via del Macello, via Bellocchio e via Martiri dei lager. Quindi, il gioco delle parti c'è fino ad un certo punto, ma questo da una parte e dall'altra, in modo vicendevole. La verità o la si può raccontare o la si può millantare. Io chiedo da questo punto di vista uno sforzo di onestà intellettuale, soprattutto da parte di chi, seppur da poco, ma intanto un anno è passato, governa questa città, dunque si assume tutte le responsabilità del governo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Io vorrei segnalare che la cittadinanza di Perugia si aspettava una grande rivoluzione che non è arrivata. È già un anno che vengono puntualmente disattese le promesse che sono state fatte non solo in campagna elettorale, ma vengono disattese anche le promesse che sono state fatte esattamente un anno fa. Noi un anno fa votavamo lo stesso atto che prevedeva dei tagli ai servizi, su cui alcuni avete dovuto fare retromarcia perché erano dei grandissimi errori e noi li segnalavamo come errori. Prevedeva dei tagli ai servizi. Voi siete al secondo atto che voterete su questo tema, quindi siete a metà percorso. Se una rivoluzione ci doveva essere, quantomeno doveva essere iniziata. Il Vicesindaco, che mi dispiace non vedere qui oggi perché era logico che il titolare della delega fosse presente per rispondere e per illustrare anche le questioni, da quegli scranni spiegava che per quell'anno si tagliavano solo i servizi e la tariffa rimaneva invariata; in realtà è anche aumentata e ce l'hanno spiegato bene i cittadini. Quindi aumentava la tariffa e si tagliavano i servizi, ma l'anno dopo un programma di incanto, una favola, si sarebbero tagliate le tariffe, ci sarebbe stata proporzionalità, sarebbe andato tutto bene.

Siamo qui oggi ad un anno di distanza a notare che, punto primo, la tariffa non solo non cala, ma aumenta. Purtroppo sì, perché l'aumento di 3.000.000 di crediti inesigibili... Sui crediti inesigibili l'aumento di 3.000.000 purtroppo è a un aumento. Poi lo potete mettere come vi pare. Inoltre il cittadino va a guardare la bolletta, non va a guardare ad alchimie di bilancio, va a guardare alla bolletta che arriva e la bolletta che arriva aumenta purtroppo anche quest'anno. Sopra l'aumento si segna una riduzione dei servizi e riduzione è. È una riduzione delle pulizie, è una riduzione della raccolta dei rifiuti, dello svuotamento dei cassonetti. Io consiglio a tutti un certo grado di onestà intellettuale, una certa capacità di dialogo con la cittadinanza. Porteremo le foto perché serve portare le foto. Serve portare le foto nelle commissioni dei cassonetti che strabordano di rifiuti, dei parchi in cui i cestini sono pieni e strabordano anch'essi, ma io voglio portarvi anche le foto di Corso Vannucci, di via Baglioni. Sono delle foto agghiaccianti, così Perugia non è mai stata vista, non bisogna nemmeno raccontarsi tra di noi le cose che non esistono. Siccome noi questa città la amiamo, ci dispiace dover notare che una città più sporca, che è una città in cui cittadini lamentano il degrado in cui si trovano alcune aree. Di fronte alle scuole, di fronte alle proprie case, di fronte ai posti di lavoro, trovare dei cestini che strabordano di rifiuti non va bene. Questo lo dobbiamo assumere tutti come rappresentanti istituzionali, non come parte politica. A maggior ragione i cittadini che hanno sostenuto questa Amministrazione che ora si trovano delusi dai grandi cambiamenti promessi che non arrivano.

Noi lo abbiamo depositato in Commissione e chiederò a tutti i Consiglieri di prenderne visione, di situazioni che non sono accettabili. Non sono accettabili per una città che vuole essere universitaria, non sono accettabili per una città che vuole fare del turismo, soprattutto nordeuropeo il proprio core business. Questo è il centro storico. Ci sono dei cestini... Questa è piazza 4 novembre. Questo è Corso Vannucci. Chiaro? Tutte le foto sono state consegnate protocollate, tra l'altro segnalate dai cittadini che io vi invito ad ascoltare. Tutte le foto sono state consegnate protocollate. Per il Comune arriveranno in Commissione, altre verranno accompagnate da un ordine del giorno in cui si evidenziano le criticità.

Io aggiungo un dato e voglio andare a parlare della tariffa perché sempre i cittadini ci hanno consegnato una proposta alternativa sulla tariffa che non si basa soltanto sui metri quadri della casa, sui componenti, ma anche sull'Isee che è, dal nostro punto di vista, un giusto modo di concepire la tariffa. Il servizio è stato tagliato, la bolletta o rimane invariata o aumenta. C'è già un danno alla cittadinanza evidente, sta nei termini della cosa. Ma in più il fatto che non ci sia alcuna volontà, perché oggettivamente così è stato sollevato più volte anche in Commissione, di rivedere il sistema, sia perché si distribuisce la morosità e lì è una cosa che non funziona perché redistribuire la morosità vuol dire non dare all'azienda nessun stimolo nell'andare a recuperare, tanto paga il cittadino. In secondo luogo di ripensare la tariffa. Dov'è la riduzione del 10% promessa l'anno scorso dal Vicesindaco che è assente? Dov'è? Non c'è. È stata promessa, è agli atti. Ma dov'è anche il ripensare la tariffa collegandola al reddito? Cercare di portare dei cambiamenti positivi: la tariffa puntuale, il ripensare alla tariffa collegata all'Isee. Non è indifferente la capacità di contribuzione rispetto alla tariffa.

Qui non c'è nulla, non c'è la volontà di ripensare i servizi perché si vede che la riduzione degli spazzamenti comporta una città più sporca, ma chiedetelo ai concittadini tanto in periferia quanto nel centro storico. Ma soprattutto dal mio punto di vista c'è la mancanza di volontà di intraprendere un percorso di cambiamento vero che era quello che fundamentalmente era stato richiesto nelle scorse elezioni amministrative. Perché c'è stato questo, dal punto di vista partecipazione bassa, però questo sentimento di volontà di cambiamento? Per vedere poi attuati dei cambiamenti che non ci sono. Ma i più delusi sono quelli che hanno sostenuto l'attuale Amministrazione, che ora cominciano non a rompere la luna di miele, tutt'altro, a contestare ferocemente.

Dal nostro punto di vista noi cerchiamo di fare un'opposizione costruttiva. Vi segnaliamo le proposte che arrivano dai cittadini. La prima, la revisione delle tasse, delle tariffe. Poi parleremo anche della TARI perché anche lì c'è qualcosa che non funziona; per il secondo anno di seguito nessuno accede alle detrazioni. Quindi la prima è di ripensare alle tasse e alle tariffe. La seconda è non scendere nello standard qualitativo dei servizi. Che la città è meno pulita, quindi più sporca, che rifiuti si accumulano ve lo dicono i cittadini. Chiedeteglielo, ve lo testimoniano con le foto sui social network, ma arriveranno anche in Commissione così si capisce. Vedo che c'è un certo nervosismo, dal mio punto di vista è giustificato.

PRESIDENTE VARASANO

Prosegua.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo, non c'è la volontà di ripensare alle tasse e alle tariffe, non c'è la volontà di ripensare nel profondo i servizi, non c'è la volontà di ascoltare le proposte che arrivano dai cittadini. Io voterò logicamente contrario a questo atto, anche per le scelte sbagliate che ci sono alla base, non ultima la distribuzione della morosità. Ma non c'è soprattutto la volontà di ascoltare i cittadini che hanno proposto e portato in Commissione delle proposte interessanti, che non sono state nemmeno prese in considerazione. Non c'è la volontà, forse questa è la parte più grave... lo abbiamo visto anche sulle mense, ma lo vedremo anche sul verde di cui toccherà parlare perché attualmente i parchi sono nel degrado. Sono nel degrado perché o sono diventate una terra brulla o c'è l'erba più alta delle panchine. Quindi anche su quello facciamo uno sforzo di oggettività, niente di più.

Non c'è la volontà di dare i dati, questa è la cosa più grave. Più volte in Commissione, visto che veniva richiesta una amministrazione trasparente, sono stati chiesti dei dati che non arrivano. Senza i dati non si possono fare proposte concrete. Se qualcuno vota gli atti per fiducia questo non funziona. Quindi, per concludere, dal mio punto di vista ci sono grosse carenze: tagli ai servizi, aumenti delle tariffe, ma soprattutto una mancanza di trasparenza. Questo dovrebbe far indignare più i Consiglieri di maggioranza che quelli di opposizione. Non potete andare a votare degli atti in cui vengono richiesti i dati, ma non vengono dati. La trasparenza era il vessillo di voi quando eravate opposizione, ma anche della campagna elettorale ed è lì che vi dimostrate più carenti, perché nel momento in cui si chiedono informazioni complete, relazioni, dati, vedere come si può elaborare un sistema differente, vengono negate e voi l'accettate supinamente. È inutile portare la rassegna stampa del 2011, 2012, 2013, non penso che sia un esempio vincente.

Credo che vi presenteranno il conto i cittadini, ma prima, a voi personalmente prima che alle elezioni perché è evidente che ci si aspettavano dei cambiamenti che non arrivano e si chiedeva un diverso modello di città anche nella cura che non c'è. Anzi, ad oggi, mi dispiace doverlo dire e concludo, la città è purtroppo meno curata nelle sue aree verdi, ma anche nelle sue strade, nella sua raccolta dei rifiuti. E' purtroppo più sporca e in alcune aree anche nel degrado, ma non lo dico io che potrei essere fazioso nel dirlo; lo dicono i cittadini, chiedeteglielo, parlate con i cittadini del centro e della periferia. Vi chiariranno loro la loro opinione pessima sullo stato dei servizi. Se aggiungete a un pessimo stato dei servizi al fatto che non arrivano il tanto promesso taglio delle tasse, ma solamente una riduzione del servizio e nella bolletta questo non si vede, viene ridotto il servizio, ma non le tasse, questo è forse il danno più grave. Penso che questo sistema non regga.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. Poche parole innanzitutto per ringraziare Bori per il richiamo all'onestà intellettuale di cui ha fatto ampio esercizio. Dopo settant'anni di governo di questa sinistra ha il coraggio di venirci a ricordare che dopo un anno di governo di questa maggioranza avremmo dovuto risolvere ampiamente il degrado che loro in questo tempo sono riusciti a creare. Per questa prova lo ringrazio caldamente. Come così altrettanto ringrazio Nilo Arcudi e ci ha consegnato una convenzione, un servizio che è protrato in anni a venire secondo logiche che non rispondono più alla realtà. Cioè noi abbiamo e ci è stato ampiamente dimostrato in Commissione, una produzione di rifiuti che è scesa al 60%, a fronte di costi fissi di attività pari al 70%. Il che vuol dire una diluizione di questi costi fissi su una quantità inferiore di rifiuti. Quindi appare evidente che gestire un'azienda in condizioni così difficoltose, io credo che questa Amministrazione abbia fatto quanto più era possibile nelle sue funzioni.

Io con questi due semplici dati, tengo anche a ringraziare l'Amministrazione e quanti si sono adoperati nell'attività. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Non ci sono altri interventi. La discussione generale è conclusa e interviene il Sindaco. Poi abbiamo le dichiarazioni di voto se ci sono. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Io ho ascoltato con interesse, per quanto ho potuto, molti dei vostri interventi. Io credo ancora convintamente che se la politica viene avvicinata con diffidenza e sfiducia della gente normale, dalla gente che sta qui fuori, è perché ancora una volta noi tutti non si dà una grande prova di sé. Mi spiego meglio. Quello che risulta essere un pochino non dico insopportabile, ma poco accettabile, è questa contrapposizione, questa faziosità che caratterizza tanti dei nostri interventi, di tutti, per i quali non è che si va ad analizzare la situazione, la si contestualizza, si producono delle valutazioni posate, studiate, ragionevoli. La dialettica politica spesso si riduce ad essere rosso, blu, rosso, blu, in maniera sclerotica senza, ripeto, che vi sia un reale collegamento con i fatti.

Tommaso, io ho visto le tue foto bellissime di Corso Vannucci, del centro storico, di piazza 4 novembre, però ti vorrei dare una notizia, che ad oggi non c'è stato un taglio che è uno sul centro storico. Quindi ti chiedo magari, con delle persone che avrai sentito o con quella che è la tua esperienza diretta, di rivederla perché ad oggi se ci sono delle criticità nel centro storico, in piazza 4 novembre, Corso Vannucci, questo è il servizio che abbiamo da voi ereditato. Ad oggi non è entrato a regime nessun tipo di rivisitazione in diminuzione del servizio. Sullo spazzamento nel centro storico ad oggi non è entrata al regime nessuna riduzione. Ad oggi. Quelle sono le frequenze con le quali si raccolgono i rifiuti in alcuni quartieri, io parlo del centro storico. Nel centro storico... Abbiamo il dottor Piro, quindi eventualmente può dare conferma o smentire quanto sto dicendo. Ad oggi nel centro storico di Perugia... Altre cose sono le frequenze con le quali si raccolgono i cassonetti in alcuni quartieri e non mi risultano comunque criticità per i motivi che anche in Commissione sono stati evidenziati anche dai tecnici ovvero perché c'è stato un crollo verticale della produzione dei rifiuti, che poi è anche il motivo per cui si è andato a rinegoziare la convenzione con Gesenu. Ma oggi nel centro storico di Perugia, lo dico ai colleghi che sono intervenuti producendo anche bellissime documentazioni fotografiche, non è stata attuata nessun tipo di riduzione. Che sia ben chiaro. Per cui rivolgersi accuratamente alla città dicendo "avete deluso le aspettative, la città è in mezzo al degrado, è una sporcizia, nel giro di pochi mesi abbiamo all'inferno", io non lo ritengo serio, tanto più se poi queste valutazioni poggiano le basi su fondamenta così fragili come quelle che stavo or ora evidenziando.

Così come non credo che si possa neanche dire che a Perugia non vi siano delle criticità, lo riterrei altrettanto poco serio. Quello che io auspicherei, l'attività che auspicherei fosse un pochino al centro dei nostri pensieri è un ragionamento approfondito su queste criticità.

Aree verdi, anche qua, taglio delle convenzioni alla comunità montana, agenzia di forestazione e quant'altro. Io mi chiedo e chiedo a voi: il problema reale della nostra criticità sul verde a Perugia è rappresentato da quanti euro ci buttiamo o da quella che l'organizzazione che si utilizza? Perché ad oggi venivano montati degli euro, non pochi, ma il problema di fondo è che non è che vi fosse una grande organizzazione. Quando siamo andati con gli uffici a vedere, ragionare, pensare, perché il verde sta molto a cuore, i cittadini che prima tu richiamarvi più di una volta hanno visto il Sindaco nelle aree verdi, ma non solo, anche tanti Consiglieri a verificare queste criticità perché non è che viviamo su Marte. Voglio dire a te e ai cittadini che la situazione che noi abbiamo trovato una situazione di un'approssimazione imbarazzante per un Comune capoluogo di regione che ha questo tipo di organizzazione e struttura. Il fatto che non vi fosse neanche un censimento reale delle aree verdi della nostra città è un qualcosa che io, ti dico, all'opposizione non ho mai sollevato perché neanche mi sarebbe mai venuto di immaginarlo. Non mi sarebbe mai venuto di immaginarlo. Io mi chiedo anche: queste convenzioni con i vari soggetti in base a cosa venivano parametrati? Come si diceva quanti euro ci metto? In funzione di cosa? Se uno non aveva neanche un'idea ben chiara di quello che doveva andare a fare.

Quello che noi stiamo facendo e che i cittadini probabilmente ancora non vedono, ma che vedranno, è la realizzazione di un'organizzazione seria, informatizzata. Si partirà da un censimento che gli uffici hanno quasi completato. Dopodiché queste aree verdi io ho chiesto che vengano informatizzati con una loro scheda, ogni scheda preveda quello che si trova in quell'area verde, in ogni scheda venga indicato qual è il soggetto che se ne prende cura, a quale titolo, con quale convenzione, con quale costo. In ogni scheda voglio che venga indicato quando c'è stato l'ultimo intervento di manutenzione, quando l'ultimo taglio. Io ho chiesto anche che ognuna di queste schede sia pubblicata nel nostro portale. Quindi nel portale del Comune di Perugia, assieme alle pagine che già voi oggi andate a individuare, ce ne sarà un'altra, una ulteriore, dedicata all'ambiente, quindi al verde, ma anche rifiuti. Entrando, ogni cittadino potrà finalmente avere contezza di quelle che sono le aree verdi, potrà cliccare, entrare, vedere la foto, vedere le schede come fossero le schede dei nostri animali domestici con anche le ultime visite, gli ultimi vaccini. Là dovranno esserci indicati tutti i passaggi che i nostri uffici o altri andranno a realizzare in tempo reale. Questo consentirà per un verso anche noi di avere un controllo maggiore, quindi anche all'Amministrazione di capire quello che è la situazione; per altro verso consentirà anche ai nostri cittadini di avere nell'assoluta trasparenza, in maniera cara, quella che è la situazione delle nostre aree verdi e servirà anche per individuare le responsabilità di chi non fa in fondo il proprio dovere.

Anche qua, io non è che abbia molto compreso la polemica sulle associazioni, sul coinvolgimento dei privati, delle aziende, di sponsor, non l'ho compresa per nulla perché io credo che sia fondamentale riattivare anche su questo fronte, così come su altri, un protagonismo diretto della cittadinanza, che non vuol dire che il cittadino deve prendere la ramazza e vai là così non pago l'agenzia di forestazione. Non vuol dire questo, ma vuol dire prendere consapevolezza del fatto che oggi quello che viene fatto dai soggetti deputati non è sufficiente. Vuol dire che oggi non si hanno così tante risorse da metterci sopra perché qualcuno ha lasciato un Comune con 35.000.000 di disavanzo. Vuol dire però anche avere la consapevolezza che una presenza stimolata, incentivata dei cittadini nelle aree verdi vuol dire anche che queste aree verdi vengono rivissute. C'è un controllo immediato, diretto e non vengono ad essere dei luoghi in abbandono, in degrado.

Voglio anche essere chiaro perché questo passaggio più volte lo abbiamo detto, però non mi sembra che sia stato fin in fondo recepito. In quelle aree verdi dove oggi andranno ad operare, già operano tante associazioni, tanti volontari, ma anche aziende, sponsor e quant'altro, non è che l'agenzia di forestazione o la Gesenu non andranno o il Comune non andrà a svolgere attività. Andremo tutti a svolgere attività, ma sappiamo che c'è qualcuno che nell'ordinario tiene in una condizione di decoro quelle aree. Dopodiché ovviamente siamo tutti chiamati a continuare a svolgere i nostri compiti.

Sulla Gesenu. Noi qua lo sappiamo tutti, l'abbiamo detto mille volte, questa è una questione ovviamente che attenzioniamo tutti. Nessuno di noi può dirsi fino in fondo soddisfatto di quello che oggi è il servizio, ma soprattutto nessuno di noi può dirsi fino in fondo soddisfatto o comunque fiducioso di quelle che sono le prospettive. Questa è una discussione ampia che il Comune sta anche affrontando con gli altri soci. La vera sfida, mi rivolgo anche a chi è intervenuto prima, è quella di dare un futuro a questa azienda. Poi potremmo oggi ragionare sull'euro in più o in meno, di qua o di là, sulla tariffa puntuale sulla quale comunque stiamo lavorando anche nel nuovo modello di raccolta del centro storico che, io riconosco, viene fuori anche da un confronto che il Movimento Cinque Stelle in maniera anche apprezzabile ha voluto portare avanti. Quindi là si sta ragionando di tariffa puntuale e anche di diverso modello di raccolta dei rifiuti. Ma noi abbiamo un problema che è anzitutto di impianti. Se noi non investiamo sull'impiantistica, tante chiacchiere che oggi ho sentito rimangono fine a loro stesse. Noi sappiamo che la raccolta differenziata si fa a Perugia, ma, come è stato detto anche in altre sedi, la qualità non è così elevata, perché con la raccolta differenziata quello che viene effettivamente trattato di quantità certamente non soddisfacenti.

Ultima annotazione. La TARI rimane invariata. La TARI non aumenterà di un euro, anzi questa Amministrazione per la prima volta andrà a riconoscere nelle aree cosiddette disagiate o comunque quelle che insistono nella prossimità degli impianti di trattamento di raccolta di rifiuti un esonero, una esenzione o totale o comunque parziale della tariffa. Per cui nella zona di Ponte Rio, di Pietramelina, di Borgo Giglione, dove realmente c'è un disagio che è un disagio comprovato. Per la prima volta verrà riconosciuto anche questo tipo di misura compensativa. La TARI non aumenterà, come vi dicevo. Altra cosa è dire: aumentiamo in una qualche misura il costo della convenzione. Ma per fare cosa? Per far fronte a quella morosità che nel tempo abbiamo ereditato. Voi sapete tutti ormai, lo sanno anche questi scranni, che abbiamo nell'ultimo rendiconto certificato un disavanzo di 35.000.000. Questi 35.000.000 in buona parte è questa roba qua, in buona parte la nettezza urbana, la TARI, prima ancora la TIA eccetera. Non è che la si è inventata così.

Allora io mi chiedo e anche quando mi rivolgo con lo stesso pathos della cittadinanza: in questi anni è possibile che nessuno, a nessuno gli sia venuto in mente di andare a postare di fondi di svalutazione crediti per queste somme, a maggior ragione a fronte dell'annosa vicenda del buco di bilancio che qualche insegnamento doveva averlo lasciato? È possibile che uno, dopo tutte quelle vicende complesse, sofferte che molti di noi hanno vissuto anche qui dentro, si ritrova per l'ennesima volta 35.000.000 di disavanzo tecnico? Allora si è deciso di andare per un verso a rivedere, ma non il servizio perché se uno va a verificare quelli che saranno le riduzioni si renderà conto perché si tratta di nulla. Altra cosa è dire: rivedo quello che il costo di alcuni servizi, a fronte di una riduzione importante dei volumi di rifiuti trattati e raccolti, perché il servizio comunque ha ad oggetto una materia che, piaccia o meno, sono i rifiuti. Ovviamente non era ammissibile che si continuasse a pagare una somma che era stata stimata, immaginata x anni fa per una quantità di rifiuti che era ben superiore. Allora anche qua forse qualcuno prima di noi poteva arrivare a metterci le mani.

A fronte di questa rinegoziazione che, vi assicuro, non comporterà tagli draconiani alla qualità del servizio, anzi, si è riusciti, anche recuperando importanti somme grazie ad una fatturazione più significativa del passato, perché anche qua si è cambiato passo nella lotta dell'evasione, negli accertamenti e anche nel dare una maggiore velocità all'azione di riscossione... Si sono recuperate somme per 1.600.000 e qualcosa in un anno, questo lo possiamo dire nostri cittadini. Queste somme non è che noi le andiamo a mettere chissà dove, le teniamo là per evitare che in futuro, come farebbe qualsiasi buon padre di famiglia, questo tesoretto che ci avete lasciato vada ad estendersi, applicarsi in maniera incontrollata. Quindi credo che questo sia stato un comportamento molto virtuoso.

Dire alla città che questi hanno tagliato senza andargli a spiegare che si stanno mettendo le toppe sul sederino perché sono stati lasciati i calzoni un pochino sdruciti io non lo ritengo serio; anche qua, andare a dire, rappresentare in maniera poco studiata ed approfondita dei disservizi, di disagi eccetera, senza dire che questa Amministrazione in questo momento sta cercando di evitare che in futuro accadano determinate questioni che abbiamo tutti noi conosciuto. Questa Amministrazione sta lavorando anche per risanare dei conti che sono sia nel bilancio dell'Amministrazione Comunale, sia su quello di Gesenu, un po' non particolarmente brillanti. È chiaro che uno arriva, anche una nuova Amministrazione, si trova un'azienda gravata, sofferente per alcune vicende... Non è che uno arriva e la manda a quel paese. Siamo tutti responsabili. Quindi si sta lavorando per dare delle prospettive a questa azienda, al servizio e alla città, ma è bene che ci si ricordi che questa azienda, lo dico anche a Nilo che meglio di altri lo sa per le deleghe che ha avuto, questa azienda ad un certo punto se n'è andata gironzolando per il mondo a destra e a manca e dove è andata ha preso delle belle sberle, perché noi adesso si sta facendo un'azione molto complessa di risanamento a fronte di queste avventure egiziane, sudamericane, siciliane eccetera. Mi spiace perché poco spesso do conto alla città di quello che si sta facendo e di quello che si è trovato, perché forse ingenuamente sono più concentrato a mettere quelle pezze che vi dicevo, di cui vi parlavo e non solo, anche dare nuove prospettive alla nostra città. Però quello che adesso accetto poco è che per altro verso, in maniera strumentale, si faccia finta di vivere su Marte senza riconoscere con un pochino di umiltà anche gli errori significativi che sono stati posti in essere negli anni, per i quali ci vorranno altri anni per poterne uscire fuori.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. Per favore, per favore! A questo punto se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, pongo... prego, già c'è un errore nel gruppo PD. Perfetto. La parola al consigliere Rosetti. Correggiamo perché la durata delle dichiarazioni di voto è cinque minuti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Confermiamo il nostro voto contrario a questo Piano finanziario, così come abbiamo fatto in Commissione. Votiamo contro per quello che abbiamo detto perché, Sindaco, mi dispiace, ma manca una visione in questo Piano finanziario.

Noi per primi abbiamo sottolineato, lei non c'era, nel nostro intervento quanto la partita Gesenu fosse una partita importante, forse una di quelle su cui questa Amministrazione avrebbe dovuto giocare molto per dare un segnale di cambiamento. Questo non è di fatto avvenuto. In questo Piano finanziario non troviamo quello che avremmo dovuto trovare, cioè ridurre drasticamente la produzione di rifiuti è una di quelle misure che l'Europa ci chiede, ma non perché ce lo chiede l'Europa, ma perché è di una virtuosa e corretta gestione dei rifiuti. Non troviamo assolutamente giusto che i cittadini d'ambliè, tutti quelli che hanno sempre pagato debbano pagare 3.300.000 euro che abbiamo tirato fuori dal bilancio.

Avremmo gradito che questa Amministrazione chiedesse conto a Gesenu del perché non aveva riscosso perché, come ho ricordato prima, noi paghiamo 1.900.000 euro a Gesenu per fare il lavoro della riscossione. Perché il ricavo dai materiali a fronte di 43.000.000 di euro di servizio è ad oggi poco più di 1.000.000 di euro, perché la qualità del materiale raccolto è pessimo, arriviamo fino al 59% di scarti. Su questo però, Sindaco, non abbiamo misure perché, come diceva lei, non è stata fatta alcuna scelta impiantistica, investimento impiantistico assolutamente necessario anche negli impianti di selezione del materiale, perché non si pensa, non si è pensato, non si è scritto alcuna misura per migliorare il recupero e il riciclo dei materiali, perché non c'è proprio l'idea di quella che dovrebbe essere la virtuosa gestione dei rifiuti. Noi dobbiamo andare oltre, dobbiamo capire per quale motivo i cittadini virtuosi di questo nostro paese pagano 100 euro a fronte del doppio, più del doppio che pagano i cittadini di Perugia. Noi sciogliamo questo nodo che vuol dire rivedere complessivamente l'organizzazione di rifiuti, perché non mi dite che oggi il problema dei rifiuti è il cassonetto mezzo pieno o mezzo vuoto, perché io oggi mi sono trovata un po' in difficoltà a seguire questo dibattito. Così come non posso accettare che ci si dica che la partita Gesenu, anche dal punto di vista del suo bilancio, non è una partita di questo Comune. Io non ho sentito nulla, non l'ho sentito, nonostante noi abbiamo spesso e volentieri sollecitato questo tema.

Noi non abbiamo sentito nulla né dalla Giunta come Assessore al bilancio, né dell'Assessore all'ambiente, né oggi, mi dispiace dirlo, da lei. Io voglio capire dove si va con Gesenu. Non è possibile che oltre a un anno di distanza dall'insediamento questa Giunta non abbia idea di dove si va con la partita Gesenu. Allora ditecelo, Sindaco, non tenetevi per voi le cose perché i cittadini il gradimento ce lo hanno alto, ma piano piano la città la vedono com'è perché ci viviamo tutti, tutti i giorni. Io non sto parlando delle aree verdi che non è il tema di oggi. Abbiamo più volte sollecitato e se lei avrà la bontà di leggere l'atto che da mesi è all'attenzione dell'assessore Barelli proprio nell'ottica della collaborazione perché i rifiuti sono nel nostro DNA, c'è l'idea di dover trovare delle tecnologie alternative alla CSS, rispetto alle quali non c'è stato assolutamente pronuncia da parte della Giunta nonostante noi l'abbiamo sollecitata, perché si deve andare verso complessivamente un porta a porta sul 100% della popolazione. Ma perché Treviso, la città di Treviso in pochi mesi è passata da 62, 63% di raccolta differenziata ed è schizzata all'8%? Per quale motivo dal 2000 nel trevigiano hanno adottato la tariffa puntuale e noi ancora oggi ci siamo riflettendo? Perché il nodo vero è questo, così come il nodo vero, lei, Sindaco, lo sa benissimo, è il contratto di servizio.

Io non posso oggi, l'ho fatto, ricordare il contratto che ha perso che noi abbiamo... Abbiamo fatto la gara europea con un unico partecipante e l'usufrutto degli impianti, oltre al fatto che abbiamo detto che quando vai a ricavare il materiale lo sottraiamo. Sottrarlo a monte, cioè dal momento in cui io faccio la gara, stabilendo il tetto del milione e mezzo che io ho già scorporato, fa sì che non ci sia quella trasparenza che si dice che c'è e che ho sentito qui dire. Non c'è la trasparenza, stiamo oggi al di sotto di quella somma perché siamo a... Ci va di lusso che la Gesenu la differenza non ce la chieda. Quindi o ci viene presentata da parte soprattutto di chi proviene da un mondo ambientalista una strategia di rifiuti che è l'unica percorribile, che è quella dei luoghi più virtuosi e si elimina questa forbice tra il luogo virtuoso dove il costo procapite è 100 e da noi è più del doppio oppure vuol dire che non si sta gestendo in alcuna misura la partita dei rifiuti. Contrarietà netta oggi, ribadita nuovamente, alla vendita delle quote Gesenu con un contratto capestro di 15 anni. Se vendiamo pure le quote è meglio che i cittadini di Perugia si autorganizzino per fare la gestione di rifiuti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sì, velocemente. Devo dire che distorce la realtà è incredibile. In tutta Italia una delle operazioni più virtuose sul sistema dei rifiuti, promossa in una serie di convegni nazionali e internazionali per cui venivano presentate le slide dal professor Caia... non so a chi è noto il professor Caia, il più grande esperto di diritto amministrativo in Italia, è consulente di tutti i ministri dello sviluppo economico che seguivano i servizi pubblici locali... che richiavano l'esperienza della gara del Comune di Perugia, la convenzione, il processo trasparente. Una gara da 1.000.000.000, lo ricordo, per cui non c'è stata neanche una cena, non come in tutta Italia che giravano tangenti. A Monza, lo ricordo, 130.000.000 di euro, tutti arrestati per 15.000.000 di euro di tangenti, una gara fatta dopo due anni del Comune di Perugia.

La convenzione, quella gara è l'unica cosa che garantisce a tutti voi e tutti i cittadini di Perugia perché ha messo in sicurezza un'azienda che, al contrario, sarebbe fallita. Non so se è chiaro perché i bilanci toccherebbero leggerli. Quella convenzione che ha garantito l'affidamento del servizio a un'azienda di cui il Comune di Perugia è socio per il 45% ha garantito la sopravvivenza di quell'azienda e la garanzia del livello occupazionale di 412 persone che lavorano alla Gesenu, che hanno famiglia e che sono cittadini di Perugia. Quindi una delle migliori esperienze che è stata richiamata in tutti i convegni nazionali. Una convenzione che garantisce un servizio per una città pulita e ordinata. Perugia, anche negli anni scorsi, non mi è sembrata una città... certamente se da quella convenzione ogni anno i servizi vengono ridotti e ci sono degli arretramenti rispetto ai servizi previsti in convenzione per trovare delle risorse da utilizzare nei modi che l'Amministrazione vuole, ovviamente la città arretra, quindi la città peggiora rispetto alla qualità del servizio. Non c'è nessuna strumentalizzazione, c'è una fotografia di una realtà.

Io non voglio parlare delle aree verdi, ma ne ha parlato sia la consigliera Leonardi che il Sindaco. Nessuno strumentalizza niente, ma se la comunità montana fino al 2013 aveva 1.800.000 euro di risorse per pulire le aree verdi di Perugia e ora, per una scelta dell'Amministrazione di cui si prende atto, ha 1.000.000 euro, secondo voi le aree verdi a Perugia, associazioni, tutte cose interessanti, nei prossimi anni e in questi giorni sono migliori o peggiori di prima? Sono ampiamente peggiori. Poi un'altra è dire: noi siccome abbiamo avuto la riduzione dei trasferimenti per 15.000.000 euro, dobbiamo trovare 15.000.000 euro e li troviamo in questo modo. E' un'altra cosa, ma fotografare una città che non c'è secondo me è un grande errore. Si percepisce ampiamente una insoddisfazione rispetto alla qualità dei servizi e alla manutenzione nella città di Perugia.

Sindaco, di solito non la contraddico, ma 35.000.000 non sono di disavanzo. L'anticipazione di tesoreria non è un disavanzo. Una cosa è se uno ha debiti in banca, dice che ha 35.000.000 euro di debiti e una cosa è se ha un fido e uno scoperto di corrente di 35.000.000. Il disavanzo è in economia, come ci insegna la dottoressa, lo squilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Non è così, è un'anticipazione di tesoreria che viene utilizzata dal Comune. Se si riesce ad abbassare si riesce ad abbassare, ma in un limite consentito dalla legge. Le difficoltà finanziarie sono evidenti, però io dico questo: ovviamente noi oggi non viviamo su Marte, ma neanche prima voi dovevate vivere su Marte perché a maggio 2014 o ad aprile non è che le condizioni economiche finanziarie erano sconosciute o doveva fare quel programma su Raidue... come si chiama? Report... per cui la situazione del bilancio del Comune di Perugia è questa qui. Era nota a tutti perché i bilanci sono pubblici. Quindi l'errore di fondo su cui si sta creando questa inclinatura con la città qual è? Poi lo potete spiegare in mille modi, credo che sia anche legittimo che l'Amministrazione lo spieghi, ma lo scarto tra aspettative che si creano a seguito di impegni assunti dall'Amministrazione Comunale in campagna elettorale e anche rispetto al Piano finanziario di Gesenu è la realtà. Questo è il punto. Siccome io ero totalmente consapevole della situazione della realtà dei fatti, nessuno annunciava in quella fase, io per primo quando andavo in assemblea... in giro per Perugia a dire "guarda che vi abbassiamo la TASI, le strade di Perugia diventeranno un biliardo o le aree verdi saranno come il campo di San Siro". La realtà era un'altra. Siccome qualcuno lo ha fatto, ora la realtà è che le imposte sono al massimo, il Piano finanziario della Gesenu invece di prevedere il 5% di riduzione come ha annunciato Barelli...

PRESIDENTE VARASANO

Si avvii alla conclusione, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Mi avvio alla conclusione... arriva a 42.900.000 da 41.800.000. La TASI è al massimo e parallelamente... le foto, io non vado dietro a queste cose, né agli articoli di stampa. Vado dietro ai cittadini con cui mi rapporto costantemente da anni anche in questi giorni. C'è una riduzione dei servizi erogati alla città di Perugia sul decoro urbano e sulla gestione dei rifiuti. Questo è evidente a tutti. Poi lo potete nascondere come il mago Otelma, ma i cittadini sono più intelligenti tutti noi. Questo è il punto, per questo noi voteremo contro e in queste settimane faremo un'operazione molto più efficace di verità per spiegare le vere ragioni delle difficoltà che sta vivendo il Comune.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Io vorrei solo dire che, riprendendo il discorso di Arcudi, quando lui dice il disavanzo, io mi ricordo che c'erano 13.000.000 di disavanzo il 30 marzo 2014, che poi questi sono diventati 36.000.000 di disavanzo. Scusate, di anticipazione di cassa. Questa anticipazione di cassa non può non avere influito sulla situazione anche del bilancio dell'anno scorso.

Oggi ci troviamo di fronte una TARI che passa da 43.210.000 euro a 41.965.000, quindi con una riduzione, senza i 3.000.000 di accantonamento, del 2,88% di riduzione, quindi 1.250.000 in meno rispetto all'anno passato. Dicendo questo, molti si dimenticano che la per la prima volta dopo nove anni si sono applicati i parametri che dovevano essere applicati nel 2006 con il passaggio dalla TARSU alla TIA, quindi quei parametri che furono applicati in modo improvvisato, ma in quel momento non c'erano altre cose come parametro, quelli di Bologna, applicando quindi per la prima volta la Legge Ronchi, perciò applicando non più i metri quadri e gli abitanti com'è stato per nove anni, creando conflitto, anche non equa perequazione dell'importo. Quindi per la prima volta si è passati alla legge, quella che è stata.

Certamente può avere influito psicologicamente il fatto del conguaglio insieme con la bolletta, ma ricordiamoci sempre che la bolletta la manda la Gesenu, non la manda il Comune di Perugia. Quindi è compito della Gesenu, come ha fatto, credo, in questi ultimi tempi con professionisti anche esterni e qualificati, di poter mandare avanti un discorso di recupero con i decreti ingiuntivi, com'è stato fatto in Sicilia, come si sta facendo in Sicilia, anche alle famiglie, ai cittadini di Perugia che non hanno pagato per tanti anni questo importo, recuperando anche il discorso degli studenti, recuperando anche il discorso di quelle 4900 famiglie che non pagano la nettezza urbana nel Comune di Perugia.

Sul discorso poi del problema mai affrontato sul discorso delle aree verdi, le aree verdi io condivido con il Sindaco il suo programma iniziale quando lui disse subito dopo le elezioni, ma lo disse anche nel suo programma, lo scrisse nel suo programma, quello di monitorare tutte le aree verdi sia private che pubbliche, soprattutto pubblica, sulle quali mai le amministrazioni passate erano intervenute. Quindi io ritengo che indubbiamente c'è una problematica per quanto riguarda la Gesenu, ma non siamo stati certamente noi, l'Amministrazione, questa Amministrazione a fare scelte improvvisate, scelte che chiamerei utopistiche e di espansione tipo l'acquisto dell'Africa, di andare in Africa, di andare in altre realtà dove l'unica soluzione, l'unico intervento serio che ha avuto un risultato positivo è stato quello della Sardegna che pagano tutti; in Sicilia e nelle altre cose non è stato fatto.

Quindi non è stata la volontà nostra, ma loro si ritrovano con un'idea espansionistica che oggi produce un forte decremento, una forte penalizzazione anche i cittadini di Perugia, che qualche volta sono chiamati forse a ripianare anche questo. È una scelta politica, sarà una scelta dell'Amministrazione e del Sindaco quella certamente che dovrà essere fatta, di definire, come ad esempio la firma... Il bilancio della Gesenu che ancora il Presidente non lo ha firmato e sarebbe la prima volta che si approva un bilancio senza che la Gesenu abbia precedentemente approvato il bilancio. Sarà quella la scelta di definire le quote azionarie del 4%, se si vendono o se si acquisisce una maggioranza anziché una minoranza, ma certamente non possiamo essere succubi di una maggioranza privata che determina le scelte e ci ritroviamo con il costo al metro cubo, ad esempio, del prodotto tra Perugia... Faccio un esempio solo, quello di Magione. Magione siamo al 50% di costo inferiore rispetto al Perugia. Quindi io ritengo che su questo l'Amministrazione ha svolto, almeno in questa difficoltà di questo anno, del presente, ha svolto una virtuosa... Non so se voi c'eravate. Poi concludo. Nel 2005, precedente al buco di bilancio, c'erano 24.000.000. Da 24 siamo passati a 28 fino a 32 del 2010. Quindi la situazione che c'era precedentemente era una situazione già allora drammatica. Quindi ci ritroviamo oggi per la prima volta che c'è la TARI, quindi i rifiuti che non aumentano rispetto al passato. Il nostro voto di Forza Italia sarà positivo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Non le nascondo che ho difficoltà a confrontarmi con una Giunta non presente, nel senso che il Vicesindaco è assente perché ha giustificato ed è relatore della pratica, il Sindaco interviene, esce, non partecipa al dibattito. Trovo difficoltà in questo modo, trovo difficoltà a maggior ragione dopo che il Sindaco ha richiamato all'aula a comportamenti sobri, a non incentivare la pancia dei cittadini, ma fare richiamo ad altro. È difficile parlare di contenuti quando chi dovrebbe illustrare questi contenuti non c'è, è difficile confrontarci nel merito, ma nel merito voglio confrontarmi.

Si è parlato di un non aumento delle tasse, ma a mio giudizio tagliare servizi e mantenere la tariffa invariata è come aumentare le tasse perché si dà qualcosa in meno, i cittadini in qualche altro modo devono pagare. Questi servizi vengono pagati dal Comune di Perugia perché sono servizi che in parte vengono forniti dal Comune, quindi sempre con altre tasse. Quindi non è vero che non c'è un aumento delle tasse, c'è una forte riduzione dei servizi e la tariffa resta invariata perché viene chiesto ai cittadini di Perugia, che puntualmente pagano la TARI, di pagare anche per chi non paga. Principio che reputo sbagliato e immorale. Credo che vada combattuta con maggior forza l'evasione, credo sia questo il senso.

Vi eravate candidati lo scorso anno con lo spirito di cambiare tutto, di cambiare ciò che non funzionava. Devo dire che avete vinto le elezioni e ad oggi non avete cambiato nulla. Mi è sembrata più una operazione gattopardesca dove tutto cambia per restare com'è. Sono cambiati i vertici delle società, è cambiata la Giunta, ma da un punto di vista fiscale tutto resta invariato. Vi erano difficoltà, ne eravamo a conoscenza da soli. Abbiamo fatto nei cinque anni passati enormi sacrifici per far quadrare i bilanci. Bilanci che sono passati, ricordo alla sala, anche perché dal 2009 è intervenuta la legge che ha attuato il federalismo fiscale. Da lì in poi c'è stata una drastica riduzione dei contributi dello Stato ai comuni, che ha comportato un forte aumento dei tributi locali per finanziare i propri bilanci. Questo è stato grazie al Governo Berlusconi, i ministri della Lega che hanno voluto un forte federalismo e di questo oggi si paga. Voi continuate nel rimarcare il passato in una staticità dovuta non da voi. Vi ricordo che governate, avete il dovere di avere una visione di questa città. Al momento sembra che gli unici che stanno lavorando sono i dirigenti di questi enti, che portano avanti il lavoro, dove chi ricopre il ruolo politico manca di visione, manca di attuazione. Per questo il gruppo del Pd voterà contro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. A questo punto invito tutti i Consiglieri a sedere al proposto posto e apro la votazione sul Piano finanziario per l'applicazione della TARI per l'anno 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti,) **11 contrari** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi).

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Apro la votazione per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Sorcini, Camicia, Scarponi, Vignaroli, Fronduti) **1 astenuto** (Arcudi) **8 contrari** (Mori, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni, Bori, Bistocchi, Vezzosi).

L'I.E. è approvata

Delibera n.99
Approvazione tariffe IUC – Componente TARI anno 2015.

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo l'approvazione delle tariffe IUC, componente TARI anno 2015. La parola al Presidente della Seconda Commissione Vignaroli. A lei la parola. Sono tutti voti differenti.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Sì, sono voti differenti, però essendo il legame tra Piano finanziario e TARI così stretto, io l'avevo detto all'inizio che avrei fatto la stessa presentazione.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, è vero, l'avevo detto.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Se alcuni Consiglieri vogliono, ripeto la presentazione.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. Lo aveva detto prima, consigliere Bori, è vero. Aveva fatto una presentazione unica. Rinnovi la presentazione, consigliere Vignaroli, per favore. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. La presentazione è molto semplice. Dal Piano economico finanziario della TARI nasce l'importo complessivo della TARI che, se come importo complessivo aumenta la necessità sul Piano economico finanziario, la tariffa per i cittadini non aumenta. Perché? Perché nel frattempo si è ampliata la base imponibile aggiornando la banca dati e facendo anche un'opera di più attenta revisione delle varie situazioni. Di conseguenza, ad un aumento complessivo dell'intero costo messo nel Piano economico finanziario la tariffa della TARI rimane invariata per i cittadini che già la pagavano. Questo atto, così siamo tutti più soddisfatti, è stato approvato in Commissione. La Commissione ha dato parere favorevole con otto favorevoli e cinque contrari. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Tracchegiani, Mori. Entrano i Consiglieri Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io sono eccessivamente pignola...(interruzione tecnica)... definisce coefficienti, okay? Definisce coefficienti che forse avrebbe dovuto dire che penso siano invariati, con l'unica eccezione di un adeguamento di legge che è quello che riguarda le università. In questa delibera non c'è scritto che aumenta la base imponibile. Se aumenta la base imponibile, dati che a questo punto il Presidente dovrebbe avere, ci dovrebbe dire... Perché io l'ho chiesto e nessuno mi ha risposto... Avevo chiesto di avere il riparto di tutte le aree che sono state incluse nel 100% della tariffa perché l'ampliamento della base imponibile vuol dire, uno, quello che ci hanno riferito: sono stati individuati utenti che evidentemente erano evasori totali e sono stati individuati. Abbiamo detto: quanti sono questi utenti che avete individuato? Nessuna risposta.

Punto numero due, la base imponibile, cioè i soggetti passivi che pagano sono di più ed è questa la condizione che secondo i presentatori della proposta garantirebbe che le tariffe non aumentano. Non ci dimentichiamo che c'è oltre 1.000.000 di differenza tra la previsione... Poi 27.000 euro cambiano con il consuntivo 2014, che era 42.800.000 e i 43.900.000 del 2015. Allora noi abbiamo pagato sulla base della previsione 2014.

Ci viene detto: non aumenterà la TARI per il singolo cittadino, ma dobbiamo trovare il modo di coprire con i nuovi utenti più di 1.000.000 di euro. Io vorrei capire, se qualcuno almeno oggi riesce a rispondere, perché se si è in grado di dire che la TARI non aumenterà per nessuno, cosa di cui dubito molto perché l'operazione dovrebbe essere stata fatta in maniera talmente certosina che neanche 20 euro escono fuori... io mi rivolgo al dottor Piro: come avete fatto a fare il calcolo per cui la tariffa non aumenta e non diminuisce? Come avete fatto a spalmare oltre 1.000.000 di euro su questa nuova base imponibile che siamo pure noi che abbiamo sempre pagato? Come si fa ad essere così precisi? Guarda caso ha trovato gli evasori, il numero di evasori giusto per spalmare questo milione. Guarda caso passano dal 30% della tariffa al 100% della tariffa il numero di utenti che mi servono per andare a pareggiare il conto

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

Io non dubito delle capacità e della genialità di questa Amministrazione, però se ci dicono domande semplici, quanti sono gli utenti 2014, quanti sono gli utenti al 100% del 2015, quanti di questi sono quelli che passano dal 30 al 100%... Ricordo a tutti: con una raccolta differenziata dell'umido di prossimità che vuol dire che io mi devo spostare, non è il porto a porta che poi genera quegli effetti che diceva, se non ricordo male, il consigliere Borghesi, cioè ci metto di tutto. Quanti sono gli utenti evasori totali che io trovato? Perché come faccio io a dire che non aumenta e non diminuisce la tariffa? Qui c'è qualcosa, Consiglieri di maggioranza, che non torna perché non abbiamo Einstein all'interno di questa Amministrazione che ci fa tornare i conti. E' sospetto questo ritorno del conto. Delle due l'una: o riceveremo quasi sicuramente un bel conguaglio di fine anno se non di inizio come ha fatto l'anno scorso Barelli che ha detto "nel 2014 non riceverete niente" e hanno ricevuto il doppio da pagare tutto insieme per il nuovo e per il vecchio anno.

Sì, è avvenuto così, forse voi non siete attenti, ma io sono attenta quando mi arrivano le bollette. Io vorrei capire oggi per votare questo atto, ho la necessità di capire qual è questa base imponibile perché i coefficienti non sono cambiati, tranne uno, non c'è stata variazione neanche per le utenze domestiche. Quindi vuol dire che tutto rimane uguale, però abbiamo più di 1.000.000 di euro da coprire. Se voi Consiglieri di maggioranza avete capito come si fa, io vi invito a dirmelo, altrimenti se è possibile, Presidente, faccio anche una mozione, ma sono tre dati che ci devono dare, niente di più. Numero di utenti... Tu fai lo spiritoso perché non la paghi tu la bolletta a casa tua, credimi, sennò non facevi lo spiritoso. Quantitativo di utenti 2014... Presidente, sono tre dati.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

Quanti utenti erano nel... Base imponibile, quindi utenti 2014, quanti sono quelli del 2015, quanti gli evasori e quanti quelli che pagano al 10%. Almeno questo spero che stasera ce l'abbiamo, perché se non ce l'abbiamo vuol dire che qui qualcosa non torna.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

E' interessante l'intervento della consigliera Rosetti perché anche noi ci siamo chiesti come mai, il perché. Certe spiegazioni che nel corso dei mesi, poi nel corso delle ultime riunioni della Commissione non sono arrivate, numeri che tornano perfetti come il compito in classe di matematica quando c'è la soluzione che uno cerca di fare di tutto per farlo tornare uguale ed invece non torna perché il procedimento...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

...non è seguito, non è stato quello giusto, quello corretto, a nostro avviso, a nostro parere.

Qui dobbiamo fare un'analisi tecnica, dobbiamo fare un'analisi politica, anche perché dobbiamo dare delle spiegazioni ai cittadini sul perché vengono fuori certe cifre, certe tariffe, le imposte che i cittadini vanno a pagare. Anche io, come il consigliere Rosetti, credo bene che la TARI alla fine aumenta. Poi non lo so, magari vedo il dato personale mio, ho pagato più quest'anno, però magari il mio sarà stato un caso. I cittadini vedono questo, non vedono tutte quelle spiegazioni che sono state date prima dal Sindaco per le quali ha ricevuto anche un caloroso applauso da parte della sua maggioranza. I cittadini vedono che le bollette sono aumentate. Perché aumentano le bollette? Lo vogliamo spiegare ai nostri cittadini cortesemente perché?

Io chiedo, visto che adesso tra l'altro l'assessore Bertinelli, che ringrazio di essere stata qui tutto il pomeriggio a differenza di qualche altro suo collega, ma chiedo all'assessore Bertinelli di intervenire e di spiegarci tecnicamente e - mi perdonerete l'altro avverbio - finalmente il motivo di queste imposte, come vengono fuori, come mai l'evasione viene recuperata in un certo modo così preciso, perfetto. Purtroppo ci sembra che ci sia qualcosa che voglia essere fatto tornare, ma così non è. Capisco anche certi ragionamenti che si facevano prima sulle condizioni della nostra città. È sporca, paghiamo più, i servizi sono meno. Vogliamo spiegarlo nel momento in cui dobbiamo andare a spiegare come si determinano le tariffe? Io credo che a questo punto sia giusto anche un intervento da parte dell'assessore Bertinelli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Grazie, Presidente. In sede di Commissione bilancio noi abbiamo rilevato questa anomalia. Visto che la matematica non è un'opinione, i conti tornano alla lettera di solito, visto che il dirigente, il dottor Piro ha fatto un'illustrazione estremamente puntuale e precisa del Piano finanziario, che abbia veramente dei conteggi in mano di cui noi non abbiamo ancora acceso, non abbiamo disponibilità, il mio dubbio che espongo a tutto il Consiglio è che quella parte di morosità già incassata, 1.600.000 che ha detto il Sindaco, morosità che probabilmente si riferisce agli anni precedenti, vada a compensare questo 1.800.000 di minor gettito che della TARI risulta. In Commissione è stata fatta la domanda di questo allargamento della base imponibile perché oggettivamente se la tariffa rimane quella, il gettito è più alto, cioè il totale incassato è più alto, quindi l'unica soluzione che rimane è un allargamento del numero degli abitanti che ovviamente pagano il tributo. A questa domanda il dottor Piro ha risposto che assolutamente non è stato il risultato né di lotta all'evasione, né di lotta all'elusione. È stato, adesso forse posso avere capito male io, un semplice incrocio di banche dati anagrafiche, cioè un aggiornamento delle banche dati anagrafiche in corso, una serie di elementi.

Io volevo spiegazioni in questo senso, nel senso che le banche dati del Comune di Perugia dovrebbero essere aggiornate perché abbiamo la conta degli abitanti di Perugia all'unità, nel senso che ovviamente abbiamo la conta delle utenze suddivisa per composizione del nucleo familiare, monofamiliari, bifamiliari, famiglie numerose all'unità. Sappiamo infatti che ci sono stati anche degli emendamenti in sede di TARI che hanno permesso di contare il numero delle famiglie numerose ed abbiamo ovviamente il numero esatto e preciso degli incassi. Quindi mi risulta un po' ostico da capire come sia stato possibile l'allargamento della base imponibile, nel senso che gli abitanti sono quelli, sono stati suddivisi per componenti del nucleo familiare, non capisco poi come sia stato effettuato questo aggiornamento delle banche dati. Ritengo sia più probabile che sia stato accantonata questa morosità degli anni pregressi incassata e quindi reputo ancora più scorretto accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità per 3.340.000 euro, perché non solo non si è portato in detrazione quest'anno, ma si spalma sui cittadini che già pagano la tariffa la parte di competenza di coloro che non la pagano. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vezzosi. A questo punto io non ho altri interventi. Se vuole intervenire l'Assessore altri metto la pratica in votazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Per quanto riguarda questa pratica, in Commissione l'abbiamo analizzata. C'è stata una lunga Commissione che ha occupato molto tempo, in cui il dottor Piro ed anche il dottor Pera di Gesenu hanno esposto in maniera molto, molto analitica e dettagliata il piano economico - finanziato redatto proprio la gestione dei rifiuti, del servizio dei rifiuti.

Quindi anche di conseguenza la determinazione delle tariffe. Quindi crediamo noi di essere stati assolutamente trasparenti nel fornire tutta una serie di informazioni dettagliate, fra l'altro gli uffici si sono adoperati molto insieme agli uffici di Gesenu per operare il recupero dell'evasione, per effettuare un monitoraggio ed un'analisi, un riapprofondimento di monitoraggio analisi di tutta la popolazione soggetta a questo tipo di tributo.

Abbiamo quindi analizzato in corso d'anno, costantemente la gestione dello stesso, se pure con le problematiche che sono emerse nel corso di questo dibattito a cui poi sono state date in maniera assolutamente esauriente le risposte dal nostro Sindaco.

Abbiamo perciò effettuato una determinazione delle tariffe che è assolutamente in linea con quelle dell'anno precedente, non vi è alcun incremento come ho avuto modo già di dire in sede di Commissione, ci sono solo una serie di arrotondamenti ma centesimali, proprio per un adattamento delle tariffe stesse.

Abbiamo lavorato moltissimo e con grande soddisfazione per l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per la prima volta è stato inserito il fondo di crediti di dubbia esigibilità, in armonia con le disposizioni, le nuove disposizioni di legge, le circolari del ministero, gli orientamenti della giurisprudenza, della Corte dei Conti, quindi uno sforzo assolutamente importante che siamo riusciti a fare, senza creare aggravii di tariffa ai nostri cittadini.

Il servizio è un servizio che è stato rimodulato, riorganizzato, come è stato detto prima non ci sono stati cambiamenti rilevanti, ma solo una riorganizzazione dello stesso.

La tariffa ha conseguentemente subito dei leggerissimi adeguamenti, ripeto, centesimali, in alcuni casi con un segno più ed in altri con un segno meno, ma assolutamente neutri nella base complessiva di determinazione della tariffa.

Per questo motivo io ritengo che il volere affermare a tutti i costi che la tariffa ha subito degli incrementi non corrisponde al vero, come per altro in Commissione è stato ampiamente dimostrato ed esposto dai Dirigenti, sia del Comune che di Gesenu, la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato un'ulteriore operazione che ha permesso un allineamento alle norme di comportamento e di bilancio.

Quindi queste tariffe vanno assolutamente approvate, non sono incrementate, in linea con le politiche sono state assunte fino ad oggi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto non ci sono dichiarazioni di voto. Prenotatevi. Prego, Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io prendo atto che per l'ennesima volta si fanno delle domande semplici e non si risponde.

Oltre un milione di euro, ribadisco, sia l'Assessore... io speravo che al dottor Piro ci fosse concessa la possibilità da tecnico di rispondere, c'è oltre un milione di euro di differenza... (intervento fuori microfono). Ho capito, ma se uno non sa rispondere c'è il supporto tecnico, a casa mia funziona così.

Allora, devo fare una mozione sullo streaming che ogni volta che vado in onda io mi fate offline.

C'è oltre un milione di euro di differenza tra il Piano finanziario 2014 ed il Piano finanziario 2015. La domanda è semplice, è stata fatta in Commissione, è stato detto che la base imponibile si amplia ma per avere fatto il calcolo preciso del tipo che la Cristina Rosetti paga la stessa somma così come tutti quelli che hanno sempre pagato ed io due conti li devo avere fatto.

Non mi fate scendere nel ridicolo, ditemi questa base imponibile di quanto si amplia, ditemi chi sono gli evasori che sono spuntati fuori come i funghi.

Ditemi, Piero lo sai che... (intervento fuori microfono). Consigliere Sorcini lo sai che cosa succederà? Quello che è successo in tutti questi anni. Lo sai come si è svolta la partita? La partita si è svolta che a da quando è partita la tariffa, che poi la chiamano tariffa ma è imposta, un anno, due anni, si è stati fermi con l'accordo, con le parti sociali, l'anno dopo l'aumento era il doppio.

Allora io ho timore che questo milione che oggi noi vogliamo far girare noi quest'anno lo riscuotiamo perché un milione che base imponibile ho trovato? Ma Sindaco, se lei lo sa, io sono curiosa di sapere questi tre numeri: quanto era la base imponibile 2014; quant'è la base imponibile 2015; quanti sono gli evasori che quindi sono nuove utenze e quanti sono quelli che dal regime agevolato, tra virgolette, per una questione di servizio pagavano il 30 ora devono pagare il 100%. Così anche io sono in grado di sapere la mia operazione matematica e di capire che posso spalmare questo milione, altrimenti noi questo milione, cari Consiglieri, che poco avvezzi siete alla tariffa dei rifiuti ce lo ritroviamo il prossimo anno, perché non è possibile che non glielo diamo, glielo dobbiamo dare.

Allora, è una domanda semplice o no? È facile o no?

Se invece i dati, la domanda non è semplice, vuol dire che noi abbiamo fatto una stima, ma la stima potrebbe rivelarsi che mi mandate finalmente un conguaglio dove restituite qual cosina, io lo gradirei molto.

Altrimenti vuol dire che mi mandate, prima o poi per via traverse, sulla nuova, perché di operazioni se ne possono fare tante, mi ci mettete quel quid che serve a coprire il milione.

Allora io dico abbiamo fatto... io lo, anche io sono stanca Sindaco, sento tanto caldo, abbiamo fatto della trasparenza una delle partite vere, una delle partite vere di questo pseudo cambiamento.

Uno chiede, dati precisi che si relazionano con la matematica, quindi non solo delle fantasie che richiedono di rispondere, non so che cosa, con una narrazione, una prosa. No, si tratta di dirci tre cose.

Ma la potremmo sapere oggi quant'è questa base imponibile o è un segreto? Qualcuno sa rispondere? Alzi la mano. No perché io dopo un po' sono stanca Presidente.

Ma uno fa tre domande neanche sulle tre domande riusciamo a rispondere? Non si vuole rispondere oppure i dati non ci sono? Perché alla fine vuol dire che non ci sono questi dati e che questo milione si ripercuoterà di nuovo su di noi. Così la beffa è: hanno risparmiato 1 milione e 8, certificato dal consigliere Numerini... è vero, non c'è stata una riduzione drastica, ma una riduzione c'è stata. Bene.

Quindi noi abbiamo avuto una riduzione di servizi, un incremento della tariffa perché se tu mi fai a parità di servizio vuol dire che me l'hai aumentata, non ho usufruito di questa famosa razionalizzazione per cui potevo pagare 20 euro di meno, la beffa vuole che invece che rinegoziare loro con Gesenu i 3 milioni e 3, se ti sta bene te ne do 1, sennò neanche quello, dicevo io...

PRESIDENTE VARASANO

Faccia la dichiarazione di voto, però Consigliere.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente! Andremo di fatto a spalmare questa tariffa ed avere un aumento quando meno ce ne accorgiamo, mascherato non so dove e non so come. Io rispetto a questo insisto.

Se qualcuno sa farli, secondo me non si sa niente quindi noi stiamo adottando un atto, voi certificate un incremento della tariffa per i cittadini di Perugia oggi, invece che esservi come facevate una volta, incatenati su questi scranni per chiedere una riduzione di tariffa, perché questo doveva essere fatto oggi e questo doveva essere fatto su questo piano finanziario, perché io ho la necessità di metterci 3 milioni e 3, ne potevo uno di milione che forse era più tollerabile, se ce ne ho messi tre e tre vuol dire che l'operazione l'ho fatta per me.

Chiamasi pareggio di bilancio. Finisco.

C'è qualcuno che sa parli, altrimenti questa roba qua, fatta così, è una grande presa in giro. Al Presidente Vignaroli era stato chiesto di acquisire in Commissione a verbale ci deve essere, questi tre dati, ad oggi nulla è avvenuto. Il voto è contrarissimo.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Purtroppo la matematica non è un'opinione. Per fortuna... purtroppo consigliere Sorcini vede dimostra una grande incapacità di giustificare le operazioni che state facendo.

Mi rincresce... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Consigliere. Dovrebbe essere solerte come 10 anni nel chiedere una spiegazione, perché poi dovrà rispondere ai cittadini, ai suoi elettori che le diranno ma come mai questa città è più sporca e paghiamo più tasse? Perché siamo sempre lì.

Allora siccome la matematica non è un'opinione, mi rincresce pensare come la mia collega, collega Rosetti, che i dati non ci sono.

Abbiamo chiesto, sia io che lei, abbiamo fatto una domanda: Assessore Bertinelli ci può spiegare questa imposta?

Non c'è stata spiegata. Allora oltre un volto contrario perché uno potrebbe argomentarlo politicamente con una visione di città diversa, qui c'è un voto contrario, perché a nostro avviso c'è una totale incapacità di gestione della cosa pubblica.

In una materia così importante e così delicata come il bilancio, perché se io vi chiedo una spiegazione matematica io la... (interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Mencaroni. Chiederei a tutti a parte di fare silenzio, ma di reinserire il badge. Togliere e reinserire.

CONSIGLIERE MENCARONI

Per concludere, perché comunque ho perso il filo del discorso, voto contrario e ripeto non solo per una questione politica ma perché qui ci sta sembrando proprio ce non c'è un verso, come si dice a Perugia, anche se lo slogan della campagna elettorale è: "Diamogli un verso", secondo me il verso preso è totalmente sbagliato, perché oltre alle difficoltà che ci si può avere nel prendere le redini di una città complicata come quella di Perugia, in questo momento, in una materia così delicata come il bilancio vediamo una completa e totale incapacità ai limiti del dilettantismo quando invece si richiede una professionalità ed una dedizione, visto che si parla di cifre importanti che ricadono pesantemente sulle spalle dei nostri cittadini e di noi stessi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Non volevo intervenire, ma parto da una domanda. Il Vicesindaco Barelli...

PRESIDENTE VARASANO

È una dichiarazione di voto, non è un intervento. Per il tempo.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il Presidente è ansioso Sindaco. Dopo il Consiglio il Sindaco ti offrirà una camomilla.

Il vicesindaco Barelli dove è finito? Aleggja nell'aula la figura del vicesindaco Barelli di cui non abbiamo traccia. Siccome diciamo del piano finanziario, a parte del dottor Piro che potrebbe essere un ottimo assessore esterno, visto che... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Concluda la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente, io ricordo nella storia...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Sono ampiamente rimpianto, come vedete in questi giorni andando in giro per Perugia.

Mi aspettavo che dovesse aspettare più tempo, invece già si sente la nostalgia.

Presidente, io devo dire che nella storia millenaria del Comune, vi invito a leggere il libro che è stato pubblicato sulla storia del Consiglio Comunale di Perugia, c'erano dibattiti che iniziavano alle 3 di pomeriggio e finivano alle 5 – 6 – 7 di notte, in un clima di grande dignità, di rispetto del luogo, di rispetto delle istituzioni.

Siccome già da stamattina vedo un clima un po'... a me neanche mi piace il mare come è noto a molti - marittimo, sembriamo sotto l'ombrellone, riprendiamo uno stile ed una sobrietà come ci ricordava il Sindaco, siamo nel Comune di Perugia, ci vuole rispetto, rigore, diciamo la prossima volta metterò la giacca, così daremo un segnale anche più concreto. Vi invito ad ascoltare, a stare nei posti, a rispettare.

Su questo tema devo dire che è evidente che la confusione è lasciare un po' di nebulosa sulle cose, favorisce la disattenzione, anche la disinformazione.

Questo punto è stato centrato, devo dire, l'Assessore non ha risposto, adesso spero che prima della fine del Consiglio Barelli arrivi, così diciamo in extremis può intervenire.

Se si dice che la base imponibile aumenta, quell'aumento di base imponibile consente... hanno un ruolo fondamentale diciamo questi soggetti che sono stati individuati perché impediscono l'aumento della TARI.

Quindi noi anche per ringraziarli vorremmo capire quanti sono, chi sono, quindi diciamo io come sa la mia amica Cristina Rosetti non è che andiamo tanto d'accordo, però questa volta sono d'accordo con la consigliera Rosetti, perché ha colto un punto importantissimo.

Se la TARI non aumenta grazie...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non contribuiamo al clima vacanziero.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie all'incremento della base imponibile, questa cosa deve essere chiarita dall'Amministrazione comunale. Poi c'è il dottor Piro che può fare una consulenza in diretta, quindi potremmo cogliere questa cosa.

Io credo questo, noi abbiamo una difficoltà, diciamo... non dico a Piro di intervenire ma di suggerire la risposta, come era negli altri anni.

Io dico questo, sto dicendo della TARI è emblematica della difficoltà in cui ci si dibatte dell'Amministrazione comunale, Pretore noi raggiungiamo un obiettivo, indietreggiamo sui servizi, non riduciamo la tassa, creiamo un clima di incertezza anche per i prossimi anni, credo in generale la vicenda della Gesneu per me è totalmente fuori controllo, sia nella gestione dell'azienda che nella gestione della programmazione, dei servizi e della pianificazione delle tariffe.

Quindi ovviamente saremo ampiamente contrari a questa pratica e credo che i danni si vedranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, perché il contesto è il punto di partenza è un punto di partenza del tutto negativo che non potrà che produrre risultati di incertezza ed anche in una prospettiva a breve termine.

Credo che nel piano finanziario dell'anno prossimo noi dovremo intervenire per correggere gli errori di quest'anno.

Allora noi voteremo contro come centrosinistra, anche io come gruppo e invito – per concludere – la Giunta ad affrontare le pratiche in maniera più... con più solidità e con più trasparenza, perché le cose, a parte noi che poi in qualche modo le veniamo a sapere le cose, ma cittadini di Perugia hanno bisogno di più trasparenza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Non ho altre dichiarazioni di voto. Quindi pongo l'approvazione tariffe IUC, componente TARI, anno 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli, Sorcini) **10 contrari** (Bistocchi, Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Mencaroni, Bori, Miccioni, Vezzosi)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Rosetti. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ad una successiva votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Sorcini, Camicia, Scarponi, Vignaroli) **3 contrari** (Mirabassi, Borghesi, Bistocchi) **6 astenuti** (Miccioni, Bori, Mencaroni, Arcudi, Pietrelli, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera 100**Imposta Comunale Unica (IUC) componente IMU e TASI – aliquote: determinazioni – aggiornamento tabella costi per servizi indivisibili.****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'Imposta Comunale Unica (IUC) Componente IMU e TASI – Aliquote: determinazioni - Aggiornamento tabella costi per servizi indivisibili.

La parola al Presidente Vignaroli per la presentazione dell'atto. A lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie. Il 3 luglio la Commissione ha analizzato la Preconsiliare 44 che ha come argomento l'Imposta Comunale Unica, componenti IMU e TASI.

Con questa preconsiliare si chiede al Consiglio Comunale di confermare le aliquote e le detrazioni IMU e TASI stabilite nell'anno precedente dal Consiglio Comunale, il primo settembre 2015 e di approvare un'ulteriore detrazione di euro 15 a figlio per i nuclei con numero, con un numero di figli superiore a 3 ed alcune detrazioni per terreni agricoli, come da legge 34 del 24 marzo 2015. Per tutto il resto la preconsiliare propone al Consiglio Comunale di confermare le tariffe dell'IMU e della TASI, come l'anno scorso.

Anche quest'atto ha necessità di immediata eseguibilità. La Commissione ha dato parere favorevole con 8 favorevoli e 5 contrari. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Rosetti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Vignaroli, se ci sono interventi il dibattito è aperto. È stato presentato l'atto IUC, componenti IMU e TASI. Mozione d'ordine, prego.

CONSIGLIERE BORI

La componente IMU – TASI della IUC, è un tema complesso che richiede un dibattito lungo, in cui vanno spiegate una serie di cose che vanno dal fatto che l'anno scorso doveva essere il 2,5 per mille con uno 08, una tantum e sta volta di nuovo con lo 08, quindi vanno spiegate una serie di cose.

Bisogna parlare dei servizi collegati alla TASI, perché tramite la TASI si paga: i servizi cimiteriali, l'illuminazione, le aree verdi su cui c'è molto da dire.

Quindi la richiesta per un sereno svolgimento del Consiglio Comunale, contando che noi non abbiamo impegni, quindi per quanto riguarda possiamo andare avanti. Abbiamo anche un po' – come dire? – un clima di festa, quindi possiamo andare avanti fino a notte. Però dato che è un tema importante, su cui serve un certo dibattito e ci sono anche delle questioni da portare... Io chiederei con la massima laicità da parte di tutti di sospendere qui e di riprendere lunedì prossimo o quanto ritiene la maggioranza, la Presidenza del Consiglio, il dibattito, perché il tema è molto complesso ed articolato.

Detto ciò noi siamo anche per affrontarlo adesso, tirando avanti fino alle due di notte. Quindi la richiesta di mozione d'ordine è di sospensione del dibattito per riprenderlo sul prossimo Consiglio, andando appunto a dibattere sulla TASI, evitando di trascinare un dibattito che potrebbe diventare anche nervoso.

Quindi Armando, prima che tu intervieni, rifletti bene sulla proposta. L'hai capita tutta?

PRESIDENTE VARASANO

Fronduti, pro o contro la proposta Bori. Prego. Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Riteniamo che i tempi per portare avanti questo secondo punto, importante, dell'ordine del giorno non siano i tempi che ci permettono successivamente il 27 di poter introdurre e quindi discutere ampiamente, sia gli emendamenti, sia soprattutto il bilancio.

Quindi io ritengo opportuno andare avanti su questa linea degli ordini del giorno rifiutando la proposta dell'amico Tommaso.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, quindi metto ... No gli interventi sono uno a favore ed uno contro. Uno può farlo. Uno può farlo a favore, a questo punto, stop. Hanno pigiato in due, la Presidenza fa legittimamente osservare che in due non possono intervenire.

Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Scusi Presidente ma io ho assistito a Consigli che finivano sistematicamente attorno alle 5 e 30, 5 e 45, perché insomma c'è una certa logica.

Ora, IMU e TASI, l'imposizione fiscale è una componente fondamentale nel dibattito sul bilancio.

Io dico che secondo me non ci sono né le condizioni, come posso dire, di lucidità, né le condizioni climatiche, ma neppure quella piena conoscenza del bilancio di previsione per cui sappiamo esserci la scadenza il 27, che ci consentono di affrontare un dibattito degno di questo nome.

Dopodiché, pensare che oggi la maggioranza... è vero che voi vi siete rassegnati, io lo so. Cioè le aliquote sono tutte al massimo, vi siete in questo senso rassegnati, però voglio dire, il dibattito ha un senso se viene fatto sulla globalità del bilancio, perché dobbiamo espungere degli aspetti, un conto è la TARI perché discuti il Piano Finanziario Gesenu è un'altra partita, ma qui parliamo delle aliquote, parliamo delle detrazioni che ci saranno, penso che il dibattito vada fatta compiutamente a 360 gradi, insieme a tutte le voci di bilancio di previsione, cioè non è che noi qui diciamo: "Siamo stanchi ce ne vogliamo andare" è che proprio il dibattito così organizzato è un dibattito che non ha senso. Ma io dico anche per voi Consiglieri di maggioranza.

Quindi siccome non è che abbiamo una scadenza, il dibattito può essere fatto a 360 gradi su tutto il bilancio, io penso che... Presidente io mi appello anche a lei, perché è anche nell'idea di una corretta disciplina dei lavori del Consiglio che rientra.

PRESIDENTE VARASANO

Io mi rimetto all'aula. Quindi pongo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Bori. Non può intervenire, siamo in fase di votazione. ... (intervento fuori microfono). Già appurato, no. Prego la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 10 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi) **18 contrari** (Sindaco, Camicia, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Cenci, Fronduti, Scarponi, Sorcini, Vignaroli)

La mozione d'ordine è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'ordine dei lavori. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Prego, la parola al consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Questa è una barzelletta, non è un Consiglio a questo punto. Io dico ... (intervento fuori microfono). Ma l'abbiamo chiesto, l'abbiamo chiesto Piero. Avete una resistenza stasera che è oltre qualsiasi tipo di ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, per favore, prego!

CONSIGLIERE ROSETTI

Allora Presidente, il giudizio è esattamente identico a quello dello scorso anno. Noi abbiamo deciso di andare avanti, cioè questa Giunta ha deciso di andare avanti composizione fiscale che ormai da tempo, purtroppo, è ad ai livelli massima, ma non solo per questo Comune, a livelli massimi rispetto ad una prospettiva di confronto con tanti altri Comuni.

Io penso che sotto alcuni profili ci doveva essere un minimo di segnale nei confronti di una cittadinanza e di una comunità che è per molti aspetti anche molto provata, da un'imposizione fiscale che è troppo, troppo elevata, che non permette di liberare quelle risorse che sono necessarie alla ripresa dei consumi e quindi alla possibilità che questa economia, piano, piano, si riprenda.

Come risulta dagli ultimi dati che sono i dati che ci ha dato l'ISTAT in questi giorni, l'Umbria e Perugia è una città coinvolta in questo fenomeno, è una città ed è una comunità che si sta sempre più impoverendo, dove la forbice tra i cosiddetti ricchi e poveri si sta ampliando, dove la politica fiscale poteva essere utilizzata come politica di programmazione.

Invece noi abbiamo di nuovo riproposta per l'ennesima volta, una politica fiscale di tipo ragionieristico dove si è voluto ancorare l'imposizione alla sola rendita catastale. Noi l'abbiamo detto, la rendita catastale è un indice che non è più rappresentativo della ricchezza o del patrimonio del soggetto a cui si chiede di contribuire. Potevamo e si poteva applicare una politica fiscale che tenesse conto di che cosa volevamo favorire e cosa invece poteva essere posta sotto un canale diverso, l'imposizione fiscale così alta, determinerà come ha fatto anche l'anno scorso – sicuramente - minori introiti per il Comune di Perugia, perché quando l'imposizione è eccessiva non si riesce ad incamerare tutte le entrate che si prevede di incamerare.

Io ritengo che come hanno fatto altri Comuni noi avevamo portato in Commissione, ma così, non perché sia particolarmente significativo sotto altri profili, ma proprio per la varietà, per far capire cosa può essere a livello di programmazione una politica fiscale, avevamo portato le scelte, per esempio del Comune di Firenze, dove abbiamo delle soluzioni variegata a seconda di ciò che si vuole tentare di favorire rispetto ad una politica fiscale che a è livellata, perché ti pone soltanto due indici, la risposta del perché non si è riuscito a fare qualcosa di diverso è stata semplicemente questa: perché con la rendita catastale le proiezioni sono più semplici.

Allora se io dico che le previsioni, cioè che il mio lavoro che è quello di cercare di prevedere le entrate e gli introiti tributari, la mia scelta di scegliere un criterio dipende dalla facilità con cui io, anche come ufficio, riesco a fare le proiezioni di quanto mi entrerà, io penso che questa è una sconfitta da un punto di vista politico perché non si utilizza una leva, che è una leva fondamentale come quella fiscale, per fare un discorso che è molto più ampio e – come posso dire? – poteva dare in qualche misura quella spinta che era necessario avere in questa città.

Tocco un tema che è anche caro al consigliere Sorcini. C'è chi per esempio, in alcuni Comuni ha ritenuto, nell'ipotesi di sfratti esecutivi che però non avevano trovato, non hanno trovato la reale soluzione, quindi di un inquilino che continua ad occupare il suo immobile, nonostante tu abbia fatto tutta la procedura di sfratto, quindi è un'immobile in quel momento che costituisce un costo, ma non c'è nessun introito, ebbene ci sono Comuni che in questo senso hanno cercato di limitare l'imposizione fiscale. Hanno detto: "Moduliamola; moduliamola sulla base di una serie di criteri".

Qui non si è fatto e non si è voluto fare. Qua questo è quello che subisce, ribadisco, perché fare la proiezione sulla base della sua rendita catastale è per gli uffici più semplici, per me questa invece è una cosa inaccettabile.

Venendo poi alle detrazioni, si è sempre affermato da parte diciamo soprattutto degli uffici che il livello della rendita catastale dei 350 euro di valore fosse comprensivo di una realtà che nella sua totalità, quella realtà che poteva essere più in difficoltà, quei contribuenti che possono essere più in difficoltà che in qualche misura, questa misura della rendita catastale andava a sopra fare un po' tutte le esigenze. Io ritengo invece che inserire le detrazioni solo e esclusivamente sulla base di quel parametro non sia sufficiente, che il principio della progressività anche in questo contesto sia molto importante, lo ribadisco proprio sulla base del fatto che la situazione di povertà di molte famiglie o comunque dell'essere proprio sulla soglia che in qualche misura viene individuata dall'ISTAT tra la povertà e la non povertà, si poteva agire cercando di sostenere di più quelle famiglie che in questo momento non ce la fanno.

Non condivido, inoltre, è passata semplicemente perché era una richiesta, sicuramente di una componente dell'elettorato, probabilmente di questa maggioranza, mentre io condivido l'idea e ce l'avevamo anche nel nostro programma, che debba essere fatta una seria politica per le famiglie, posto che per me la famiglia è non esclusivamente quella fondata sul matrimonio, come molti pensano, che ormai è diventata residuale anche, sotto alcuni aspetti rispetto a quella che è la totalità dei fenomeni sociali e delle formazioni sociali, non ritengo però che sia giusto impiegare quel surplus che i cittadini di Perugia vanno a pagare per finanziare le detrazioni della TASI, che sia giusto impiegarle sulla base della sola rendita catastale, quindi chi ha un reddito catastale superiore ai 450 euro, un numero di figli da 3 in su, usufruirà di una detrazione di 15 euro a prescindere dal reddito ed a prescindere dalla sussistenza di un tetto massimo.

Io penso che molti di coloro che siedono su questa scranni e che hanno la possibilità ed avranno la possibilità di accedere a queste detrazioni non ne abbiamo assolutamente bisogno, perché 15 euro moltiplicato per 6, fa la differenza, quando noi parliamo di una famiglia che non ha la forza del reddito per andare avanti, non ha più senso sottrarre invece risorse da parte di chi ha il reddito sufficiente per potere mantenere anche una famiglia numerosa, ma proprio perché siamo in un periodo storico particolare, in un periodo in cui – ve lo ribadisco – io pensavo, perché io sono sempre in buona fede, che la sensibilità del mondo a cui si dice di appartenere qua dentro, spesso, da parte di molti membri della maggioranza, avrebbe in qualche misura portato voi Consiglieri, soprattutto quelli che dicono di provenire dal mondo cattolico, a fare delle proposte perché i poveri fossero sostenuti veramente, non a livellare tutto sulla base di un unico criterio, senza un tetto massimo, senza considerazioni basate sul reddito e con un totale dispregio del principio della progressività.

Io questo in qualche misura lo boccio, in maniera assolutamente radicale, ritengo che uno sforzo si poteva e si doveva soprattutto fare.

Registro però oggi, che l'ennesima promessa fatta in campagna elettorale, con il bene placito di tutti voi, perché nessuno di voi si è prenotato per dire qualcosa, almeno Gesenu, qualcosa, qualcuno, tipo il consigliere Camicia ha provato a dire, nessuno di voi si è prenotato ed alzato per dire: "Questo tipo di modulazione non è una modulazione che consente quella redistribuzione minima del reddito, di cui questo paese ha un assoluto bisogno. Io penso che ci sa debba accorgere quando la propria comunità è in una situazione in parte di sofferenza ed anche in una situazione di difficoltà, doveva essere trovato il modo per dare un segnale e per andare incontro a questa situazione di difficoltà. A me dispiace che la sensibilità rispetto a queste tematiche qua dentro non si abbia. Perché l'imposizione fiscale, così come la TARI può essere non significativa per coloro che non hanno grandi problemi a farvi fronte, ma coloro che hanno problemi a farvi fronte meritano una risposta. Quindi io confido che almeno qualcuno di voi, se prenoti abbia il coraggio di dire che come al solito voterà l'atto, ma che questo tipo di politica fiscale deve finire, perché la politica fiscale di un Comune non può andare incontro alle facilità di proiezione dei dati.

È una cosa inconcepibile, è una cosa che dovrebbe richiedere – come posso dire? – una reazione forte da parte di coloro che predicano in un modo e poi razzolano in un altro.

Io forse, avevo delle aspettative che purtroppo, di nuovo sono andate estremamente in delusione rispetto a quello che poi sento predicare fuori da questi luoghi.

Devo registrare che non c'è la sensibilità da parte di nessuno per poter dire: "Oggi noi abbiamo il dovere morale di dare un segnale diverso" rispetto a quello che avevamo fatto sulla promessa della riduzione dell'imposizione fiscale non mi ripeto, perché promettere la riduzione dell'imposizione fiscale pensando che un bilancio garantisca un risparmio di 20 milioni di euro, vuol dire che si era abitato altrove. Quindi non vado a ridirvi: "Avevate promesso di ridurre le tasse le avete mantenute al massimo", perché sarebbe scontato, ormai i cittadini questo lo sanno. Che però non avete dato un segnale che sia uno per dire: "Ci sono i ricchi ed i poveri", come posso dire? Dati che ci inondano ogni giorno per dirci che questa forbice anche in Umbria si è ampliata e non ci sia una misura, che dico una, che ci porti verso una direzione diversa.

Io pensavo che qualcuno di voi l'avrebbe pretesa, invece si è voluto mettere in tasca la bandierina del proprio gruppo. Allora bisogna mettere la bandierina ed andare ad aiutare chi francamente, con tutta probabilità, dell'aiuto del Comune di Perugia non ha necessità.

Vi faccio anche riflettere sul fatto che le detrazioni che paghiamo tutti. Perché altrimenti non avremmo pagato la TASI al 3.3. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io vedo grande impegno da parte dell'opposizione, su un argomento che interessa la nostra comunità, la nostra collettività. Grande interesse a portare avanti quelle iniziative finalizzate a delle scelte politiche che in più occasioni sono state esternalizzate sulla stampa.

Sono le sette, tutto va bene, diceva quello. Sono neanche le otto, io volevo ricordare a questa Assemblea, a questo Consiglio, che quando i ruoli erano invertiti, normalmente, durante la fase importante come questa, la discussione andava a notte inoltrata, si usciva alle cinque, alle sei, alle dieci del mattino, con grande impegno da parte delle opposizioni, con grande impegno anche di chi, in quell'occasione, rappresentava la maggioranza di Governo.

Quindi posso dire che dalle otto in poi, arrivava il rinfresco dell'allora maggioranza, con champagne e con tutto... noi siamo proletari, ci arriva una bottiglietta d'acqua calda, se ci arriva, dopo che l'abbiamo comprata, il resto zero.

Quindi c'è un cambiamento. Si sente. Un cambiamento anche dalla parte della maggioranza.

Non è mai successo che nella discussione di bilancio manchi il capogruppo del Partito di Maggioranza relativo. Succede anche questo. Succede anche questo. Quindi io penso che queste anomalie che stiamo riscontrando in questo primo anno, spero che man mano che andiamo avanti, insomma, cominciamo a trovare qualche rimedio, perché non è possibile andare avanti così.

Le cose che prima dimenticava il consigliere Bori, sono cose che si dicono in conferenza dei capigruppo, quindi in conferenza dei capigruppo si pianifica i lavori del Consiglio Comunale.

Io per fortuna o per sfortuna, prima partecipavo sempre ai lavori della... però era sovrano, voglio dire, quindi c'era una grossa discussione, anche lì non è che si risolveva in 10 minuti. Io mi ricordo, conferenze di Capigruppo che duravano ore, ore, ore. Oggi vedo che 5 minuti è già tutto fatto. Non funziona così.

È un organismo importante, quindi esercitate questo vostro diritto nell'interno della Conferenza di Capigruppo, è lì che dovete delineare quelli che sono le varie iniziative durante il percorso dei lavori del Consiglio Comunale.

Un'altra cosa che noto, con dispiacere, perché poi la contrapposizione è il sale della democrazia. Vi posso dire che negli anni passati c'era molto contrapposizione, legittima e democratica.

Durante questa fase quando l'opposizione ad un certo punto dice che non è d'accordo su questa delibera, che in parte posso anche condividere questo disaccordo, alcuni disappunti sulla tassazione, sulle tariffazioni.

Sono d'accordo anche io su questo. Però mi ricordo che quando io stavo seduto dall'altra parte, per esercitare il mio ruolo importante di Consigliere comunale dell'opposizione, quindi rappresentante adesso una parte importante, che non erano d'accordo con chi aveva vinto un'elezione. Io per esercitare che facevo? Non sono d'accordo però lo metto per iscritto. Quindi attraverso lo strumento dell'emendamento.

Attraverso lo... (intervento fuori microfono). No, l'emendamento toccava farlo oggi. Non c'entra niente, quelle sono sul bilancio, quello è un altro percorso. Se tu oggi approvi queste delibere, sono approvate, non è che hai la riserva, no, lunedì non la ridiscuti più. La TARI non li ridiscuti. La TASI non li ridiscuti.

Questa era la sede opportuno per discutere e presentare gli emendamenti, se non eravate d'accordo su qualche cosa. Non l'avete fatto. Non puoi presentare un emendamento adesso sulla TARI approvata, non lo puoi presentare.

Se qualcuno accetta un emendamento in questo senso, io penso che sicuramente non è all'altezza del compito, perché oggi è stato approvato questo Consiglio Comunale il Piano Finanziario della TARI, sono state approvate le tariffe della TARI, voglio sapere che tipo di emendamento avete fatto e perché non l'abbiamo discusso se c'era un emendamento.

Allora lo strumento che ha l'opposizione è questo, uno strumento democratico. Il sottoscritto quando è stato all'opposizione, per 10 anni, non per 4 giorni, in fase di discussione del bilancio che non è questa parziale, allora gli emendamenti erano abbastanza.

Si parlava nell'ordine di due zeri, da 100 in poi, si arrivava fino a 500. Quindi ci volevano diversi giorni per approvare il bilancio. L'approvavano, però se lo dovevano sudare. Oggi è una passeggiata, io onestamente non prendo nemmeno gusto a sedere nei banchi della maggioranza quando c'è un'opposizione debole, un'opposizione che chiaramente sta ancora cercando di mettere in essere quelle che sono le loro prerogative.

Non le avete ancora esercitate al massimo, state ancora in rodaggio, quindi vi invito a venire dal sottoscritto che vi dà un po' di lezione, come si esercita il ruolo dell'oppositore democratico chiaramente.

Sulla TASI, entro Presidente sull'argomento, chiedendo scusa se magari sono uscito un attimo fuori dall'ordine del giorno, sulla TASI, come già dicevo tempo fa, come dico ancora tutt'oggi, anche se comunque il Governo Renzi dice che toglierà tutto, quindi io ci credo, perché credo ancora all'epifania, credo ancora a Babbo Natale, quindi posso credere ancora a Renzi.

Quindi toglierà tutto, per cui probabilmente l'anno prossimo non staremo ancora a discutere di questa cosa, spero. Spero che non staremo ancora a discutere di questa tassa infame, tassa proprietà, tassa sulla prima casa, tassare un qualcosa che la gente sta pagando il mutuo. Quindi è un affitto che bisogna pagare ai Comuni, allo Stato, insomma è qualcosa che veramente è incredibile, però veramente non è stata inserita dal centrodestra.

Io ricordo il governo Monti è stato quello che ha ripristinato l'IMU, poi è arrivato quest'anno ha fatto i giochi di prestigio con questa TASI, alla fine praticamente tutti a pagare, tutti a correre, a pagare queste tasse.

Una tassa che io chiaramente, la tassazione di Perugia è altissima, è altissima. Io penso che sia il nostro programma elettorale, sia la nostra storia politica, non deve riconfermare questa tassazione.

Quindi il nostro obiettivo è questo. Come ho detto prima quest'anno, può anche andare, ma solo quest'anno. Quindi se interviene il Governo centrale bene, ma se non dovesse intervenire il Governo centrale allora l'anno prossimo, cosa che non fa l'opposizione, lo farà il sottoscritto. Quindi i famosi 500 emendamenti li presenterà il sottoscritto, perché non è possibile una tassazione così alta, in un'economia che non c'è. Un'economia che è stata distrutta, dove la gente è in ginocchio. Dove la gente non arriva al 27. Si fa il mutuo per placare le tasse.

Allora rispetto a questo io penso che, Presidente è dovere di questa maggioranza ragionare sulla TASI, ma non solo, non solo sulla TASI, ma sull'intera politica per la casa perché qui non ho visto qualcosa di nuovo, non ho visto una luce all'orizzonte, rispetto alla problematica della casa, prima non c'era negli anni passati, ma nemmeno adesso.

Non ho visto una progettazione, un programma politico, come non ho visto un programma politico sull'urbanistica. Perché fino ad oggi non abbiamo fatto altro che approvare atti che aveva preparato la precedente maggioranza. Quindi stiamo dando seguito, stiamo dando continuità ad un qualcosa che noi non abbiamo mai condiviso.

Se noi prima non abbiamo condiviso le loro scelte a livello urbanistico, oggi non possiamo dire: "Andava tutto bene". Questo l'ho fatto rilevare anche in Commissione, quando c'era una pratica, dove io ho verificato che nella legislatura precedente, i colleghi che erano seduti all'opposizione non l'hanno votata, quindi non poteva essere un punto di riferimento.

Rispetto a questo dobbiamo fare molta attenzione perché se prima non eravamo d'accordo su alcune scelte, sull'urbanistica, perché quella era la politica dei palazzinari, oggi non possiamo dire: "Sì, siamo d'accordo perché abbiamo cambiato casacca" io non ci sto!

Questo significa veramente ribaltone, significa veramente cambiare quelli che sono stati 15 anni di lotta in questo palazzo.

Io non rinuncio a niente, nemmeno un giorno che io ho passato nei banchi dell'opposizione. Non rinuncio a niente. Non sono disposto a rinunciare a niente.

Allora questo Governo deve incominciare, insieme alla sua maggioranza, a delineare una politica finalizzata a ridurre, ma a ridurre in modo vero la tassazione, questo Governo deve incominciare insieme alla sua maggioranza, quindi coinvolgere i Consiglieri che oggi sono indispensabili per approvare, sia il bilancio, sia altre pratiche, deve essere coinvolto, questa maggioranza, sul progetto Casa per Perugia, su quella che deve essere la futura Perugia, sui progetti urbanistici. Come vogliamo noi la Perugia del futuro, se questo Piano Regolatore, che noi abbiamo sempre osteggiato ci sta bene adesso che abbiamo cambiato casacca. No, non ci sta bene!

Deve essere oggetto di verifica, dobbiamo verificarla. Noi adesso non siamo quelli dei palazzinari, quelli che sosteniamo sempre i soliti noti. Noi siamo diversi. Per dire che siamo diversi lo dobbiamo dimostrare con i fatti, con i fatti concreti.

Coinvolgimento dei gruppi di maggioranza, la Giunta deve elaborare un progetto politico? Rispetto agli anni che verranno per una Perugia diversa, una Perugia meno tartassata a livello di incidenza fiscale, una Perugia più bella, una Perugia più onesta, una Perugia più concreta, una Perugia che continua un'altra volta il suo percorso sorridendo e non sempre con quelle facce scure, come vediamo tutt'oggi, passeggiare, sia per Corso Vannucci, sia per il resto della nostra città.

Noi vogliamo tutto questo, l'abbiamo promesso ai nostri concittadini per arrivare a questo obiettivo c'è bisogno di un grande impegno da parte nostra, da parte mia e penso anche da parte di tutti i gruppi di maggioranza, questo impegno ci sarà, questa collaborazione ci sarà.

Allora tutti assieme riusciremo a cambiare la vera storia di questa città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Bori. Prego, consigliere Bistocchi, per mozione d'ordine. Qual è la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Lo dico appena il microfono me lo consente. Volevo solo la verifica del numero legale, siccome c'è stata la volontà di proseguire i lavori, però poi per proseguirli bisogna anche starci in aula. Possibilmente composti ed in silenzio. Quindi vorrei capire se c'è la verifica del numero legale Presidente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

È mozione d'ordine, può intervenire. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Io capisco che il clima, è finita l'aria condizionata, è finita l'acqua, è finita la nostra pazienza, lei consigliere Bistocchi sa io quanto la stima. Vada che lei chieda il numero legale, ma che li vuole silenziosi, attenti, sul posto, ci manca solo che... (intervento fuori microfono). Io sono dovuto andare a cambiare la camicia. Noi siamo consapevoli che questa maggioranza, il Sindaco, hanno fatto una scelta, di conseguenza è inutile che adesso ogni dieci minuti richiediamo il numero legale. ... (intervento fuori microfono). No, voi richiedetelo.

PRESIDENTE VARASANO

Va bene, procediamo con la verifica del numero legale.

*Alle ore 20 : 15 si procede con la verifica del numero legale, a seguito del quale i presenti sono 22
(assenti: Mori, Bori, Borghesi, Mirabassi, Mencaroni, Arcudi, Luciani, Perari, Tracchegiani, Romizi G., Giaffreda)
La seduta è valida, proseguono i lavori.*

Esce dall'aula il Segretario Generale Supplente lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

PRESIDENTE VARASANO

Appurato il numero legale, la parola al consigliere Bori. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Noi, stimolati anche dal collega Camicia abbiamo presentato una serie di emendamenti alla TASI. Io ricordo comunque, a tutti i colleghi che a me sembra immotivato andare avanti ad oltranza su un tema così importante, mi sembrerebbe ragionevole - siccome sono già 4 - mi sembrerebbe ragionevole discutere in maniera serena ed equilibrata, magari a Sorcini gli rimettiamo una camicia, della questione della TASI.

Noi abbiamo già presentato 4 emendamenti, di cui dopo andremo, ogni singolo emendamento, a presentarlo e votarlo. A me sembra una cosa irragionevole andare avanti così, in questo clima.

Comunque prima farò l'intervento, poi andremo a presentare gli emendamenti, per quello che riguarda il tema della TASI.

Come voi sapete ne abbiamo già parlato lo scorso anno, la TASI è la tassa sui servizi indivisibili che riguarda i principali servizi che il nostro Comune offre e che ...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, per favore! Prego.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo che riguarda i principali servizi che il nostro Comune offre e che interessano i cittadini direttamente.

Infatti con la TASI si finanzia la manutenzione delle aree verdi che è una delle questioni al momento più complesse e più calde della nostra città, perché sia da cogliere positivamente la partecipazione delle associazioni, infatti su questo io vorrei anche, speravo di non doverlo fare, visto che pensavo che fosse ragionevole sospendere il dibattito, però vorrei anche rientrare sul tema prima sollevato dal Sindaco che è quello della partecipazione alla manutenzione delle aree verdi. Non c'è alcuna polemica. Noi cogliamo positivamente la partecipazione delle associazioni alla manutenzione delle aree verdi.

La questione è un'altra, che gli obblighi imposti dall'Amministrazione alle Associazioni sono sproporzionati alle loro forze. Chiunque di voi abbia letto la convenzione che si fa firmare alle associazioni, molte non lo hanno fatto, avrò visto che gli si chiede: "Di svuotare i cestini; di mantenere tutte le strutture presenti nel parco, con manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi dalla verniciatura al riparare, i manufatti che possono essere più differenti; di effettuare lo sfalcio dell'erba".

Queste sono solo alcune, adesso vado a memoria, di vigilare anche sulla sicurezza delle aree verdi.

Viene chiesto a delle associazioni che non sono in condizioni di farla, né di forza, né economicamente.

È questo il problema delle aree verdi per cui molte versano in pessime condizioni. Non è il fatto che partecipano le associazioni, è il fatto che non sono in grado di farlo.

Ricordo anche, mi dispiace che ora non ci sia, al Sindaco, vorrei farlo al Vicesindaco che purtroppo oggi si parlava di tutte cose che lo riguardavano direttamente, ma è assente. Gli ricordo che di 39 parti, 39, con 100 mila metri quadri, 39 parchi, 100 mila metri quadri, sono stati stanziati 6000 euro per le associazioni.

È molto riduttivo. È molto riduttivo. Ci sono associazioni che curano parchi da 10 mila metri quadri che prendono 300 euro al mese. Non ci comprano come hanno segnalato loro, nemmeno i sacchetti da cambiare nei cestini.

Non a caso, di 39 parchi messi a bando, tramite la convenzione, solamente la metà hanno trovato associazioni che l'hanno preso in carico. Penso che questo sia un segnale importante.

Di questa metà che le associazioni hanno preso in carico, purtroppo la maggior parte non sono ben...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo, comunque io rilevo che secondo me non ci sono le condizioni minime per andare avanti con questo Consiglio Comunale per trattare nel dibattito, non solo la principale forma di tassazione del nostro Comune, ma anche quella che riguarda i servizi. Io trovo immotivato questa volontà di andare avanti ad oltranza.

Dicevo, di 39 solo la metà hanno trovato Associazioni e quelli che l'hanno trovata sono in pessime condizioni, purtroppo, perché non riescono ad assolvere ai compiti imposti dall'Amministrazione e si stanno fortemente lamentando delle difficoltà in cui si trovano le associazioni.

Quindi non è una polemica sulla partecipazione, quella ben venga è che per fare partecipare servirebbe di non pensare ad una corvè, servirebbe a non pensare agli schiavi della gleba, ai servi della gleba ma a cittadini che partecipano. Questo solo per parlare delle aree verdi.

Poi abbiamo un servizio molto interessante che è il servizio di manutenzione dei beni culturali. Anche quello, è evidente che anche tramite l'Art Bonus viene chiesta una partecipazione del cittadino per mantenere i beni culturali, c'è da rilevare che dall'anno scorso qui sono stati effettuati dei tagli e credo che per una città che vuole essere turistica come la nostra, questo sia un errore.

I servizi cimiteriali, anche su quello saremo costretti a sollevarla in Commissione anche questa questione. Lo ha fatto Federflora (?) mi sembra che si chiami, cioè l'Associazione che riunisce i venditori dei fiori che si trovano spesso di fronte ai nostri cimiteri, attualmente loro, quindi non noi, non credo nemmeno siano schierati particolarmente a sinistra, lamentano l'attuale abbandono dei nostri cimiteri.

Io ricordo che c'è una fascia di popolazione che accede per ricordare i propri cari, in particolare la popolazione anziana, accede regolarmente ai cimiteri e tenerli nello stato in cui sono come dimostrano i reportage giornalistici... Presidente, non so come vogliamo fare.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo che tenerli nelle condizioni in cui versano attualmente è indecoroso, perché ci sono erbacce ovunque, perché non ci sono i criteri minimi di decoro in ambo le parti dei nostri cimiteri e questo è molto grave, soprattutto se si parla che ad accedervi è una popolazione anziana che spesso ha difficoltà anche nel movimento.

Per questo noi presenteremo, adesso presenteremo i singoli emendamenti e poi li chiederemo in voto.

Abbiamo presentato una serie di cambiamenti, intanto una richiesta generale, cioè di revisione dell'attuale funzionamento della TASI, di capire quello che va a finanziare, perché ... penso alla manutenzione delle strade. Io pensavo, la campagna elettorale l'abbiamo fatta tutti, pensavo che rispetto all'anno scorso fossero possibili solo dei miglioramenti, invece avete ampiamente dimostrato che siete riusciti a peggiorare la situazione rispetto ad un anno fa.

Contando che nella campagna elettorale c'era una brillante frase degna di altri politologi, cioè saranno strade che potrai giocare a biliardo, ritengo dato che quando uno in campagna elettorale fa delle promesse, il cittadino ritiene di non essere deriso, preso in giro da quelle promesse, ma crede generalmente ai programmi elettorali.

Nel programma elettorale era sostenuto questo, abbiamo scoperto che l'Assessore competente che anche lui, ovviamente, oggi è assente, si parla solo di manutenzioni, solo l'Assessore competente, perché dovrebbe essere presente qui. Soffre di una strana forma di affezione, è solito rilasciare dichiarazioni che poi si rilevano imbarazzanti dopo 5 minuti. In particolare sulle strade, questo è un tema interessante, dopo avere promesso di farle lisce come biliardi

l'attuale situazione è veramente inaccettabile, ma l'Assessore ha temerariamente deciso di farci addirittura una conferenza stampa in cui spiegava che grazie ad un piano innovativo, soprannominato Piano Ricci, avrebbe sistemato con un milione e mezzo 100 chilometri di strada, che è veramente una tecnica interessante ed innovativa, dato che cantiere comunale fornisce i dati con un milione e mezzo, al massimo ci possono sistemare, essendo particolarmente generosi 18 chilometri, passare da 18 a 100 è veramente impegnativo.

Ad oggi le risorse, anche derivanti dalla TASI su questo, sono per 18 chilometri. Un po' di dati che questa Amministrazione sarebbe utile... Non so Presidente, che vogliamo fare una festa?

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Prego, prosegua.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo, un po' di dati che non siamo soliti sentire, però sono utili, perché uno vota delle cose. Il Comune di Perugia ha 2000 chilometri di strade. 2000 chilometri di buche, mi corregge il consigliere Sorcini, io lo accetto.

2000 chilometri di strade, di questi 2000 chilometri 600 sono di diretta competenza del Comune, 600.

Ora che venga, come dire, decantato un piano per sistemarne 18, come fosse una rivoluzione è risibile, ma spero che un paio di conti li abbiate fatti anche voi, perché quello è stato un altro momento di grosso imbarazzo. Quindi dal mio punto di vista c'è un problema oggettivo su come vengono assegnate le risorse ai servizi, sulle promesse e sulle linee guida approvate, rispetto alle risorse presenti.

Quindi c'è la richiesta da parte nostra, abbiamo fatto in Commissione, lo rinnoviamo qui, di rivedere il sistema, perché è un sistema che non funziona e che non può funzionare.

Inoltre, avrei una domanda per l'Assessore, che era autorizzato, oggettivamente è stato molto diligente.

Io vorrei fare questa domanda poi dopo presenziamo gli emendamenti, però mi servirebbe una risposta su questo.

Come facciamo aspettiamo?

PRESIDENTE VARASANO

Gliela faccia dopo quando presenta gli emendamenti.

CONSIGLIERE BORI

Io faccio la domanda, poi lei glielo riporta. Lo scorso anno è stata presentata la TASI con tassazione massima, cioè 2,5 per mille più un'aggiunta dello 08.

L'anno scorso è stato spiegato... il dramma di avere un una buona memoria è che l'anno scorso è stato spiegato che sarebbe stato 2,5 per mille, più lo 08, una tantum, quindi si arrivava addirittura al 3,3 per mille, che è una tassazione ingente. Questo 0,8 era una tantum, sarebbe stato solo per il 2014.

Tanto più, c'è la delibera e la spiegazione che sarebbe stato una tantum consentito dalla legge finanziaria.

Non mi ricordo adesso come viene definito. Ad oggi, invece, questo 08 viene riconfermato.

L'anno scorso è stato spiegato che ci sarebbero state delle riduzioni l'anno successivo, proprio in virtù del non poter riproporre questo 08.

Oggi noi, al contrario ritroviamo il 2,5 che è la tassazione massima, più lo 08 una tantum.

Quindi io vorrei un chiarimento su questo dall'Assessore quando rientra.

Poi dopo passiamo agli emendamenti.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Per me è grande fonte di soddisfazione, rilevare che il prossimo anno non avremo problemi sulla TASI, la prima casa, perché Renzi ha detto che la eliminerà.

Così elimineremo emendamenti, preoccupazioni, rimarranno nella sua mente, di tutti, le buche.

Intanto siamo soddisfatti perché quando spesso paragonano Renzi a Berlusconi, per me è motivo di grande soddisfazione, grande soddisfazione.

Il prossimo anno non avremo problemi per quelle aliquote della prima casa.

Mi sarà difficile comprendere come il Sindaco Romizi potrà andare avanti nel bilancio, ma questa era una storia che era già accaduta. Li avete trovati l'altra volta, probabilmente li troveremo anche questa volta, però è un dato di fatto che ci si dimentica, che tutti queste restrizioni, spendig, sono dovute al fatto, anche che il Sindaco, la Giunta e tutti noi, non pensavamo che la situazione fosse così difficile, così grave.

È normale che tutte le eventuali promesse, poi sapete benissimo che le promesse elettorali le hanno fatte tutte, le sta facendo il verso Premier, le ha fatte e le farà. Le ha fatte il Presidente Berlusconi, 50 miliardi, 100 mila posti di lavoro, le promesse elettorali è nel DNA dell'italiano, come quello di evadere il fisco, come quello di non pagare l'IMU, come quello di non pagare la TARI.

Voi considerate basterebbe andare a prendere... e qui mi rivolgo seriamente ai dirigenti del Comune di Perugia, perché tra gli obiettivi dovremmo mettere l'incremento raggiunto come obiettivo di recupero fiscale e relativamente ai rifiuti, perché basta prendere i contratti di affitto, almeno quelli registrati, per vedere tranquillamente, io credo saremo sul 40% in più, che gli affittuari non pagano la TARI, non la pagano. Il proprietario del momento in cui fa il contratto di affitto non è tenuto a pagarla, l'affittuario non la paga.

Allora io vorrei sapere, almeno i contratti di affitto registrati, li vorremo controllare? Oppure abbiamo pochi dipendenti, cioè noi vogliamo sapere la lotta all'evasione, questo Comune come intende intraprenderla.

Questo è fondamentale, Assessore. Lei stesso ha riconosciuto la necessità che per pagare meno dobbiamo pagare tutti o comunque di più di quello che è l'attuale contenitore.

Questa è anche una risposta alla domanda che facevi prima. C'erano dei debiti pregressi e c'è un'evasione in aumento. Se 6 mila appartamenti sono sfitti, è chiaro che lì l'evasione si annida.

Ma detto questo, è sicuro che il Comune di Perugia costretto, perché altrimenti noi non avremmo con il Sindaco con cui siamo confrontati accettato così con semplicità, chiedere tanti sacrifici soprattutto a chi? Ai pensionati.

I pensionati che rappresentava la seconda casa, quella che noi stiamo colpendo in modo importante, è indubbio, qui un appartamento con una rendita, un appartamento da 100 metri, 6 vani circa, incide nell'ordine di 1500 – 1600 euro l'anno, quindi stiamo chiedendo ad un pensionato cifre importanti.

Se le rapportiamo alla pensione della maggior parte dei nostri concittadini, quindi nessuno a cuor leggero fa queste scelte, se non sono più che giustificate da un'alternativa, voi sapete bene qual era "commissariamento".

Voi sapete, altrettanto bene cosa vuol dire, soprattutto per le persone meno abbienti, la parola commissariamento. È un black out di tutti gli eventuali aiuti che il Comune può dare, un black out, si chiude. C'è una conduzione ordinaria che non prevede né aiuti, né niente.

Quindi cercare di evitare il commissariamento, si va sempre incontro alle persone che hanno più bisogno di un'Amministrazione comunale che sia vicino, che l'aiuti, che dia dei servizi. Questo non significa che noi ci siamo dimenticati che la tassa sulla seconda casa, che doveva servire per incrementare pensioni modeste, questo nello spirito con cui venivano acquistate anche con sacrifici, è stata completamente disattesa.

Da che cosa? Da queste tasse, dalla crisi generale ma in particolare a Perugia, in cui c'è stato – su questo ha ragione Camicia – sempre una politica sbagliata, urbanistica sbagliata, pochissima qualità, non hanno mai offerto ai perugini un'alternativa per cambiare le case – per capirci – costruite negli anni '60 e '70, sapete a cosa mi riferisco, le case di Via dei Filosofi, Via Settembre, quelle case comunque fino agli anni '90. Anche chi voleva cambiare con una politica urbanistica di qualità zero, non hanno mai rappresentato un'alternativa perché il perugino cambiasse casa.

Allora tutti quei palazzoni che adesso richiedono un sistema di sicurezza avanzatissimo, se non vogliamo che accadano cose gravi, sono diventate, i vari Via del Macello, Via Sicilia, tutti questi, sono diventati il ricettacolo di un mercato non più interno.

Non c'è un mercato interno per quelle abitazioni che però hanno fatto parte integrante del Piano Regolatore degli ultimi 20 anni.

Li volete definire "palazzinari", io il termine giusto direi: un edilizia non di qualità e che comunque non aveva un mercato interno. Adesso che gli studenti sono diminuiti, ce ne accorgiamo del dramma che stiamo vivendo. Questo che significa? È un atto di accusa verso il Piano Regolatore degli anni passati, ma anche un monito che non accettiamo più, almeno questo. Costruzioni che non abbiano specificatamente qualità che il mercato possa, in modo, in tempi brevi, poter assorbire.

Anche perché non capiremmo il motivo per cui si investono fior adesso milioni quando il mercato non può assorbirlo e devono passare anni ed anni per poter essere recuperati.

Chi fa un investimento per recuperare le cifre dopo 10 – 20 anni? Non lo so. Ma non mi piace.

Quindi, il monito è: buttiamo giù tutto ciò che di sbagliato è stato fatto in questi... ricostruiamo, riedifichiamo zone industriale dismesse. Il valore – già ve l'ho detto una volta – dell'area, più la demolizione pareggia in questo momento di crisi immobiliare, pareggia la sommatoria dei valori immobiliari delle unità inserite nel palazzo, quindi iniziamo a ricostruire dove abbiamo sbagliato, abbiamo la forza ed abbiamo delle vie, non le voglio nominare perché ci abitano dei perugini quindi non è giusto, ma vi assicuro che da Via Sette Valli in su, ci sono zone che veramente hanno dei costi di manutenzione enormi e faremmo un grosso... (intervento fuori microfono). Va bene, parlo da... mi dico. Questo è quello che si aspettano i nostri cittadini, devono recuperare il valore delle proprie case. Dai sei agli ottomila appartamenti sfitti. Questi devono pagare la TASI, perché qui concentriamo solo sulla TASI.

Vi assicuro che c'è da pagare anche il condominio. Vi assicuro che c'è da pagare l'IRPEF, perché l'IRPEF è a parte sulla seconda casa. L'IRPEF non si paga sulla prima casa, ma sulla seconda si paga ed è l'aliquota tua, 20 – 27 – 28, quella è la tua aliquota e va a caricarsi a tutte queste.

Allora voi ditemi, quello che noi ritenevamo prima una sicurezza, avere oggi tre o quattro appartamenti, avete fatto un conto così, spicciolo della somma? Quanto possono costare, quanto non rendono. La manutenzione, specialmente immobili degli anni '90 per essere messi a norma, le norme sono continue.

Allora voi capite il dramma che non è solo la TASI, non è solo la TASI. Certamente non aiuta la TASI, ma non è solo la TASI. Ve le ho elencate.

Allora che cosa significa che noi occorre, attraverso, probabilmente un nuovo piano regolatore, perché così a macchia di leopardo, se sono recuperi, se sono ricostruzioni, altrimenti io di aggiungere un'unità immobiliare in più, con 8000 persone che non sanno come fare, io non la voterò mai. Così ci siamo capiti.

Mai! Fino al momento in cui il mercato non riassorbe tutto ciò che il Piano Regolatore ha permesso di fare fino ad ora. Quello che sarebbe il danno, non pensare ad una percentuale in meno, quando vi ho spiegato, quanto possa costare una seconda casa in questo momento in cui, non affitti e non vendi.

Questi sono i drammi che stanno vivendo i nostri concittadini, quindi non accetteremo mai di aggiungere danno e beffa, immettendo nel mercato decine o centinaia di unità immobiliari che non rappresentano ciò che vuole la città. La città vuole che noi rivalutiamo quello che già c'è, perché già è un guadagno. ... (interventi fuori microfono).

Allarghiamo il discorso perché sennò, se andiamo a puntare tutto, su una TASI, per un punto in meno o in più, ci dimentichiamo quanto costa un appartamento oggi, a pensionato, a prescindere da questo, ci dimentichiamo la cosa più importante: quale sarà l'indirizzo che daremo al Piano urbanistico della nostra città. Questo Sindaco è la cosa che le chiedo. Noi abbiamo bisogno di ridare voce agli affitti, alle vendite, bene ha fatto lei a recuperare il centro storico, perché il centro storico, il valore a metro quadro del centro storico poi si porta dietro i valori anche delle periferie o dei medi spazi.

Con un centro storico, facevo l'esempio di Siena per motivi anche legati all'università, qui eravamo sui 2500, lì siamo a 6000. È chiaro che se 2500 è il centro storico, Madonna Alta, case bruciate, poi giù via, chiaramente non potrà superare i 1300 – 1500 euro a metro quadro. Questo è il discorso.

Quindi recuperare e ridare valore al centro storico, significa trainare anche i valori delle altre abitazioni. Ecco perché è importante.

Ma soprattutto è importante non introdurre, questo sì, ulteriori metri cubi che non abbiano un immediato valore e presa nel mercato, perché quello sì, sarebbe grave. Stare qui a declinare, il 9%, l'8%, voi capite che comunque sia non potevamo scendere sotto quelli che sono i dati che vanno poi a livello nazionale.

Quindi siamo seri, cerchiamo di superare la crisi che vive la nostra città, non strumentalizzando la TASI e la TARI, quando sapete benissimo che disavanzo abbiamo trovato un anno fa.

A proposito delle buche, io ricordo mia nipote che è nata un po' più in là di me, pensava che le strade fossero con le buche, perché le ha sempre trovate con le buche. Quando è andata sull'autostrada ha detto: "Ma questa è un'altra cosa", questa non si chiama "strada", "autostrada" a Perugia le strade sono così, con le buche.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Un attimo Presidente, perché con il consigliere Bori si era detto che avremmo aspettato l'Assessore che rientrava, avremmo presentato gli emendamenti. Va bene, come vuole.

Ringrazio i colleghi della maggioranza, perché hanno affrontato questo dibattito in maniera seria. Non dirò quello che ha già detto il mio collega Tommaso Bori, ma il dibattito si deve svolgere in base all'importanza della materia di cui stiamo parlando.

È giusto che andare ad oltranza... noi abbiamo chiesto solamente, in maniera semplice di aggiornare. Le faccio presente, consigliere Sorcini che in Conferenza capogruppo non abbiamo avuto l'idea e la parvenza, poi magari Presidente il Presidente lo dirà dopo, Però è chiaro che secondo noi si poteva aggiornare il tutto anche alla giornata di mercoledì mattina o mercoledì pomeriggio, perché insomma noi avremmo potuto affrontare la materia anche in questi giorni.

Capisco e mi piace molto la compattezza della maggioranza, che comunque sia, anche senza sapere niente, a scatola chiusa vota tutte le pratiche, non le ribatte a parte il Consigliere Sorcini ed il consigliere Camicia.

Avete parlato di un'economia cittadina distrutta; l'economia cittadina distrutta peggiora se uno smette di investire nei servizi e non li vede come dei servizi ma li vede come degli investimenti; l'economia cittadina peggiora laddove comunque le tariffe sono sempre al massimo.

Sinceramente sentirmi sempre dire corsi e ricorsi storici, su come era in passato, su quello che è stato lasciato, io vi faccio un ricorso storico più breve, che è un ricorso storico che arriva laddove la mia memoria si ferma, la mia memoria politica, è quello della campagna elettorale.

Voglio sempre ricordare a questa maggioranza che il programma elettorale di chi adesso governa la città diceva: "Secondo i nostri calcoli possiamo ridurre le tasse, TASI, IMU, TARI, pur mantenendo alterata la qualità dei servizi". Invece le tasse non sono state ridotte, per la seconda volta e non saranno ridotte nei prossimi anni, se questo è l'andazzo.

Soprattutto i servizi calano, peggiorano in maniera sensibile. Tutti quei servizi che sono finanziati da questa tassa, lo ha ricordato il mio collega Bori, pensare ai cimiteri, pensare alla manutenzione delle strade che dopo un anno i cittadini chiedono perché avevate promesso certe cose, certe cose non sono state mantenute.

Ve lo chiederemmo anche noi. Non riusciamo a capire per niente gli investimenti che vengono fatti, ma soprattutto certe vicende sono trattate in maniera superficiale. Andare ad insistere sulle aree verdi.

Le aree verdi sono sotto gli occhi di tutti, addirittura, poi adesso la situazione è migliorata, ma addirittura abbiamo visto che i prati di certe zone storiche famose della nostra città, si sono bruciati.

Io capisco l'anno difficile da un punto di vista meteorologico, ma ricordo che 2006 – 2007 – 2002 furono estati molto più bollenti, addirittura nel 2002 avemmo qualcosa come 100 giorni senza pioggia.

Eppure tutto funzionava in maniera, non dico perfetta, perfettibile, ma quanto meno funzionava in maniera decente. Ora invece ci troviamo di fronte a delle tasse sulla casa.

Dice bene il consigliere Sorcini, ma non è il pensionato che investe sulla seconda casa. Uno dovrebbe andare a colpire quei proprietari di immobili della nostra città, che hanno speculato e che tuttora speculano, che hanno 20 – 30 case e ci sono, lo sappiamo bene.

Immobili in centro storico e non favoriscono neanche un reale andamento, un corretto andamento da un punto di vista economico definirei liberare del sistema, perché poi fanno cartello. Queste cose noi le sappiamo tutti in città. Questo è il rischio, che noi stasera arrivassimo a parlare in maniera stanca, in maniera provata.

Io stesso, ma credo tutti noi, un po' il caldo, un po' tutto, però andiamo avanti.

Dicevo, quello che constatiamo è una politica che non va a colpire chi può, non va a colpire chi ha delle risposte da mettere a disposizione, va a colpire tutti i cittadini, va a colpire l'economia di una città in crisi, di uno Stato in crisi. Di uno Stato in crisi perché l'economia è stata distrutta da chi, a livello nazionale, per venti anni ha portato avanti delle politiche economiche scellerate.

Non avremmo dovuto avere bisogno di un Governo tecnico.

Mi dispiace dico questo, ma quando sento i Consiglieri della maggioranza parlare di quella che è stata la storia politica del nostro Paese, mi sento di ricordare loro che purtroppo si è fatta impresa male, a partire dal '94 in questo paese.

Si è fatta impresa in maniera distorta, abbiamo perso la competitività, abbiamo perso il nostro essere "Made in Italy", a Perugia. In una città come Perugia pensare che l'unica fonte di investimento fosse il mattone era sbagliato. Era sbagliato!

Purtroppo ne paghiamo le conseguenze, come tante e città di Italia. Perugia è meglio di tante altre città d'Italia sotto questo punto di vista.

Voglio concludere ricordando ai Consiglieri di maggioranza, che ripeto, vorrei più attivi, più critici, vorrei ricordare la deliberazione del Consiglio Comunale a proposito dell'IUC, TASI, per l'anno 2014.

"Si rileva che per il solo anno 2014 ha consentito il superamento dei limiti di cui sopra – si parla delle aliquote – per un ammontare complessivamente non superiore allo 08 per mille che è il massimo che la legge consente, a condizioni che siano finanziate relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalente o inferiore a quelli determinati con riferimento all'IMU relativamente alla questa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto rilevato dalla legge del 2011".

Voglio ricordare questo perché siamo nel 2015 e ci troviamo nello stesso scenario, non è cambiato niente; aliquote al massimo, servizi ridotti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Fronduti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Indubbiamente l'imposizione fiscale come ricordato nei precedenti interventi, anche dal consigliere Rosetti, ha raggiunto dei livelli, a livello nazionale, quindi anche a livello locale che hanno praticamente distrutto il sistema dell'edilizia, della locazione e quindi delle compravendite.

Giustamente, io ricordo Berlusconi quando – vi ricordate? – 750 mila voti prese tre giorni prima delle elezioni con la dichiarazione dell'abolizione dell'ICI, che lui fece, mantenendo come sempre la parola al primo Consiglio dei Ministri. Oggi ne riparla Renzi, noi abbiamo dato un giudizio positivo su questa cosa, però difficile trovare, come diceva prima l'amico Cenci, 53 – 54 miliardi, ma soprattutto non c'è mai stata la volontà di Renzi di portare avanti – poi chiudo con Renzi – una politica abitativa che potesse riprendere il discorso della 457 del 78 e quindi rilanciare quell'edilizia che ancora oggi voi vedete che nonostante, come ha detto Sorcini ci sono 6500 appartamenti invenduti, però ci troviamo, quando ci sono le domande delle case popolari, sono 1750 le domande di un universo che non è solo di comunitari o extracomunitari, ma è anche dei giovani, degli italiani. Questa pressione fiscale, io spero che Renzi mantenga la parola, ma la parola, purtroppo, ho letto i commetti del Ministro del Tesoro, che come avete visto oggi ha espresso perplessità sul raggiungimento di questo perché purtroppo c'è il discorso dei tagli ai Comuni.

I tagli ai Comuni ci sono, quindi difficilmente si potranno diminuire le aliquote, soprattutto sulle seconde case, sulle quali Renzi non ha detto nessuna parola, invece rappresentano il nodo, la svolta della ripresa dell'edilizia, perché sulle seconde case abbiamo oggi, 10 e 64 di aliquota IMU, più lo 080 che il Comune di Perugia ha applicato, come prevedeva il Decreto Legge 518, applicato soltanto sulla TARI, cioè ha fatto una scelta di fondo politica per non penalizzare ulteriormente le seconde case a Perugia e quindi almeno un segnale di speranza per la ripresa del mercato in questo settore. Quindi c'è stata la TASI con il 2,5 più 080. Questo 02380, naturalmente inserendo lo 080 c'è la possibilità di fare le detrazioni, sulle detrazioni c'è da discutere, io condivido alcune cose che ha detto Cristina Rosetti sulle modalità di applicazione, perché ricordate che sulla TASI c'è una detrazione per ogni figlio, in base al reddito, quindi 450 e 600, quindi c'è un'ulteriore detrazione per ogni figlio inferiore a 26 anni.

Ma il discorso di fondo è che l'importo della TASI ha rappresentato oggi il 15139 rispetto al 14 milioni 995 quindi l'influenza della TASI è invariata rispetto al 2014, è invariata la TASI rispetto al 2014, 100 mila euro e rappresenta un'impossibile modifica rispetto a quello che anche l'opposizione richiede oggi con gli emendamenti, credo.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, prosegua, consigliere Fronduti, prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Ritengo difficile proporre oggi degli emendamenti sulle modifiche delle applicazioni della TASI su questo sistema, perché non dimentichiamo che c'è stata... Se vuoi uscire meglio che esci.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, prego, consigliere Fronduti. Prego. Concluda.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Volevo dire che per quanto riguarda la situazione attuale deriva sempre da due punti importanti che vorrei ricordare come ha ricordato Sorcini, cioè quello relativo al buco di bilancio e quello relativo ai tagli che lo Stato ci ha imposto quest'anno, con 35 mila euro di disavanzo derivato proprio da questo.

Perché il buco di bilancio? Perché il buco di bilancio è stato il punto di riferimento dell'incremento dell'ICI e successivamente di tutte le aliquote che ci sono state dopo il 2010, che sono arrivate a momenti importanti.

Voi considerate che oggi i proprietari di Perugia se facciamo la somma della TASI, dell'IMU sulle seconde case, della TARI, la TARI in percentuale perché c'è una quota che viene pagata dai conduttori che consideriamo un 25%, poi c'è la TOSAP, non dimentichiamolo. In tutto i proprietari a Perugia concorrono al bilancio comunale, dal punto di vista tributario, con 104 milioni di euro.

Quindi ognuno di noi auspica una riduzione degli importi delle aliquote e quindi degli introiti, però purtroppo la situazione derivata dal passato è talmente grave che ancora oggi noi paghiamo quello che deriva dal buco di bilancio e con tutte le varie situazioni che sono emerse e che ancora continuiamo a pagare. Parlo di tutto, prima di tutto dal minimetrò. Non dimentichiamo che il minimetrò che doveva costare un importo di 50 miliardi di lire, la conclusione sono state 128 milioni di euro, praticamente quasi 300 miliardi di vecchie lire.

Questo minimetrò che rappresenta, come ha detto in modo corretto sempre l'assessore Cristina Bertinelli, uno dei punti sui quali dovremo riflettere e dovremo creare le condizioni per una modifica di questa cosa, perché 13 milioni, 12 milioni e 900 mila euro di bilancio che ha pagato il Comune di Perugia alla società, a parte la manutenzione eccetera, alla società non possiamo più permetterci questo affitto che durerà fino al 2037. Quindi questa situazione va certamente modificata.

Per quanto riguarda poi il discorso più generale della cubatura di Perugia, quello che ha detto Sorcini eccetera, io voglio ricordarvi che i metri cubi della variante sono stati 4 milioni e 400 mila euro, metri cubi, dei quali 1 milione e 700 mila, lo ricordo soprattutto alla maggioranza, ricordatelo, 1 milione e 700 mila ancora non sono stati utilizzati. Questo ha portato ad una situazione drammatica perché ci sono, 6500 appartamenti invenduti e quasi 6000 appartamenti che non si affittano a causa delle difficoltà, derivante sia dall'università italiana, sia dall'università per stranieri, con una perdita secca, quella italiana di 18 mila studenti, quella per stranieri di 2800 studenti negli ultimi anni.

Quindi questo per ricordare come il Comune di Perugia con questa Amministrazione abbia lavorato in modo corretto su dei percorsi, su dei binari molto complessi, molto complicati, sui quali dobbiamo secondo me, solo ringraziare alcune circostanze, non dico fortunate, ma intelligenti da parte degli Assessori e del Sindaco, per evitare una situazione complessa, difficile, non certamente generata dalla nostra vittoria o dalla nostra Amministrazione di quest'anno, del 2015.

Io mi auguro che come si è cercato di mantenere un equilibrio, congruo equilibrio tra la locazione e le compravendite come rilancio, io mi auguro che nel futuro con questo impegno che c'è stato e che ci sarà, con questo impegno che c'è stato e ci sarà, si possa raggiungere quel segnale che come è stato fatto da Andrea, che disse: "Le aree verdi, monitoraggio delle aree verdi" eccetera eccetera, si possa raggiungere un piccolo, modesto segnale nel 2016 per poter diminuire l'imposizione fiscale sugli immobili che anche a Perugia è davvero notevole. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. A questo punto, io non ho altri interventi. Quindi chiederei di intervenire all'Assessore, poi al consigliere Bori di presentare gli emendamenti. Li presenta lei gli emendamenti? L'avete fermato in due. Va bene.

Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

La delibera che è in analisi è una delibera che ricalca essenzialmente quanto già stabilito nel 2014. Sappiamo tutti, infatti, che il provvedimento della IUC, con TAS, IMU, la componente TARI, doveva essere un provvedimento a livello nazionale temporaneo, per il solo anno 2014. Di fatto poi così non è stato, perché il nostro Governo non ha ritenuto di rivedere il sistema dell'imposizione locale, della finanza locale quanto meno per il 2015. Quindi ha riproposto nella legge di stabilità, per il 2015, ha riconfermato integralmente il sistema di determinazione delle imposte locali, con la componente TASI e IMU, oltre che la TARI.

Questo è il motivo per cui trovate un'imposta, una delibera nella quale vengono riaffermate le imposte, TASI e IMU concettualmente identica a quella già predisposta nel 2014, tanto è vero che il regolamento non è stato oggetto di alcun tipo di analisi, per quanto riguarda le considerazioni che ho sentito oggi nel dibattito, per

quanto riguarda le aliquote ed anche le modalità di determinazione, abbiamo ritenuto adesso riaffermare lo stesso criterio già stabilito nel 2014.

Questo per diversi ordini di motivi. Innanzitutto dalla fiscalità locale dipende ovviamente, la tenuta anche del bilancio, complessivamente inteso del bilancio di previsione.

Sappiate che le previsioni che erano state già assunte nel 2014 per il bilancio di previsione 2014 sono state in parte disattese, in quanto per quanto riguarda soprattutto la componente TASI, era il primo anno di applicazione e quindi gli uffici avevano formulato delle ipotesi che però non avevano un elemento storico di fondamento. Ecco il motivo per cui abbiamo poi verificato, accertato nel rendiconto 2014 che di fatto quel sistema di imposizione aveva dato luogo a livelli un pochino più bassi di quelli che avevamo considerato nel previsionale. Ecco il motivo per cui, uno dei motivi per cui non abbiamo potuto ridurre il carico fiscale perché ci siamo accorti che comunque c'era stata una valutazione leggermente più alta di quella che poi si è realmente verificata.

Dall'altro lato tutte le attività che sono state poste in essere fin dal nostro insediamento in materia di rivisitazione e monitoraggio della spesa corrente del Comune, per quanto siamo riusciti ad ottenere, io credo, buoni risultati, però comunque viene costantemente vanificata dalla riduzione dei trasferimenti statali, che vedremo poi nel bilancio di previsione allo stato attuale incide per 15 milioni di euro in meno.

Ecco il motivo per cui non abbiamo potuto, nonostante gli intendimenti e gli sforzi che abbiamo compiuto, riusciti ad abbattere le aliquote impositive che rimangono quindi a livelli massimi e che comunque cercheremo ovviamente – è un impegno che abbiamo preso e che cercheremo di attuare nel futuro. In fin dei conti è una strada che abbiamo intrapreso e che quindi vogliamo continuare a seguire.

Per quanto riguarda poi il sistema di composizione delle imposte locali anche lì abbiamo visto che la struttura dello scorso anno, se pure con leggeri flessioni rispetto al preventivo, però era una struttura che si è rivelata valida, perché comunque altri sistemi di tassazione, poi abbiamo riscontrato anche con altri Comuni, quindi determinazioni differenti di aliquote, spostamenti dello 08 dalla TASI all'IMU, avrebbero arrecato, presunti peggioramenti nei conti del bilancio in quanto ci sarebbe stata una frammentazione, una polverizzazione da parte, presumibilmente da parte degli obbligati.

Vi ricorderete che c'è la previsione che il 20% delle imposte ricada a carico degli affittuari e come è noto la parte affittuaria è una parte molto più, diciamo, difficile da recuperare, da controllare, ecco il motivo per cui abbiamo deciso di mantenere inalterata la stessa struttura.

Quindi al di là delle aliquote, mantenendo lo 08 in carico alla TASI e non in carico all'IMU.

Nel resto ci siamo anche confrontati, ripeto, con altri Comuni ed abbiamo visto che il sistema di determinazione di altro genere aveva storicamente, ha creato delle difficoltà notevoli per gli incassi. Quindi per questo motivo la struttura è rimasta invariata.

Adesso gli argomenti che sono emersi sono molteplici, abbiamo fatto riferimento alle detrazioni poi d'imposta in funzione delle rendite catastali, proprio perché di facile determinazione. Di facile determinazione comunque copre quella fascia, diciamo di proprietari che hanno rendite più bassi, quindi presumibilmente anche una redditività più contenuta. Dall'altro lato, direi che comunque il sistema di imposizione è stato un sistema di imposizione che ha funzionato in maniera abbastanza controllata da parte degli uffici, questo per rispondere anche ad alcuni di voi che si ponevano quesiti riguardo all'evasione.

Gli uffici stanno lavorando in maniera molto molto intensa proprio per il recupero dell'evasione delle imposte locali, anche con l'utilizzo di banche dati proprio degli uffici dell'Agenzia del territorio, in maniera tale che si riesca, chiaramente a monitorare quanto più possibile gli introiti delle imposte locali.

Per questo motivo vi chiediamo, ovviamente di votare questa delibera, sia per motivi di semplicità di determinazione dei conteggi, anche per i cittadini, abbiamo visto che i cittadini sono stati agevolati nelle determinazioni dei conteggi e sia anche per il gettito che questo ha permesso di avere, in quanto altre determinazioni avrebbero comunque creato problemi agli equilibri di bilancio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Quindi a questo punto chiederei al consigliere Vezzosi di presentare gli emendamenti, magari tutti, uno dietro l'altro, tanto sono a doppia firma tutti quanti, giusto? Due e due, quindi prima lei e poi il consigliere Bori. Ci sono già le fotocopie, distribuiamo.

CONSIGLIERE VEZZOSI

È impossibile che le copie degli emendamenti siano agli atti, glielo assicuro.

PRESIDENTE VARASANO

Ho detto sono stato fotocopiato, non agli atti. C'è un pregiudizio quando parlo io, prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

No, assolutamente no. Ho solo capito male quello che ha detto. Perché non usa il microfono.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, prego, presenti.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Forse è meglio distribuirle, perché se non come seguono, gli emendamenti sono molto tecnici.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, tanto arriveranno, se però li espone intanto. Prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Molto bene. Ringrazio il Sindaco di essere presente perché voglio rilevare, ovviamente con un tono di ilarità vista l'ora, la sua prima bugia ufficiale.

Lei non si ricorda, l'anno scorso abbiamo presentato un emendamento in termini di TASI, lei mi aveva garantito, facendo una battuta in tal senso, che ovviamente, l'aliquota TASI, sarebbe stata diminuita perché la maggiorazione dello 0,8 per mille era una tantum.

Come vede gliela hanno prorogata, quindi la bugia è a tutti gli effetti ufficiale. ... (intervento fuori microfono). No, no, in Consiglio Comunale, in streaming.

Ovviamente l'aliquota era del 2,5 per mille, la maggiorazione dello 0,8 era una tantum, quindi lei presupponeva l'anno successivo, ovviamente, che comunque la tariffa si sarebbe ridotta. Le hanno prorogato anche la maggiorazione e quindi la tariffa non si è ridotta perché lei ha mantenuto l'aliquota al massimo.

Sottoscritto pienamente il fatto che la tariffa dovrebbe essere su servizi indivisibili invece io la trovo profondamente iniqua.

Richiediamo, visto che è una scelta politica, almeno dove applicare lo 0,8 per mille, come ha detto l'Assessore, che i proprietari di prime case, coloro che hanno una sola abitazione, una sola dimora siano già stati colpiti duramente quest'anno, quindi almeno nella parte variabile, nella maggiorazione dello 0,8 per mille che doveva essere una tantum, invece è stato prorogato anche per quest'anno dalla legge di stabilità del 2012, di spostare questa maggiorazione, ovviamente, su unità soggette all'IMU, quindi di spostarlo da tutti gli immobili che sono prima casa all'unità immobiliare soggetta a IMU.

Questo ovviamente, come ha detto l'Assessore sicuramente creerà problemi di gettito, perché già sono pronta al parere di conformità economica finanziaria e tecnica, però il principio della frammentazione, il principio della polverizzazione, cioè fare pagare a tutti i cittadini poco, non è fiscalmente tanto corretto, nel senso che è vero che avete una pressoché certezza del gettito fiscale, però andare a colpire sempre gli stessi cittadini anno per anno, ovviamente, duplicando un provvedimento già adottato e doveva essere straordinario l'anno scorso, io non lo trovo così corretto dal punto di vista fiscale.

Il testo dell'emendamento che vedo che ancora non arriva recita questo: "Si richiede lo spostamento dei limiti di soglia dell'aliquota TASI, massima applicabile per l'ammontare complessivo dello 0,8 per mille, dalla fattispecie imponibile relativa all'abitazione principale e relative pertinenze non soggetto all'IMU, non appartenenti alle categorie di lusso che solo la A1, la A8 e la A9 ed immobili assimilati, alle restanti unità immobiliari soggette all'IMU proprio nella misura massima. Questa è la prima parte dell'emendamento.

La seconda parte chiede per quello che riguarda la parte riferita alle detrazioni obbligatorie di aumentare l'aliquote di detrazione dalle attuali 25 euro per figlio, almeno a 50 euro per figlio. Visto che comunque è stato accettato un emendamento che prevede una detrazione per un numero di figli superiore a tre.

Questa è la prima proposta di emendamento sostitutivo, sento quali sono i pareri, poi casomai illustreremo le successive. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Me lo rilegge il titolo sopra? La prima parte.

CONSIGLIERE VEZZOSI

50 euro per figlio.

PRESIDENTE VARASANO

Questo qui ha "parere di regolarità tecnica favorevole, evidenziando tuttavia che l'incremento della detrazione proposte andrebbe..." Prego. Abbia pazienza.

"Determinerebbe uno squilibrio nella copertura finanziaria", primo.

Secondo: "Analogo squilibrio verrebbe a determinarsi con lo spostamento dello 0,8 per mille a categorie diverse dall'abitazione principale anche a causa dell'obbligatoria suddivisione del carico fiscale tra proprietario ed inquilino, nel caso di abitazione diversa da quella principale".

“Parere di regolarità contabile non favorevole perché l'accoglimento della proposta non consente il raggiungimento di equilibri di bilancio”.

Quindi il parere tecnico è favorevole ma con due condizioni ed il parere di regolarità contabile è contrario. Prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

La seconda proposta di emendamento sostitutivo riguarda la segnalazione da parte di molti dei cittadini di Perugia, relativo alla difficoltà di accesso alla detrazione per quello che riguarda le rendite catastali.

Ho evidenziato grossi problemi di iniquità a seconda della zona di residenza, nel senso che in alcune zone del centro storico ci sono delle ... (parola non chiara)... catastali molto più basse di zone di periferia e questo ha creato anche in famiglie disagiate l'impossibilità di accedere alle detrazioni, anche perché da quello che stabilisce il provvedimento che stiamo andando a votare, alla rendita catastale dell'immobile principale si va a sommare anche la rendita catastale della pertinenza, cioè basta avere un piccolo garage per cui si supera il limite della rendita catastale indicata nell'atto.

Quindi noi quello che chiediamo è sostanzialmente l'innalzamento della somma della rendita catastale per permettere a più cittadini di accedere alle detrazioni, che poi non sono neanche alte perché sono 110 euro nella prima fascia e 70 euro nel caso della seconda fascia.

Quindi di aumentare, sostanzialmente questa somma nella prima fascia fino a 500 euro, nella seconda fascia dai 500 ai 700 euro, questo ovviamente per non svuotare il significato, il provvedimento, anche perché, la maggiorazione dello 08 per mille era legata al fatto di inserire l'atto delle eventuali detrazioni, la possibilità di eventuali detrazioni.

Quindi la proposta di emendamento sostitutivo che andiamo a porre in votazione è così formulata: “Si richiede la modifica della presente preconsigliare nella parte riferita alla somma della rete catastale degli immobili e relative pertinenze ai fini della detrazione, sostituendo la prima fascia di importi “fino a 300 euro” con “fino a 500 euro” e la seconda fascia di importi da “oltre 300 a 450 euro con l'addizione”, “oltre 500 euro fino a 700 euro”. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, leggo il parere. Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole, evidenziando tuttavia che l'accoglimento della proposta determinerebbe uno squilibrio nella copertura finanziaria”.

“Parere di regolarità contabile, invece non favorevole perché l'accoglimento della proposta non consente il raggiungimento nell'equilibrio di bilancio.

Grazie, consigliere Vezzosi. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Mi riserverò dopo le dichiarazioni di voto, perché a mio parere è logico che i due emendamenti, comportano un risparmio per il cittadino e non per l'ente.

Questo è logico, nel senso, due più due lo sappiamo fare tutti, detto ciò, avere escluso, praticamente l'80% della popolazione all'accesso alle detrazioni è evidente che è un danno a tutta la popolazione, ma ne parleremo dopo.

I miei emendamenti riguardano due questioni, la prima: Nella delibera dello scorso anno già richiamata si diceva che non solo si applicava la tassazione massima, che è il 2,5 per mille, ma che a questo 2,5 per mille si applicava una aggiunta dello 0,8 per mille, portandolo a 3,3 per mille che è il massimo raggiunto, che era una tantum.

Prima questione: l'aggiunta era facoltativa e non obbligatoria, quindi voi potevate non farlo e l'avete fatto.

Seconda questione: qui è scritto che era per il solo 2014, poi il fatto che la legge lo consenta anche nel 2015, intanto comporta il fatto che l'anno scorso erano state premesse delle riduzioni che non arrivavano, in secondo luogo – torno a ripetere – questa aggiunta al massimale è facoltativa, anche questa volta non è obbligatoria. Voi scegliete di reinserirlo.

Per cui il primo emendamento richiede di tenere la tassazione, secondo me già molto alta al massimo, ma di non aggiungere, come era stato promesso esattamente un anno fa proprio da qui, di non aggiungere in lo 08 sulla tassazione già massima.

Quindi di fermarsi al 2,5 e di non arrivare al 3,3, senza contare che in questa tassazione ed anche nell'accesso alle rendite catastali, ma anche, dopo ne parleremo delle famiglie numerose, non c'è alcun criterio di reddito.

Cioè il reddito non viene minimamente preso in considerazione su questa tassazione.

Per cui la richiesta è di non utilizzare lo 08 aggiuntivo.

Ora il Presidente ci leggerà il parere che logicamente sarà un parere tecnico favorevole all'emendamento, poi spiegheranno che con quello il Comune avrebbe meno soldi, è logico è un risparmio per le famiglie, quindi a

mio parere l'impegno casomai di questa Giunta, di questa Amministrazione dovrebbe essere nel recuperare, d'altra parte, quei soldi e non metterli in carico ai cittadini.

PRESIDENTE VARASANO

Leggo il primo: "Parere tecnico non favorevole, in quanto ai sensi dell'articolo 1 comma 679 lettera A e B della legge 23 dicembre 2014 numero 190, la maggiorazione dello 08 per mille è estesa anche all'anno 2015".

Aspetti, perché io ho una numerazione diversa dal suo. Scusi consigliere Bori, la numerazione era casuale, stavo leggendo il primo. C'è confusione.

Consigliere mi rilegge cortesemente l'incipit del suo...

CONSIGLIERE BORI

La richiesta è di abrogare...

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, l'ho trovato. Ho numerazioni diverse. Mi era stata messa una numerazione 1 – 2 – 3...

CONSIGLIERE BORI

Comunque la richiesta è di togliere lo 08 aggiuntiva, la cui aggiunta è facoltativa e non obbligatoria, quindi di eliminare questo 08 aggiuntivo. È logico che... cioè il parere tecnico non capisco come può essere contrario, dato che è facoltativo il metterlo non si capisce come mai non dovrebbe esserlo il toglierlo.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, qui ho questo. Mi confermano che il parere tecnico è quello che ho letto, per come è formulata la sua proposta di emendamento.

Per come è formulato il suo emendamento era quello che ho letto. Il parere di regolarità contabile non favorevole perché il mancato esercizio di detta facoltà per il 2015 non consente il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Questo lo archiviamo. Prego. Quindi era giusto l'ordine che mi hanno dato.

Prego.

CONSIGLIERE BORI

Diventa obbligatorio quello che era facoltativo, ma va bene.

Il secondo emendamento riguarda invece l'unica cosa che è stata inserita quest'anno, che è quella delle famiglie numerose.

Infatti dal nostro punto di vista, alle famiglie numerose, a parte che non c'è nessun criterio di reddito, quindi è iniqua come cosa, ma va bene, non si capisce come mai, famiglie in cui magari il padre o le a madre guadagna cifre notevoli, dovrebbero potere accedere a questi sconti come le famiglie indigenti.

È immotivato. Nel senso che rientra in questo anche chi fa lavori altamente redditizi.

Il primo è questo: ma va bene.

La seconda questione è che la riduzione...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo che qua la previsione è oggettivamente una previsione irrisoria, nel senso che va bene fare campagna elettorale e fare slogan, va bene tutto, però prevedere una riduzione di 15 euro è al limite dell'elemosina. Per cui la richiesta nostra è di aumentare per aiutare le famiglie, possibilmente introducendo un criterio di reddito dal nostro punto di vista, però sarà un ragionamento da fare, dato che per una famiglia, soprattutto una famiglia numerosa che noi vogliamo aiutare, la riduzione di 15 euro è al limite dell'elemosina, la richiesta è di aumentarla come abbiamo chiesto per le altre famiglie a 50, che è una riduzione vera, il resto sembra fatto per far fare campagna elettorale a qualcuno.

PRESIDENTE VARASANO

"Il parere di regolarità tecnica è favorevole, si evidenzia tuttavia che l'accoglimento della proposta determinerebbe uno squilibrio nella copertura finanziaria, il parere di regolarità contabile non favorevole perché l'accoglimento della proposta non consente il raggiungimento equilibri di bilancio. Prego.

Prego, consigliere Bori. No, abbiamo finito.

Rientra in aula il Segretario generale supplente

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Mencaroni, Borghesi, Romizi G., Tracchegiani, Arcudi. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto votiamo uno per uno gli emendamenti, dichiarazione di voto e voto finale. Procediamo con gli emendamenti come sono stati presentati, quello del consigliere Vezzosi. Per favore stiamo tutti seduti perché siamo in fase di votazione.

Primo emendamento che votiamo è quello del consigliere Vezzosi, quello in cui si richiede la modifica della presente preconsigliare nella parte riferita alla somma delle rendite catastali degli immobili, relative pertinenze ai fini delle detrazioni sostituendo gli importi "fino a 300", con "fino a 500" e sostituendo "Con oltre 300 e fine 450", con "Oltre 500 e fino a 700". Pongo l'emendamento Vezzosi in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 contrari (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Tracchegiani, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli) **9 favorevoli** (Arcudi, Miccioni, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Bori, Borghesi, Vezzosi, Mencaroni)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al secondo emendamento Vezzosi, che è quello in cui si richiede la modifica della presente preconsigliare nella parte riferita alle detrazioni obbligatorie per legge degli attuali euro 25 per ciascun figlio a 50 euro per ciascun figlio. Si richiede lo spostamento dei limiti di soglia dell'aliquota TASI massima applicabile per l'ammontare complessivo dello 08 per mille, dalla fattispecie imponibile relativa all'abitazione principale, relative pertinenze non soggette a IMU non appartenenti alle categorie A1, A8, A9 ed immobili assimilati alle restanti unità immobiliari soggette all'IMU propria nella misura massima. La votazione dell'emendamento Vezzosi 2, è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 contrari (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Tracchegiani, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli) **7 favorevoli** (Arcudi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Borghesi, Vezzosi, Mencaroni) **2 astenuti** (Pietrelli, Rosetti)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'analisi dell'emendamento del consigliere Bori in cui si richiede di abrogare a pagina 4 la conferma per l'anno di imposta 2015 delle aliquote già previste per l'anno 2014 approvato con DC numero 11 dell'1 settembre 2014, la previsione contiene un importo aggiuntivo pari allo 08 per mille consentito, una tantum per il solo anno 2014. La votazione al primo emendamento Bori è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 contrari (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Tracchegiani, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli) **7 favorevoli** (Arcudi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Borghesi, Vezzosi, Mencaroni) **2 astenuti** (Pietrelli, Rosetti)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al secondo emendamento a firma del consigliere Bori. Quello in cui si chiede di modificare al foglio numero 2 nel seguente modo nella parte in cui si concede ai nuclei familiari, con numero dei figli superiore a tre, l'importo della detrazione spettante al posto di 15 euro per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, si propone 50 euro per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 21 contrari (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Tracchegiani, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli, Pietrelli, Rosetti) **7 favorevoli** (Arcudi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Borghesi, Vezzosi, Mencaroni)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo dichiarazioni di voto e poi la votazione complessiva.

Se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Perdonatemi, non mi piace prendere insulti da chi ha votato contro la nostra richiesta di sospensione e di rinvio. Questo è un dibattito che va affrontato in maniera seria! Lo affronto con massima serietà, perché sennò... (intervento fuori microfono). Stiamo dando un pessimo esempio ai nostri concittadini.

Io ripeto, avevamo chiesto di inviare la seduta ed in minimamente una dichiarazione di voto la intendiamo fare. La intendiamo fare perché stiamo parlando della tassa principale che ricade sulle tasche dei nostri cittadini, decisa dal Comune, su fondi che devono finanziare servizi che vengono tagliati, dobbiamo parlare di emendamenti che sono stati fatti solamente a favore di una certa componente della nostra società e non hanno preso in considerazione buona parte della nostra cittadinanza, stiamo parlando di, anche dichiarazioni a mezzo stampa, in cui abbiamo visto il Comune va ad aiutare le famiglie, no, il Comune va ad aiutare solamente certe famiglie a, non tutte le famiglie. Quindi le detrazioni non ci sono o se ci sono veramente per una certa categoria di persone. Quindi alla luce anche del fatto che... mi piace molto il Sindaco quando parla di maniera ecumenica cerca di invitare tutti al dialogo poi al minimo tentativo, approccio di dialogo ci troviamo di fronte, giustamente, penso da parte vostra, un muro contro muro.

A parte il voto negativo, ma è anche proprio la conduzione ancora una volta, poco condivisa della materia bilancio, della materia tassazione, quindi il nostro è un voto totalmente negativo e voglio rimarcare in il fatto che purtroppo i cittadini di Perugia stanno soffrendo molto queste politiche di totale tassazione al massimo da parte di chi governa la città di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Velocemente, solo per ribadire due cose. ... (intervento fuori microfono). Io avevo previsto che dopo 18 mesi mi rimpiangevano, già dopo 12 sento un clima invece... Siamo in anticipo di sei.

Il consigliere Sorcini con il look di stasera può dire tutto. Perché devo dire, io sottoscrivo le cose che dice il Consigliere...

PRESIDENTE VARASANO

Fate scomporre anche la presidenza, per favore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente riporti il Consiglio ad una discussione seria. Devo dire due cose.

Una; il bilancio di previsione del 2014, era il bilancio di Boccali, perché vi ricordate che la posizione che era emersa nella città, dice: "No, ma questo è quello di Boccali", Boccali non era riuscito ad abbassare la TASI, così come – devo dire la verità – come non aveva promesso in campagna elettorale, il 2015 è l'anno in cui noi facciamo il primo bilancio.

Da quello che mi risulta dopo la discussione di oggi, si conferma una cosa, che gli impegni che erano stati assunti in campagna elettorale erano non realizzabili tenuto conto del quadro finanziario – economico del bilancio del Comune a tutti noto, anche a quasi tutti i Consiglieri di minoranza che erano presenti da decine d'anni in Consiglio Comunale, quindi insomma è evidente che il 2015 ora dovete spiegare alla città di Perugia come mai il bilancio di centrodestra, dell'Amministrazione comunale, non fa quell'operazione fiscale che era stata annunciata, questo è un punto.

Ora il problema che dicevo prima ai colleghi, il problema è che c'è Renzi che vi risolverà questa cosa, perché diciamo io credo che adesso di rinvio in rinvio, i perugini sei mesi ci credono, un anno ci credono, ma noi saremmo arrivati al 2019 senza nessuna manovra fiscale significativa che avesse dato seguito a quella campagna elettorale così fantasiosa che era stata fatta.

Ora certo, se il Presidente del Consiglio fa quell'operazione che è stata annunciata sabato, le cose cambiano e potete un po' nascondervi dietro le realizzazioni del Governo.

Io lo dico al Sindaco, l'Assessore al Bilancio, questo bilancio è un bilancio, il vostro, vero Assessore? Che produce una situazione di aliquote fiscali al massimo, come è evidente a tutti, è una significativa riduzione dei servizi nella città di Perugia, adesso Camicia ha annunciato un consenso del Sindaco all'85%, adesso neanche in Corea del Nord... (intervento fuori microfono)... guarda che da quello che mi risulta ogni volta che fai un ordine del giorno, il giorno dopo c'è sul giorno, il centrosinistra avanza significativa ed i dati delle elezioni europee lo testimoniano, delle elezioni regionali, adesso non l'abbiamo mai ricordato, ma ricordo ai Consiglieri di maggioranza che sono molto soddisfatti della loro situazione che è legata essenzialmente alla vittoria del Sindaco al ballottaggio, che il centrosinistra ha vinto le elezioni regionali a Perugia, questa cosa non è che può passare inosservata.

Comunque ritorniamo al punto, io credo che il bilancio di previsione, il bilancio di quest'anno sarà un bilancio con cui vi dovrete confrontare con la città e spiegare i motivi per cui le aliquote rimangono così elevate e così significativamente alte nel Comune di Perugia, mentre... la cosa io me la ricordo, dice: "Noi abbasseremo le aliquote con una grande operazione di spending review che non produrrà la riduzione dei servizi". La spending review si è vista poco perché l'assessore Calabrese anche dopo l'ultimo dibattito lo vedo un po' assente in questi giorni.

I servizi, ne abbiamo parlato oggi, dall'igiene urbana, alla gestione dei parchi e delle aree verdi. Certo prima li seguivo bene quindi il paragone non è sostenibile, però a parte ora le battute, riduciamo i servizi, non facciamo la spending review e manteniamo un livello di pressione fiscale elevato.

Questo è il bilancio che noi consegneremo ai cittadini di Perugia e loro giudicheranno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Non ho interventi. Quindi prego tutti i Consiglieri di restare seduti e pongo in votazione l'Imposta Comunale Unica, componente IMU e TASI, aliquote, determinazione aggiornamento tabella costi per servizi indivisibili. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Camicia, Scarpioni, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani) **9 contrari** (Bistocchi, Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Bori, Miccioni, Vezzosi) **L'atto è approvato**

Esce dall'aula il Consigliere Rosetti. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Necessita dell'immediata eseguibilità quindi abbiamo un'altra votazione che apro ora. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Camicia, Scarpioni, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani) **2 contrari** (Borghesi, Bistocchi) **6 astenuti** (Pietrelli, Arcudi, Mencaroni, Bori, Miccioni, Vezzosi) **L'I.E. è approvata**

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **21,40** del **20.07.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE